Città di Benevento

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

ORIGINALE

N 196 Del 30. 12. 2015

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016-2018.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno 30 del mese di dicembre alle ore 11,30 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	☒	☐
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	☒	☐
Sig. Enrico Castiello	Assessore	☒	☐
Dr. Francesco Saverio Coppola	"	☒	☐
Dr. Nicola Danilo De Luca	"	☐	☒
Dr. Pietro Iadanza	"	☒	☐
Avv. Cosimo Lepore	"	☒	☐
Avv. Maria Iele	"	☒	☐
Sig. Umberto Panunzio	"	☒	☐
Rag. Giuseppe Zollo	"	☒	☐

Totale Presenti.....9.....

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* il dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).
Il Presidente ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Claudio Uccelletti

Il sottoscritto Francesco Saverio Coppola, Assessore alla Gestione economica

P R O P O N E

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

"Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016-2018".

RELAZIONE

PREMESSO:
-che l'articolo 170 del TUEL prevede:
"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione".
RITENUTO:
-di dover procedere all'approvazione del DUP 2016-2018 quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente;
-che il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente
- la Sezione Operativa (SeO), elaborata sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica, con un arco temporale coincidente con quello del Bilancio pluriennale di previsione;

CONSIDERATO:

-che la Sezione Operativa contiene anche la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni immobiliari, che si sostanzia nei seguenti documenti allegati al DUP, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs.163/2006 (All.sub 1);
- piano di alienazione e valorizzazioni immobiliari; (All.sub 2);
- delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (adottata dalla Giunta comunale in data odierna);

-che, per quel che riguarda il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, lo stesso è contenuto nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato dall'Ente con Delibera di Consiglio comunale n. 41 del 29.08.2014;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011;
- il punto 8 dell'Allegato 4/1 (Principio Applicato della Programmazione) che stabilisce il contenuto del DUP;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015 che ha prorogato il termine per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) al 31 dicembre 2015;

PROPONE alla Giunta Comunale:

1. di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato 4.1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, concernente la programmazione di bilancio;
2. di presentare il DUP al Consiglio comunale;
3. di sottoporre il predetto documento al Collegio dei revisori contabili, per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Benevento, li

L'Assessore alla Gestione Economica
Francesco Saverio Coppola

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta.

Benevento,

Il Segretario Generale
Dirigente ff Gestione Economica
(dott. Claudio Uccelletti)

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;
Visti i pareri favorevoli espressi per legge;
Con **voti unanimi**

DELIBERA

di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Bilancio di previsione 2016-2018

Comune di BENEVENTO

Provincia di BENEVENTO

INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 Quadro delle condizioni esterne
1.2 Quadro delle condizioni interne
1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

1.1 Popolazione
1.2 Territorio
1.3 Servizi
2.1 Situazione finanziaria dell'ente
2.2 Equilibri di bilancio
2.3 Fonti di finanziamento
3.1 Quadro degli impieghi per programma
3.2 Spese correnti per missione/programma
3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
4.2 Opere non realizzate
4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

SEZIONE STRATEGICA:

1. SEZIONE STRATEGICA

Il mandato politico dell'attuale Amministrazione politica volge al termine e nel corso del primo semestre 2016 si dovrà procedere a nuove elezioni. Nel corso dei mesi del 2016 si provvederà a completare i programmi avviati e a definire i profli tariffari e tributari dell'Ente, alcune linee guida - in parte realizzate - definite dall'Amministrazione in carica verranno trasmesse tramite il DUP 2016-2016 alla nuova Amministrazione che si insedierà , linee che potranno essere variate, integrate o migliorate.

Il problema fondamentale che dovrà trovare più compiute soluzioni nel prossimo triennio anche in relazione alla programmazione comunitaria 2014-2020 è la valorizzazione delle aree interne della Campania, del Sannio e in particolare della Città di Benevento.

L'ambizioso programma di mandato, che sarà citato più volte nella relazione strategica, non ha potuto trovare piena realizzazione a seguito della deliberazione del piano di ristrutturazione finanziaria pluriennale approvato una prima volta a febbraio del 2013 ed una seconda volta ad agosto del 2014, attualmente in corso di istruttoria presso il Ministero dell'Interno.Questo piano prevede il risanamento delle finanze del Comune, con il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, di

cui molti risalenti agli anni 1980-2005 e il loro pagamento. "Benevento cerniera tra i due mari… Benevento piattaforma logistica del Mezzogiorno": così recita il Programma di Mandato; Dal documento emerge il tentativo di una progettualità fattibile, difatti essa si richiama al ruolo storico assunto nel passato dalla città di Benevento e dal suo hinterland, almeno per quanto riguarda le linee direttrici di comunicazione e di controllo strategico del territorio interno del Mezzogiorno. Tutto ciò dai tempi dell' antica Roma (le vie Appia e Traiana che facevano

perno su Benevento) ai tempi della plurisecolare presenza pontificia – presenza puntigliosamente rivendicata e contrattata per otto secoli appunto in ragione della strategica posizione di Benevento – senza dimenticare i secoli dell' era longobarda, che videro la città come capitale di un Principato e di un Regno, che aveva tra l'altro il potere di battere moneta (fu quella longobarda l'era di massimo splendore e potere della città e del suo hinterland). Continua la centralità di Benevento anche nella seconda metà del XIX secolo, quando il Regno

d'Italia, con l'avvio della costruzione delle prime linee ferroviarie nazionali, individua nell'area beneventana il punto di snodo della direttrice Roma – Bari. Sono state quindi la natura della geografia e la storia del nostro paese a determinare la centralità di Benevento, centralità che soltanto nella seconda metà del XX secolo sembra essere stata messa in forse.

Benevento deve essere una città aperta. Aperta al territorio per irradiare e non per assorbire. Non una Città-Provincia ma la città della provincia. Il richiamo al ruolo e al prestigio di Benevento nei secoli scorsi non può bastare per spiegare e giustificare il diritto e la capacità di fare altrettanto oggi e domani. Occorrono idee, progettualità ed operatività commisurate al presente e proiettabili nel futuro. Sulla realizzazione di queste idee ora e in futuro continueranno a pesare alcuni vincoli infrastrutturali sia di natura stradale che ferroviaria,

che dovranno trovare soluzione nei prossimi anni con il raddoppio della telesina (SS.387) e il progetto dell'altà velocità Napoli-Bari. I prossimi mesi saranno caratterizzati anche dalle opere di ricostruzione a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2015 che ha comportato ingenti danni alle infrastrutture, ai cittadini e alle imprese dell'area industriale. Importanti saranno anche le opere da realizzare di concerto con altre Istituzioni territoriali di messa in sicurezza dei fiumi onde evitare ulteriori rischi per il futuro.Gli anni a venire a partire dai primi

mesi del 2016 saranno caratterizzati dall'applicazione delle nuove procedure di contabiluità armonizzata che cambieranno le modalità di programmazione e di gestione finanziaria ed economica del Comune.

1.1 Quadro delle condizioni esterne

1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

L'attuale amministrazione intende confermare la programmazione già impostata con il precedente bilancio, pur considerando i notevoli tagli dei trasferimenti imposti dal Governo centrale.

Per tale motivo e' stata confermata la struttura del bilancio, la cui programmazione e' leggibile per programmi (coincidenti con i settori dell'Ente) e progetti (coincidenti con gli Assessorati), eliminando la identificazione tra programmi e funzioni di bilancio, inutilmente presente nelle precedenti programmazioni finanziarie.

Da una attenta lettura della relazione previsionale e programmatica si puo' agevolmente verificare la coincidenza tra il documento contabile ed il Bilancio di mandato, nella direzione di un accrescimento della funzione di controllo sul bilancio e sui programmi della popolazione beneventana.

L'amministrazione, con delibera di Giunta Comunale n.171 del 30/12/2013, ha approvato la nuova struttura organizzativa del Comune. Con deliberazioni n. 30 del 20/03/2014 e n.

50 del 23/04/2014 ha approvato alcune revisioni al nuovo modello organizzativo, dimostratesi necessarie all'esito dell'avvio di quest'ultimo.

1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente

Il territorio del Mezzogiorno e di conseguenza le sue diverse regioni hanno registrato negli ultimi anni un calo considerevole del PIL e dell'occupazione, questa tendenza continuerà a permanere se non interverrano politiche attive da parte del governo centrale e delle regioni che possano invertire il ciclo.Le aree interne della Campania presentano maggiori problematiche di sviluppo e necessitano di interventi ad hoc.I dati elaborati dall'Osservatorio di Economia e Finanza Banche Imprese di Bari sulle previsioni del reddito dei Comuni italiani dal 2016 al 2020

evidenziano per Benevento una ulteriore perdita del valore aggiunto e degli occupati, in particolare perdono valore aggiunto e occupati i settori dell'agricoltura,costruzioni e servizi, stazionaria invece l'industria.

1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

1.2 Quadro delle condizioni interne

1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

1.2.2 Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

Il risanamento della situazione finanziaria dell'Ente rappresenta l'obiettivo primario di questa Amministrazione garantendo, nel contempo, adeguate politiche sociali per i più deboli e politiche di sviluppo (turistico,culturale,produttivo ecc) volte a far crescere il PIL e il benessere della Comunità.

In tale ottica è stato elaborato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Delibera di C.C. n.

41 del 29/08/2014 e attualmente in fase istruttoria presso il Ministero dell'Interno.

Già il bilancio 2014 ha ricompreso la prima annualità del suddetto piano, il bilancio di previsione 2015-2017 così come quelli successivi conterrranno le successive annualità.

Pur se il piano di riequlibrio è ancora in fase istruttoria sono state avviate tutte le azioni di risanamento in linea con l'art.

243 bis T.U.E.L., come introdotto dal D.L. 174/2012, convertito con L.

213/2012.

Alcune tariffe dei servizi a domanda individuale sono state adeguate per far sì che la copertura del costo complessivo, derivante dai proventi tariffari e dai contributi finalizzati, non sia inferiore al 36%.

L'Amministrazione ha provveduto al riconoscimento di quasi l'83% dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, ed è ferma intenzione dell'Ente completare tale attività prima della fine dell'istruttoria del piano di riequilibrio.

Per fronteggiare lo squilibrio finanziario di cassa sono state individuate ulteriori fonti di finanziamento ed, in particolare, mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi del D.L.

35/2013, e l'attivazione del Fondo di rotazione ai sensi dell'art.

243 bis del TUEL. Si è avviato nel 2014 e continuerà nel 2015 il pagamento dei debiti riconosciuti, previe transazioni con i creditori volte a ridurre l'entità dei debiti. Un obiettivo importante collegato al risanamento è l'efficientamento del settore tributi nella lotta all'evasione e all'elusione.

Tecnologia e competenze sono i fattori su cui stiamo investendo per una gestione efficace dei tributi non solo per migliorare le entrate del Comune ma anche per cercare di ridurre il carico fiscale sui contribuenti.

Anche la ristrutturazione delle partecipate è un obiettivo collaterale al piano di risanamento che ha visto una prima azione nella deliberazione da parte del C.C.

a marzo di questo anno del piano operativo di razionalizzazione delle partecipate ai sensi della legge 190/2014.

1.2.2.1 Tributi e Tariffe

Le tariffe e i tributi del Comune si attestano sui valori massimi tenuto conto del piano di riequlibrio approvato che impone tali valori.Le modifiche , previste dalla legge di stabilità per il 2016, che interverrannio nel corso del 2016 per l'IMU e la Tasi cambieranno il gettito del Comune in parte compensato da trasferimenti statali.

1.2.2.2 Gestione del Patrimonio

1.2.2.3 Spesa corrente riferita alle funzioni fondam

1.2.2.4 Analisi degli impegni già assunti ed investi

1.2.2.5 Indebitamento e sua disponibilità

1.2.2.6 Equilibri della situazione corrente e general

1.2.2.7 Situazione economico-finanziaria degli organi

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

1.2.4 Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

1.3 Strumenti di rendicontazione

BENEVENTO TRA ALLEANZA E SOLIDARIETA'

Assessore di Riferimento GIUNTA COMUNALE

Descrizione obiettivo strategico:

Benevento è naturalmente il capoluogo del Sannio; il ruolo affidatole dalla storia attraverso le principali fasi vissute dalla città,in epoca romana, longobarda, napoleonica e pontificia, culminate con la creazione della Provincia di Benevento in epoca preunitaria, costituisce il quadro di riferimento di ogni previsione politico-territoriale.

Promuovere e difendere il vincolo identitario che lega la città alla provincia,vuol dire saper riscoprire l'utilità, prima ancora che la necessarietà, di un'area vasta, quale riferimento logico degli accadimenti cittadini.

Il particolare posizionamento geografico ha senza alcun dubbio concorso in maniera decisiva a consegnare alla città tale protagonismo.

La natura centrale dell'insediamento storico e produttivo, perno tra i flussi commerciali e gli spostamenti umani, ha sempre permesso alla città di Benevento di giocare un ruolo decisivo nello scacchiere politico e culturale della penisola. Il Mediterraneo, pur non arrivando a lambire le sue terre, ha sempre rappresentato un terminale privilegiato per le genti di Benevento. Oggi, i progetti dei grandi corridoi europei ribadiscono la baricentrica strategicità del territorio cittadino:

un'opportunità che va esaltata attraverso la realizzazione di un'adeguata struttura logistica.

Al pari va scongiurato, nell'interesse di Benevento, della Campania e del Sud Italia, il tentativo di arginalizzazione sia funzionale che amministrativo con cui la città si misura da diversi anni. L'evoluzione repentina della crisi economica e produttiva che ha colpito l'Europa, se da un lato ha comparativamente appianato parte dei gap accumulati con la mancata industrializzazione, dall'altro ha costretto il territorio e cedere progressivamente parte delle sue infrastrutture terziarie. Il recente tentativo di soppressione del'ente Provincia, e prima ancora la

definizione di linee politiche sovraordinate tese ancora al medesimo obiettivo, descrivono lo stato di miopia con cui troppo spesso la capitale della Longobardia, recentemente inserita nel Patrimonio dell'Umanità, deve confrontarsi. Palese ormai che non può essere, per quanto forte risulti, solo la pressione istituzionale a salvaguardare le prerogative del nostro meraviglioso territorio, risulta necessario indicare al mercato e ai centri istituzionali un modello virtuoso soprattutto in termini di qualità della vita.

Benevento nel contesto regionale ed interregionale Benevento è già oggi un elemento eterogeneo rispetto al contesto regionale: un'altra Campania. La dimostrazione è ovunque, nei parametri statistici che ne descrivono la complessa articolazione territoriale ma anche negli occhi dei visitatori esterni che, numerosi ormai, raggiungono la città e la riconoscono bella, pulita, accogliente. Questa divergenza va accentuata per preservare ed accrescere

le positive peculiarità di cui godono i cittadini, e per offrire all'area costiera campana un metodo gestionale alternativo ed efficace da poter imitare.

Perseguire questo obiettivo vuol dire anche e soprattutto immaginare un sistema di relazioni territoriali su cui poggiare le iniziative economiche, amministrative e politiche che da Benevento e dal Sannio promanano.

Il Molise, ma anche l'area del foggiano e quindi per intero la Puglia, devono rappresentare gli interlocutori privilegiati di una rete di alleanze extraregionali che sappiano fondare su indiscutibili omogeneità e affinità civili e culturali, sul turismo, sulla qualità della vita, sulle eccellenze produttive, sulle specificità territoriali, una mutua convergenza di interessi per le aree interne della Campania. L'Irpinia, come l'insieme delle aree interne della regione, è in premessa da considerarsi alleata delle politiche di sviluppo del

territorio sannita.

Superare una presunta dicotomia di opportunità, frutto più di sub-culture campanilistiche che di reali fattori economico-produttivi, vuol dire conferire nuovo slancio e nuova linfa a ciascuna delle vertenze territoriali oggi in atto e che presumibilmente troveranno spazio nei prossimi anni. La gestione delle risorse, a partire dall'esempio fornito dal ciclo integrato delle acque, qualora non venga impostato in termini nuovi, mette Benevento e il territorio di Avellino in una arcaica competizione che inevitabilmente potrebbe produrre solo la riduzione delle pubbliche

utilità. Il coordinamento armonico e la solidale gestione delle questioni di rilevanza extra-provinciale rappresentano, invece, gli strumenti necessari per affrontare con la necessaria stabilità ogni possibile situazione di crisi. Il cammino di una città intenzionata a promuovere la propria vocazione internazionale, passa innanzitutto per adeguate relazioni di prossimità.

La città e le sfide internazionali Il riconoscimento del'Unesco, frutto di un lavoro lungimirante quanto meticoloso proposto nel corso dell'ultimo quinquennio, ha saputo conferire il giusto approdo alla programmazione culturale avviata sin dagli anni '80. Si pone, quindi, oggi con maggiore forza il tema dell'internazionalizzazione delle soluzioni, delle scelte, delle prospettive, che di volta in volta vengono

adottate.

La capacità di esportare grandi talenti e fornire così, attraverso le intelligenze migrate un biglietto da visita di Benevento, deve presto trasformarsi in un'opzione di offerta esclusivamente commerciale che catalizzi nella città l'interesse e gli occhi del mondo. Internet con la moltiplicazione dei saperi, i grandi appuntamenti culturali, l'offerta storico artistica, i miti e le leggende che profumano questa terra e le sue produzioni, sono elementi che, se ben armonizzati, riusciranno a riaffermare il protagonismo storico di Benevento

anche in uno scenario internazionale. Le sfide non sono rinviabili, e la città coesa può contare su elementi di vivace competitività.

Benevento e la sua Chiesa La Chiesa di Benevento rappresenta un elemento di pregio, anche per la capacità di coesione che ne discende sul sistema sociale locale. L'attività delle singole parrocchie garantisce molto spesso che nessuno sia solo, che una rete di solidarietà e umanità accompagni i cittadini all'interno delle vicende quotidiane.

Questo lavoro prezioso costituisce patrimonio diffuso che aumenta, in via caratterizzante, la sostenibilità del sistema sociale di Benevento. Vanno approfondite tutte le possibilità di sinergia operativa per incrementare tale funzione.

Con l'ausilio di un'intensa attività di confronto bisogna saper recepire e veicolare le iniziative amministrative tese al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente circostante, prima ancora che delle condizioni economiche diffuse. Con i cittadini va ricercata con costanza la saldatura del patto fiduciario che da solo può rappresentare il volano di un'amministrazione ispirata al federalismo.

Le possibilità di ricerca e produzione di modelli e asset organizzativi del territorio, offre occasioni di promuovere best practices dai consistenti effetti economici. Il federalismo cui tende l'organizzazione degli enti locali, deve rappresentare un trampolino di lancio per il sistema territoriale nel suo complesso ed un pungolo per l'amministrazione che deve essere impegnata a rinnovare i servizi e le tariffe collegate. Soprattutto nella capacità di rintracciare i punti di incontro tra i migliori livelli qualitativi dei servizi e le più accessibili forme di

spesa, si deve misurare l'amministrazione comunale.

Razionalizzare una macchina tarata su esigenze pregresse e repentinamente in cambiamento, costituisce un banco di prova costante su cui valutare l'abilità e la capacità di mantener fede agli impegni assunti con i cittadini.

Sicuramente più stringenti nell'agenda dell'amministrazione saranno gli interessi delle classi sociali più deboli, innanzitutto provando a mitigare con qualunque misura di bilancio, gli effetti di una riduzione senza precedenti delle risorse a disposizione. Intervenendo sul lato della domanda, va, gioco-forza, perseguita una compressione dei costi ascrivibili ai servizi sociali. Se l'assottigliamento dei capitoli di spesa impone il riassetto complessivo del sistema di welfare, innanzitutto bisogna calibrare i fondi disponibili sulla spesa dedicata alle politiche di

inclusione sociale ed in particolare sulla diffusione e l'accesso alla conoscenza.

Benevento una città solidale e competitiva Elemento decisivo per la qualità e l'efficacia delle scelte è la partecipazione diffusa della cittadinanza all'individuazione delle stesse.

In un periodo fortemente caratterizzato dall'incertezza, i beneventani devono sentire come proprie, adeguate e calzanti, le direttrici strategiche opzionate per il futuro della città: risultato che va ricercato attraverso ogni istituto ispirato alla partecipazione.

Le associazioni, i comitati rappresentativi dei diversi quartieri e contrade, i sindacati, i portatori di interesse delle categorie produttive e dei diversi segmenti sociali devono trovare nell'amministrazione comunale un attento interlocutore per la risoluzione delle problematiche emergenti. Favorire e sostenere il volontariato, sempre un passo avanti nella conoscenza dei bisogni, è una priorità.

Benevento, città pontificia, deve saper contare su una propria caratterizzazione maturata in un rapporto privilegiato ed ultracentenario con l' Arcidiocesi e con il mondo cattolico.

Tra queste non può che giocare un ruolo decisivo il polo universitario sannita. Il Comune deve continuare l'azione di rafforzamento dell' accoglienza e delle strutture dedicate all'ateneo, in modo da ottenere il duplice obiettivo di un'Università attrezzata secondo standard competitivi con le offerte concorrenti, ed una riqualificazione sociale del tessuto urbano. I giovani, la formazione, ed in particolare la qualità e il grado di istruzione collettiva devono rappresentare un valore aggiunto, endogeno al sistema.

Assicurare concretamente una condizione di pari opportunità per le donne vuol dire non solo favorire la rimozione di qualunque pregiudizio discriminante, ma anche predisporre un sistema di tutela nel contesto vitale. Il ruolo culturale delle donne all'interno della famiglia e della società, può risultare decisivo per la crescita della città nel suo insieme. Così come, prendendo in esame già solo gli indici anagrafici, si scopre utile quanto necessario attestare definitivamente la rilevanza del sapere diffuso e del talento accumulato, di cui sono testimoni i nostri

anziani. Benevento deve essere in grado di valorizzare questo patrimonio per posare sulle spalle larghe del suo passato, il cuore forte del suo futuro.

Nel contesto descritto, caratterizzato dagli sforzi di tutti i soggetti amministrati, dai singoli ai gruppi economici, dalle famiglie alle associazioni, volto alla difesa delle prerogative di lavoro, di tutela, di assistenza, di servizi e quindi di diritti, il ruolo delle istituzioni va collegato ad uno stile di sobrietà e rispetto delle corrette pratiche amministrative. Il Comune, il suo Sindaco e la Giunta, hanno l'obbligo di spendersi al meglio delle possibilità, ed al massimo dell'impegno, per attuare i migliori risultati per i cittadini.

Il Consiglio Comunale, invece, è chiamato ad un ruolo ancora più importante: rappresentare nell'insieme della sua complessità la città di Benevento. Maggioranza ed opposizione sono investite da una responsabilità, cresciuta con la riduzione dei componenti la civica assise, rimasta tra i pochi organismi elettivi legata ad un sistema di preferenze nominali. Il Consiglio, mai come in questa fase, deve essere capace di trovare le convergenze e la cooperazione necessaria a rappresentare un territorio plurale ma unito sui grandi obiettivi. È senza dubbio

quest'ultimo un impegno programmatico che può essere realizzato solo con l'ausilio di tutte le forze politiche e di tutti i rappresentanti istituzionali che consapevolmente vorranno convergere verso il bene comune.

Una seria programmazione politica, anche nel medio periodo,

BENEVENTO CAPOLUOGO TRA DUE MARI

Assessore di Riferimento GIUNTA COMUNALE

Descrizione obiettivo strategico:

BENEVENTO PARTECIPATA Nel quinquennio 2006-2011, il Comune di Benevento ha avviato una nuova stagione della pianificazione partecipata, ponendo al centro della sua attenzione e delle sue attività l'obiettivo di dotarsi di una "strategia" capace di declinare il percorso futuro della Città.

Questo approccio ha introdotto significative discontinuità rispetto al passato ed è teso, in particolare al superamento della settorialità della programmazione (con tutti i rischi di episodicità, duplicazioni, distonie e sovrapposizioni), riconoscendo nella pianificazione partecipata uno strumento di governo del territorio.

Non si è trattato, dunque, di un adeguamento di strumenti obsoleti o della loro radicale reimpostazione ma dell'adozione di una razionalità metodologica il cui principio fondamentale consiste nell'esigenza, avvertita come ineludibile da parte dell'Amministrazione, di andare oltre l' ordinaria manutenzione delle competenze amministrative del Comune e di dare una risposta convincente ad

una domanda di senso sul futuro della città in una delicata fase di transizione cui non erano estranei elementi conclamati di criticità e nella quale venivano intravisti gli estremi della crisi di un modello normativo di sviluppo.

Alla costruzione di questo progetto di futuro, l'Amministrazione municipale non ha voluto avvicinarsi solo attraverso un'interpretazione aggiornata della strumentazione classica e segnatamente0 urbanistica. Il dato cruciale riguarda la scelta di adottare forme evolute di pianificazione territoriale ed urbana.

La nostra programmazione è innanzitutto "sostenibile", in quanto valutata non solo rispetto agli impatti ambientali prodotti dai diversi interventi ma in un'ottica di sostenibilità territoriale che ha visto un corretto equilibrio tra gli impatti economici, sociali ed ambientali delle azioni poste in essere.

Essa è sostenibile anche in quanto ha orientato soluzioni e strategie specifiche di sviluppo in un orizzonte multidimensionale e tale da unificare la pluralità di intenzioni che i diversi strumenti di pianificazione e programmazione hanno messo in campo.

L'elemento dell'integrazione tra strumenti per il raggiungimento degli obiettivi ha permesso di delineare un unico Programma di sviluppo con le risorse disponibili sulle varie fonti, migliorando l'efficacia della concertazione interistituzionale, aumentando il conseguimento degli obiettivi generali di sviluppo per linee di intervento orizzontali, rendendo più congruente la

temporizzazione della spesa.

Il processo attivato deve governare un percorso tarato su un orizzonte a medio e lungo termine e come tale, viene costruito su meccanismi capaci di adeguarsi ed evolversi; è, in altri termini, una costruzione in divenire il cui impianto di base è garanzia di unitarietà e coerenza di ciò che sarà.

Questo percorso vedrà all'attenzione degli amministratori, oltre che l'opportunità offerta dalla finanza di progetto, anche la possibilità offerta da una nuova concezione del partenariato pubblico-privato che, rispondendo ad una logica di sviluppo ed articolazione diffusa dei processi di sussidiarietà orizzontale, vede nella finanza innovativa lo strumento per agevolare, innovare e

concretare una gestione efficace dei servizi pubblici.

Il tutto nel pieno rispetto di un principio di coerenza che si è sostanziato nell'armonizzazione del Programma con gli strumenti sovra e sotto-ordinati che insistono sul territorio e nella capacità delle azioni di attingere alle fonti finanziarie disponibili, ovvero di saper cogliere le opportunità finanziarie. Il Programma ed i relativi interventi attuativi individuati sono stati e saranno

allocati direttamente su fondi derivanti dalle programmazioni regionali, nazionali e comunitarie in maniera tale da poterli inquadrare anche come piani di utilizzo dei fondi specifici destinati alla città.

BENEVENTO CITTÀ EUROPEA Le politiche urbane sono considerate decisive nell'agenda europea: il rafforzamento della competitività all'interno dello spazio europeo, nazionale e regionale passa obbligatoriamente attraverso una visione strategica dello sviluppo, che sappia individuare e porre a sistema le opportunità e le potenzialità delle città e dei rispettivi territori, della loro armatura

infrastrutturale, del loro capitale sociale e ambientale, rilanciandone il ruolo e le funzioni, valorizzandone ad un tempo il loro potenziale di crescita e di sviluppo, ma anche affrontando in modo puntuale i loro bisogni sociali ed il potenziamento dei servizi, i problemi legati all' inclusione sociale, alla sicurezza, alla riqualificazione ed al rinnovo urbano.

Nel nuovo scenario europeo le città si pongono dunque quali "laboratori dello sviluppo", in termini reali e/o potenziali (crescita economica, sociale ed occupazionale) e fattori di crescita delle economie regionali ed in particolare dei sistemi territoriali sub-regionali; dei processi di rafforzamento del capitale sociale e della coesione tra soggetti pubblici e privati.

I territori più deboli, in termini di competitività delle imprese, di dotazione infrastrutturale, di qualità del capitale umano, di capacità di "apprendimento collettivo", rischiano l'esclusione e il declino in misura maggiore rispetto al passato.

Il Mezzogiorno, soprattutto, si compone, in molti casi, di "regioni senza città", nelle quali i centri maggiori faticano a raggiungere un adeguato livello di strutturazione al proprio interno e, non riuscendo a dotarsi di servizi e di infrastrutture di rango elevato, non sono in grado di costruire opportune relazioni con un contesto territoriale più ampio al proprio esterno.

Centrali, in tale logica, sono i fattori di conoscenza connessi al contesto territoriale, inteso come il luogo effettivo della Comunità che si interroga sul proprio futuro, ripiegandosi su se stessa per rilanciare l'azione.

BENEVENTO CERNIERA TRA DUE MARI La nostra città, capoluogo di una provincia dell'area interna della Campania, con un sistema urbano caratterizzato da piccoli comuni, è posta sulla dorsale appenninica al centro delle due fasce costiere, di cui ne diventa cerniera per molteplici realtà.

La posizione geografica le ha attribuito nella storia un ruolo fondamentale in quanto, essendo al centro dei due mari, ha fatto da punto di riferimento, già dall'Impero Romano con la realizzazione della Via Appia per i traffici commerciali dell'Italia meridionale. Anche nelle epoche successive non viene meno la sua funzione di riferimento anche storico-culturale, dal periodo

longobardo che ha lasciato importanti segni sia nella costituzione del primo nucleo urbano del centro storico, oggi ancora attuale, sia nel campo delle arti con riferimento alla scrittura e al canto.

Questa centralità, tra l'altro conservata durante il lungo periodo di enclave pontificia, inizia il suo declino con l'era moderna in quanto la città resta fuori dai grandi insediamenti industriali e dall'autostrada Napoli-Bari.

Oggi la situazione della provincia di Benevento è caratterizzata da un indice di spopolamento, da un invecchiamento della popolazione e da un preoccupante tasso di disoccupazione giovanile.

Bisogna oggi chiedersi cosa può offrire una città come Benevento al mercato e come attrezzarsi per coglierne appieno le richieste.

La domanda del mercato oggi si attesta sempre più su livelli di qualità alti nella variegata diversificazione della domanda. Dalla richiesta di sapere, che vede oggi un'università piccola e contestualizzata nel territorio urbano, ad una richiesta di ambiente e paesaggio, preservato dalla indiscriminata urbanizzazione e dalla devastazione dell'insediamento di grandi complessi industriali.

Quegli elementi che, in un periodo di sviluppo economico erano potenzialità, dai quali il nostro territorio è rimasto estraneo, hanno mostrato negli anni tutti i loro limiti, dimostrando come la loro mancanza, diventa oggi una opportunità da sfruttare per un'amministrazione attenta alla qualità della vita, dall'aria, all'acqua, al paesaggio.

Per individuare quindi un nuovo modello di sviluppo bisogna continuare sulla strada intrapresa cinque anni fa: riscoprire il ruolo di un territorio delle aree interne che non vive la realtà costiera metropolitana.

Anche una possibile futura "collocazione amministrativa" va ipotizzata alla luce dei recenti scenari che coinvolgono alcune piccole province in Italia.

Va valutato se potenziare la vocazione offerta dall'essere una provincia dell'entroterra campano, distinta e distante per cultura ed economia dal resto della regione e quindi per certi versi simile alle limitrofe province del Molise, o ricercare nell'ambito della Regione Campania stessa una condizione di potenziamento delle aree che esulano dal capoluogo regionale e dal suo

hinterland.

In tal modo, il capoluogo sannita può proporsi come luogo che offre - unitamente alle iniziative già avviate nei settori delle attività e manifestazioni culturali e della tutela e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e monumentale - condizioni di attrattiva non solo turistica ma anche favorevoli all'individuazione di attività di ricerca e innovazione.

A queste considerazioni si sommano le opportunità offerte, in merito allo sviluppo locale, dal collegamento della città alle reti T.E.N. (Trans European Network). A tal proposito, la Regione Campania interpreta il territorio regionale come "aperto" all'interazione con le altre aree del Mezzogiorno e con quella europea e come base per la costruzione della "piattaforma logistica unitaria

integrata del Mediterraneo".

Un primo elemento di tale programmazione può ravvisarsi nel potenziamento, quale itinerario ad alta capacità, della ferrovia Napoli – Benevento – Bari, interpretabile come primo collegamento tra il corridoio I (Berlino -Palermo) ed il corridoio VIII (Napoli-Bari-Varna).

L'ambito territoriale del Programma di mandato di una città capoluogo supera i confini del territorio comunale in quanto si identifica con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione e si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utili stabilire con altre città e territori.

Un programma di mandato deve tener conto dei principi individuati come cardini dell'azione dell'Unione Europea: la strategia di Lisbona in merito alle relazioni tra sviluppo, principi, metodologie e percorsi, occupazione e conoscenza; la strategia di Goteborg per lo sviluppo sostenibile e i rapporti tra ambiente, società e sviluppo economico; i principi di Basilea 2 per il nuovo

rapporto tra credito bancario ed imprese, volto a sostenere, nel medio lungo termine, la capacità di produrre reddito.

relazioni tra sviluppo, principi, metodologie e percorsi, conoscenza; la strategia di Goteborg per lo sviluppo

BENEVENTO DAL PASSATO ALL' EUROPA

Assessore di Riferimento GIUNTA COMUNALE

Descrizione obiettivo strategico:

BENEVENTO: GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI Il Programma di Mandato, a suo tempo elaborato innanzitutto, ha cercato di rispondere ad alcune delle domande ancora aperte sul tema della vision strategica per il futuro della città:

partire dal un posizionamento in un sistema competitivo;

saper collocare il proprio territorio all'interno di un sistema più ampio;

capire dove siamo, quali sono gli obiettivi da raggiungere e le azioni da implementare.

Emerge, dunque, la finalità di voler continuare su di un percorso già segnato, che ha dotato la città di uno strumento, il piano strategico, che all' interno di un quadro di sostenibilità complessiva, ha saputo costruire una vision condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella

precedente esperienza amministrativa, in coerenza col modello di città equa e sostenibile alla base del programma politico partecipato dalla comunità cittadina.

L'obiettivo generale individuato è stato il seguente:

"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo".

Molti gli obiettivi raggiunti nei cinque anni trascorsi che hanno visto la realizzazione di opere coerenti con le indicazioni strategiche che l' amministrazione si era data in ogni settore d'intervento.

Anche gli asset complementari all'obiettivo generale del piano strategico sono stati tutti ampiamente rispettati dalla valorizzazione dell'identità storica della città, al riequilibrio delle funzioni urbane, dalla riqualificazione ambientale al rafforzamento del ruolo di cerniera tra corridoi europei ed aree interne, solo per citarne alcuni.

La riqualificazione del centro storico della città ha caratterizzato il Progetto Integrato che finanziato con la precedente programmazione europea, ha visto la restituzione alla città di spazi ormai dimenticati, dall'area archeologica di cellarulo, all'arco del sacramento, dalla ristrutturazione dei teatri San Nicola e De Simone, agli interventi per il Museo Diocesano e la Cattedrale.

Nel solco della tutela e valorizzazione dei beni culturali della nostra città, si inserisce lo sforzo per la ristrutturazione della Chiesa di Santa Sofia che è culminata nel riconoscimento della stessa quale patrimonio dell' Unesco.

Di pari passo è andata anche l'attenzione al riequilibrio delle funzioni urbane che ha visto il più importante finanziamento della storia della nostra città, il PIU Europa, circa 60 milioni investiti nella riqualificazione urbana dei rioni Ferrovia e Libertà. Riqualificazione, questa, prevista nel nuovo strumento urbanistico approvato in consiglio comunale nei primi giorni dalla nuova

amministrazione.

Il tutto in un momento storico che ha visto la nostra regione confrontarsi con la crisi dei rifiuti dalla quale la nostra città è rimasta immune in quanto, grazie agli sforzi sostenuti da questa amministrazione, è stato possibile portare la raccolta differenziata oltre il 60%, eludendo così il problema. La tutela dell'ambiente ha sempre caratterizzato l'azione amministrativa, dalla

sistemazione del verde cittadino, all'adozione di aiuole, alla realizzazione di nuovi parchi.

Questa azione si è svolta in un contesto di grande difficoltà sociale, dove è stato sempre presente il sostegno alle famiglie, cercando di garantire sempre i migliori servizi a costi più bassi.

BENEVENTO CAPOFILA DELLE CITTÀ MEDIE DELLA CAMPANIA Con la precedente programmazione, l'amministrazione aveva deciso di investire nel centro storico della città per riqualificare il patrimonio archeologico e monumentale della città per cogliere opportunità di crescita economica e culturale anche attraverso la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale, in un'ottica di rafforzamento dell'offerta turistica.

La riqualificazione urbanistica ha fatto uso di strumenti individuati per raggiungere tale obiettivo previsti dal FESR Campania 207-2013 il cui termine è al 31/12/2015 quale il "Programma Integrato Urbano" (P.I.U. Europa) e la sub-delega di funzioni di gestione e controllo dei fondi.

Il PIU Europa della Città di Benevento ha dei riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea.

Il PIU il cui termine è fissato al 31/12/2015, infatti, è stato assunto come uno strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Esso concentra la propria strategia ed operatività sul riequilibrio delle funzioni urbane sia sotto il profilo del recupero e riqualificazione dell' ambiente fisico urbano sia sotto quello del miglioramento della qualità della vita, all'interno dell'area bersaglio individuata, caratterizzata da fenomeni di degrado urbanistico e marginalità.

L'individuazione dell'ambito di intervento del PIU Europa è stata realizzata attraverso un processo di analisi che, con l'ausilio di un set di indicatori, è stato in grado di mettere in risalto le carenze della Città sotto l'aspetto delle attrezzature pubbliche, delle infrastrutture, del disagio sociale ed abitativo, ecc.

BENEVENTO PIATTAFORMA LOGISTICA DEL MEZZOGIORNO Sulla base dei principi di territorializzazione delle opportunità offerte dalla presenza di grandi infrastrutture, del coinvolgimento di ingenti capitali privati finalizzati allo sviluppo del territorio, di sinergia tra vari livelli istituzionali e in particolar modo tra Regione e città di Benevento, è nata l'idea di una piattaforma logistica multimodale, intesa come complesso organico di

strutture e servizi integrati, finalizzati allo stoccaggio e allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comprendente un terminal ferroviario idoneo a formare e ricevere treni collegato con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione al sevizio della città, della provincia e della regione, integrato nel sistema nazionale per il trasporto delle merci.

La strategia si sostanzierebbe nell'aggregazione di soggetti imprenditoriali, di operatori del settore e degli enti pubblici, su un progetto flessibile e articolato per la realizzazione di un centro logistico avanzato regionale capace di collocarsi, in modo competitivo, nel settore del trasporto delle merci nel rispetto del principio europeo di mobilità sostenibile.

La Piattaforma Logistica, pertanto, consisterà in un'infrastruttura attrezzata ed organizzata diretta a:

• accogliere attività logistiche, produttive e commerciali già operative sul territorio;

• attrarre nuove iniziative imprenditoriali;

• offrire servizi qualificati, utili ad interfacciare le attività produttive con i principali corridoi internazionali di circolazione dei prodotti;

• supportare il sistema imprenditoriale, favorendone lo scambio di merci e di materie prime;

• sostenere adeguatamente la crescita delle imprese locali, mediante l'attivazione di servizi innovativi.

La realizzazione della Piattaforma Logistica attiverà investimenti da parte di imprese esterne alla Campania, al fine di favorire un consistente impatto occupazionale nonché lo sviluppo di nuove imprese locali in grado di fornire servizi di supporto; consentirà, fungendo da elemento di espansione come pure di raccordo e di aggregazione delle piccole e medie imprese beneventane con le

altre realtà produttive, l'efficace valorizzazione del territorio locale e delle sue peculiarità, con conseguenti importanti benefici per tutta l' economia regionale.

L'individuazione dell'area di contrada Olivola/Roseto, per la localizzazione della Piattaforma Logistica, è frutto di una attenta analisi del territorio comunale e in particolar modo delle principali reti di trasporto presenti ed in programmazione.

L'obiettivo è quello di realizzare un polo cerniera per la movimentazione delle merci tra i corridoi europei e le aree interne, capace di intercettare e trattare i flussi sia a livello macroregionale (Mediterraneo e Penisola balcanica) sia a livello interregionale (Campania, Puglia, Molise, Basilicata, Calabria), con l'auspicio di far diventare la Piattaforma Logistica del Sannio un punto di

riferimento per l'offerta commerciale moderna del sud d'Italia.

In quest'ottica, nell'ambito degli Accordi di Reciprocità promossi dalla Regione Campania, il Comune di Benevento, insieme agli altri comuni compresi nel STS "D1 – sistema urbano Benevento" del PTR, ha presentato uno studio di fattibilità che mira ad intervenire in modo strutturale e diversificato con un intervento di medio periodo, mediante la creazione di un sistema integrato

composto da un incubatore delle eccellenze enogastronomiche e da un competence Center, polo per la ricerca ed i servizi avanzati. Presupposti per questo intervento sono la mancanza di una filiera strutturata per le produzioni alimentari di eccellenza, la distribuzione casuale sul vasto territorio provinciale delle unità produttive con i migliori requisiti competitivi, la impossibilità di

operare in modo decisivo sulla visibilità e sui mercati internazionali per aziende che, pur meritevoli, necessitano di un supporto logistico e di sinergie tangibili.

In quest'ottica, anche altri programmi che l'amministrazione sta portando avanti sono omogenei e coerenti col disegno di sviluppo strategico;

Obiettivi prioritari restano il miglioramento del sistema di relazioni tra città e territorio dell'hinterland, il complesso di interventi diretti a promuovere il miglioramento delle relazioni interquartiere, ovvero tra la città alta (città storica, la "città dei servizi rari" anello di congiunzione con l'espansione novecentesca della città borghese) ed i

Rioni Ferrovia e Libertà, non solo mediante nuove infrastrutture ma anche attraverso l'inserimento, specie nel rione Libertà, di funzioni di rilievo cittadino; l'integrazione alla città della nuova Piattaforma logistica.

Da tener presente, in un'ottica di sviluppo complessivo, anche la necessità della trasformazione urbanistica dell'ex Tabacchificio per l' insediamento di funzioni di livello territoriale; l'individuazione di aree per delocalizzazione attività AAMS; la sperimentazione del trasporto persone su rotaia – interventi di potenziamento linee Salerno-Avellino e (Napoli)-Cancello-Benevento:

tratto stazione BN Rione Libertà - stazione centrale - stazione BN Porta Rufina; il miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie - servizi per fruizione stazioni esistenti; la fruizione del patrimonio ambientale e dei parchi fluviali attraverso il riuso di sedi ferroviarie dismesse per la trasformazione in piste ciclopedonali; il potenziamento delle relazioni interquartiere e cittàterritorio:

costruzione di un nuovo ponte sul fiume Calore (torre Biffa),sovrappasso ferrovia Benevento - Foggia Asse interquartiere; completamento asse interquartiere ovest; asse urbano città-piattaforma logistica "Boulevard del XXI secolo".

"città dei servizi rari" per la trasformazione in piste ciclopedonali; il

BENEVENTO E LA QUALITA' DELLA VITA

Assessore di Riferimento GIUNTA COMUNALE

Descrizione obiettivo strategico:

BENEVENTO TRA CAMPAGNE E CONTRADE.

Il territorio comunale di Benevento è caratterizzato da circa 100 km quadrati di campagne e contrade che rappresentano una potenziale risorsa di sviluppo, se si sarà in grado di riscoprire il valore paesaggistico di tanti luoghi di interesse presenti.

La crisi del settore agricolo insieme alla flessione del mercato dovuto alle perdurante crisi economica induce ad individuare forme più efficaci di riconversione delle colture e a sostenere in maniera incisiva colture caratterizzate dal forte valore qualitativo.

L'impegno dell'amministrazione in questo settore sarà teso:

• alla salvaguardia e alla promozione di biodiversità, produzioni biologiche e riscoperta delle colture storicamente caratterizzanti il comparto produttivo sannita;

• alla tutela del paesaggio agrario e dell'ambiente, già oggetto di specifica attenzione all'interno dello strumento urbanistico recentemente adottato che ha imposto limiti all'utilizzo a fini edilizi delle aree agricole;

• al recupero delle aree dismesse presenti sul territorio;

• alla valorizzazione del patrimonio edilizio rurale che riveste un significato di testimonianza e memoria al di là del pregio dei manufatti stessi;

• all'incremento del potenziale di accoglienza rurale già illustrata e sistematizzata all'interno di un'apposita guida, realizzata ad opera del Comune di Benevento;

• alla messa in rete di questa particolare tipologia di offerta ricettiva sempre più apprezzata dal mercato alla ricerca di tipicità territoriali;

• alla istituzione di una consulta periodica con gli operatori.

Immaginare una consulta almeno annuale che sia in grado di certificare le necessità e le esigenze del particolare segmento produttivo, consentirà all'amministrazione di rendere partecipate e quindi particolarmente appropriate le misure di volta in volta proposte.

Non vanno però dimenticati gli sforzi già fatti per le zone rurali della città che hanno visto la numerazione civica delle abitazioni nonché una serie di interventi per nuove reti di acquedotti e fognature.

BENEVENTO CITTÀ TRA DUE FIUMI Una città attraversata da due fiumi deve interrogarsi sul ruolo che storicamente essi hanno svolto e sulle opportunità che oggi offrono alla collettività ma anche sui rischi come la recente alluivione di ottobre ha messo in risalto ; i corsi fluviali rappresentano una risorsa strategica per l'ambiente antropico del territorio comunale.

Oggi c'è bisogno di un nuovo rapporto con i fiumi e con l'acqua; l'acqua è un bene che va preservato e utilizzato, secondo criteri di equità e razionalità, in modo da soddisfare le esigenze attuali e le aspettative ed i diritti delle generazioni future. La ricchezza dei territori e la loro sostenibilità economica, sociale e ambientale sarà sempre più legata ad una risorsa che va tutelata in ogni sua forma. Insieme alle modalità di approvvigionamento, dovranno essere • sistematizzate le risorse idriche non ancora

sfruttate/tutelate in modo da approssimarsi al raggiungimento dell'obiettivo di salvaguardia e di sicurezza sul lungo periodo dell'alimentazione del circuito urbano e periurbano;

• implementare gli accessi diretti ai fiumi e la loro valorizzazione per incentivare la tutela e la fruibilità dell'ambiente circostante immaginando anche interventi di natura economica privata;

• poste in essere tutte le azioni previste dalla normativa vigente tese a ridurre l'inquinamento delle acque ed a perseguire obiettivi di qualità nei modi e nei tempi da esse previsti;

• migliorare le misure impiantistiche con integrazione degli interventi di riduzione delle emissioni inquinanti all'origine anche con tecniche naturalistiche di affinamento della depurazione;

• messa a sistema interventi di funzionalizzazione ed aggiornamento che possano rendere ancora più efficienti gli impianti di depurazione già oggi dislocati sul territorio della periferia urbana;

• realizzazione di impianti di depurazione dei liquami da fognatura, per una potenzialità legata al fabbisogno degli abitanti e con la possibilità di ulteriore ampliamento, come quello previsto in località Monte Sant'Angelo di contrada Pantano, che non solo innalzerà la qualità delle acque superficiali in generale,ma renderà il fiume Calore vero e proprio corridoio ecologico,permettendone l'utilizzo irriguo e la fruizione ricreativa, paesistica, e sportiva del fiume stesso. Una porzione importante di territorio e storicamente qualificante l'azione antropica

svolta nei millenni verrà restituita alla libera attività dei cittadini;

• aumento della vivibilità e della fruibilità dei corsi d'acqua anche grazie alla regimentazione del bacino di Campolattaro.

BENEVENTO "DIFFERENZIATA" La raccolta differenziata si è palesata quale necessità operativa per fronteggiare la continua e costante emergenza dei rifiuti che ha colpito la Regione Campania, con particolare ripercussioni sul territorio del capoluogo di regione. La modalità porta a porta che ha ormai interessato la quasi totalità del territorio comunale, anche grazie alla fattiva collaborazione della cittadinanza,coadiuvata da un'utile

attività di sensibilizzazione ed informazione, deve trovare nell'ampliamento delle strutture a disposizione un ulteriore momento di rilancio.

L'obiettivo da perseguire deve essere l'innalzamento costante fino al massimo fisiologico della frazione differenziata, fino alla stabilizzazione della stessa quota.

Particolare rilevanza assumono le azioni tese all'avvio ed alla messa a regime di un sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani efficace ed efficiente.

Nel merito, dopo aver posto in essere tutte le azioni necessarie a ridare capacità operativa, tecnica ed economica all'Azienda pubblica gestore dei servizi di igiene ambientale cittadini, la quale fino al mese di marzo dell'anno 2007 versava in un gravissimo stato di perenne crisi - sia in termini economico finanziari che meramente operativi e gestionali-, ed essersi dotato di un Piano Industriale realmente operativo, ha dato avvio, con decorrenza dal mese di novembre dell'anno 2009, ad un sistema di raccolta domiciliare "porta a porta" spinto di

tutte le frazioni di rifiuto differenziate – con esclusione del solo vetro, il cui conferimento resta di tipo stradale – totalmente innovativo per la popolazione cittadina.

Ad oggi, la popolazione complessivamente raggiunta dal servizio di raccolta porta a porta ammonta a circa 58.000 unità per circa 26.000 utenze registrate, pari circa il 93% della popolazione residente nel Comune di Benevento (62.219 abitanti), alle quali si aggiungono 3.057 utenze non domestiche (studi, attività commerciali, opifici, etc.) distribuite sul territorio cittadino.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta, il quale ha comportato la totale rimozione dei cassonetti stradali per il conferimento delle varie frazioni di rifiuto, ha determinato in modo inconfutabile un sensibile miglioramento nella vivibilità e nel decoro degli ambiti urbani oltre che proiettare la Città di Benevento nella fascia medio-alta della graduatoria dei Comuni italiani più virtuosi nella gestione dei propri rifiuti, attestando, altresì, la bontà delle scelte

operate dall'Amministrazione Comunale di concerto con l'Azienda ASIA Benevento S.p.A. nel puntare sulla raccolta domiciliare per raggiungere livelli di eccellenza nella differenziazione dei rifiuti.

I dati inerenti le percentuali di raccolta differenziata, infatti, evidenziano nell'anno 2010 - allorquando il sistema non era a completo regime, quindi copriva solo parzialmente gli ambiti cittadini e veniva man mano esteso a zone sempre più ampie - trend di sensibile e costante crescita:

la percentuale di raccolta differenziata certificata dalla Regione Campania per l'anno 2010 era pari a 31,41%,nel 2014 ultimo dato disponibile si è attestata al 65,22%.

In conclusione, appare opportuno sottolineare il notevole contributo al sistema cittadino di gestione integrata del ciclo dei rifiuti dato dalla realizzazione dell'Ecocentro Comunale e del Centro Raccolta RAEE in C.da Fontana Margiacca.

Nell'ambito del quadro sin qui tracciato, ovviamente, non mancano contesti di criticità, i quali dovranno essere, nel breve-medio periodo, completamente rimossi al fine di consentire il raggiungimento ed il mantenimento nei prossimi anni di una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65% (ndr: obiettivo di mandato implementabile fino al 70%).

La soluzione degli ecopoint per le contrade partito nel 2014 si è dimostrata una scelta felice e va ulteriormente migliorata e potenziata.

;andrà valutata la possibilità di estendere il sistema di raccolta porta a porta anche alla frazione vetro, al fine di rimuovere dalle viabilità cittadine anche l'ultima tipologia di contenitore stradale oggi esistente.

Nei prossimi anni si dovrebbero perseguire i seguenti obiettivi:

• Realizzazione di un secondo ecocentro nella zona compresa tra i quartieri Ferrovia e Rione Libertà a servizio della zona bassa cittadina;

• Estensione del sistema di raccolta PaP anche per il vetro, con eliminazione delle campane stradali;

• Istituzione di "isole ecologiche itineranti" che, in giorni e/o periodi predeterminati, si spostino nei quartieri cittadini per favorire il conferimento da parte degli utenti di particolari tipologie di rifiuti (ingombranti, oli, elettrodomestici, etc.);

• Istituzione di "Isole ecologiche di quartiere", piccoli punti di raccolta presidiati e controllati nell'ambito dei quali l'utente può conferire tutte le tipologie di rifiuto oggetto di raccolta PaP anche al di fuori degli orari stabiliti per l'esposizione;

• Implementazione dei servizi di spazzamento stradale, con rinnovo e potenziamento del parco automezzi;

• Attività finalizzate all'obiettivo "rifiuti zero" (Zero Waste International Alliance ovvero Rete Nazionale Rifiuti Zero) da raggiungere entro il 2020;

comprendono una serie di iniziative sponsorizzate (non economicamente!) e sostenute dalla rete nazionale finalizzate alla riduzione a monte della produzione di rifiuti (istallazione distributori automatici detersivi, latte ed altri prodotti liquidi presso la grande distribuzione, riduzione del consumo di acque imbottigliate con installazione di "case dell'acqua", disincentivazione all'utilizzo di prodotti monouso, forte implementazione del compostaggio domestico e/o condominiale con riuso in loco del compost

prodotto, scambio e riuso di suppellettili non più utilizzate ma ancora funzionanti, etc.);

• Realizzazione di un impianto di compostaggio autogestito per il trattamento della sola frazione organica e degli sfalci verdi provenienti dalla raccolta cittadina (capacità circa 10.000 t/anno).

BENEVENTO CITTÀ DALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE La riduzione delle emissioni in aria, dimostratosi problema endemico per un territorio come quello comunale, non può che passare attraverso:

• REDAZIONE DEL NUOVO PIANO TRAFFICO. Il raggiungimento di tale obiettivo comporta non solo il potenziamento della rete di trasporto pubblico locale , con le difficoltà economiche e finanziare della società AMTS, anche altre soluzioni a beneficio dei cittadini e dei visitatori esterni. La valorizzazione di una mobilità eco-sostenibile, infatti, favorisce lo sviluppo della intermodalità di trasporto di persone, apportando un notevole contributo all'abbattimento del tasso di inquinamento nonché alla decongestione del traffico pubblico e privato.

Il punto cruciale di tale piano dovrà essere la graduale diminuzione dei veicoli circolanti all'interno dell'area prossima al Centro storico;

• TEMPI DELLA CITTÀ. Individuazione di strategie e di iniziative concrete per armonizzare i diversi sistemi di orari che scandiscono la vita quotidiana della città. La flessibilizzazione temporale può significare la possibilità di ampliare e migliorare l'offerta del servizio prestato agli utenti; è noto ad esempio che l'elevata rigidità temporale di molte pubbliche amministrazioni rappresenta uno dei motivi ricorrenti dell'insoddisfazione dell'utenza nei confronti del servizio pubblico;

• Individuazione di nuove aree da destinare a parcheggio pubblico;

• Ottimizzazione dei percorsi e degli orari del trasporto pubblico locale, con rimodulazione delle tariffe salvaguardando particolari categorie di cittadini e le esigenze dei visitatori, garantendo un elevato standard qualitativo del servizio offerto;

• la drastica riduzione dell'uso dei mezzi di locomozione a combustibile fossile;

• Le politiche di settore dimostrano come per disincentivare l'uso dei mezzi privati non sempre sia utile il potenziamento della struttura pubblica dei trasporti, come classicamente intesa. Insieme al parco dei mezzi pubblici circolanti, vanno offerte soluzioni sempre più compatibili con le esigenze del trasporto individuale che va aggregato in una logica collettiva. In questo quadro di riferimento si innesta la possibilità, già immaginata all'amministrazionee in parte realizzata, di predisporre a beneficio degli

utenti cittadini e dei visitatori esterni un sistema di Bike e Car Sharing. Stazioni di noleggio dei mezzi a pedale e a motore di nuova generazione, e quindi a minor impatto ambientale, dovranno essere allocate nei punti nodali del trasporto urbano. Per l'uso degli stessi mezzi andranno previste tariffe specifiche che sappiano coniugare le esigenze più pressanti di riduzione dell'inquinamento, e quindi rivolte alla cittadinanza, e di promozione turistica tarate sulle esigenze dei visitatori;

• Le modalità di certificazioni degli impianti termici casalinghi e delle emissioni dei veicoli risultano efficaci nella prevenzione e nel monitoraggio del fabbisogno. In questo senso vanno potenziate e rese sempre più efficaci le modalità di accertamento legate alle diverse certificazioni previste;

• Progetto SMUCC Sistema Municipale di consegne cittadine.

Per evitare l'intasamento dei mezzi destinati al carico e allo scarico delle merci destinate alle strutture commerciali che insistono nella ZTL di Corso Garibaldi, ed al fine di preservare la natura stessa dell'area pedonale, bisogna strutturare un servizio collettivo che possa evitare, negli orari consentiti, il moltiplicarsi di mezzi diretti verso le aree in

questione. Il progetto Smucc persegue esattamente questa finalità, unendo le esigenze differenti in un unico servizio a basso impatto.

BENEVENTO IMPATTO ZERO L'obiettivo ambizioso immaginato e solo in parte realizzato è quello di rendere Benevento un Comune ad Impatto ambientale zero, come da parametri fissati dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change, ente dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, la più autorevole istituzione internazionale sui cambiamenti climatici) innescando una serie di interventi che condurranno il nostro territorio a diventare terreno di sperimentazione delle più avanzate tecnologie e metodologie per il risparmio

energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Alla luce delle nuove ed emergenti necessità globali che si riverberano sui fabbisogni dei territori, appare necessario dotare il Comune di una strumentazione utile al monitoraggio e contemporaneamente alla riduzione del fabbisogno energetico. L'amministrazione nel corso del mandato si impegnerà a realizzare, per quanto di propria competenza, e a promuovere, presso privati ed enti terzi, un uso consapevole e non impattante delle fonti

energetiche con particolare attenzione a quelle non rinnovabili.

Dunque si pone agli occhi dell'Amministratore come necessaria ed indifferibile un'inversione culturale ed organizzativa nell'approccio all'uso delle fonti energetiche.

La Road Map operativa per la realizzazione del Programma Benevento Impatto ZERO si articolerà in più fasi e sarà a "ciclo aperto" per consentire tempestive modificazioni in itinere che permetteranno di ricalibrare i singoli interventi messi in atto per raggiungere i migliori risultati possibili sul territorio;

• Adozione dei protocolli più evoluti a livello regionale,nazionale ed europeo che prevedano il risparmio energetico in edilizia, lo sviluppo del meccanismo dei certificati bianchi (TEE – Titoli di Efficienza Energetica), gli interventi tecnologici e organizzativi nel settore dei trasporti e l' efficientamento energetico nell'industria e nei servizi.

• Audit energetico degli edifici comunali e dell'intero territorio comunale, con indagine sui consumi e le emissioni che consenta di mappare energeticamente l'attuale situazione tramite l'elaborazione di un IBE (Inventario di Base delle Emissioni di CO_2) che costituisca il punto di partenza per calibrare in maniera mirata gli interventi

successivi.

• Regolamento Energetico Comunale Questo nuovo strumento,da includere nel RUEC (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale), non solo fornirà ai tecnici ed ai cittadini importanti e chiare indicazioni per il risparmio energetico ma incentiverà la nuova costruzione a risparmio energetico e il risanamento

energetico degli edifici secondo standard in Classe A e ClasseB con misure incentivanti.

Pochissimi Comuni in Italia se ne sono dotati e sarà, per il Comune, lo strumento per stabilire le regole del gioco; qualunque cittadino voglia intraprendere l'attività edilizia saprà cosa fare per ottenere gli incentivi che l'Amministrazione concederà per il risparmio energetico ma saprà, al tempo stesso, quali saranno i controlli che il Comune, tramite lo

Sportello per l'Energia, ha predisposto per ogni tipo di intervento;

• Istituzione dello Sportello Comunale per l'Energia "Benevento Smart City" Rivolto alle attività imprenditoriali e alle famiglie, intrattenendo con i soggetti direttamente protagonisti della politica energetica comunale un rapporto di mutua rispondenza per l'aggiornamento in progress delle iniziative virtuose e per la realizzazione di un

monitoraggio costante delle esigenze territoriali;

Opererà nei seguenti ambiti:

? Controllo diretto e Certificazione Energetica degli Edifici del Comune di Benevento per "vidimare" l'accesso agli incentivi introdotti dal Regolamento Energetico Comunale;

? Formazione di Tecnici preparati ad affrontare la sfida della Sostenibilità;

? Informazione ed orientamento, per i Cittadini, al risparmio energetico;

? Consulenza Termografica gratuita per il Cittadino;

? Redazione piccola manualistica sul risparmio energetico sia per Tecnici che per Cittadini;

? Monitoraggio continuo e stesura progetti per l'Intercettazione dei fondi europei;

? Linee guida per i tecnici con check list operativa per le pratiche di accatastamento energetico;

? Rapporti con Renael (Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali);

? Consulenza ed Orientamento per l'Amministrazione per le strategie energetiche;

• Istituzione del Catasto Energetico Comunale Un database online semplice e preciso in cui far confluire tutti gli Attestati di Certificazione Energetica (ACE) degli edifici del territorio comunale, in modo da ottenerne, nel giro di pochi anni, una esariente mappatura energetica.

Questa innovativa iniziativa del Comune di Benevento farà da progetto pilota del Catasto Energetico Regionale.

• Redazione PEAC (Piano Energetico Ambientale Comunale) Altro importantissimo strumento operativo in grado di integrare il fattore energia nel miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita. Il PEAC diviene quindi uno strumento indispensabile ed insieme un' opportunità per la programmazione dello sviluppo territoriale verso la sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Le scelte strategiche per migliorare lo stato ambientale della città e promuovere l'uso razionale delle risorse nell'ottica dello sviluppo sostenibile rappresentano quindi i principali obiettivi del PEAC che permetteranno l'individuazione e la regolamentazione delle azioni da compiere per attivare interventi di razionalizzazione nell'uso

dell'energia e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, tanto nel settore pubblico che nel privato.

Anche il PEAC usufruirà, come base di partenza, dell'Audit Energetico e del relativo IBE mettendo poi in relazione i caratteri energetici delle varie zone del territorio comunale al fine di individuarne le rispettive linee di sviluppo e gli interventi prioritari inserendoli in una logica di sistema omogeneo e pianificato.

Tutte le misure attivate avranno costantemente bisogno di essere monitorate nella loro applicazione con la presentazione, da parte degli organi tecnici del Settore Energia ed Ambiente, di report periodici ai fini della realizzazione di eventuali modifiche in itinere che consentano una migliore e capillare attuazione del Programma Benevento Impatto ZERO. Saranno, poi, ascoltate tutte le

indicazioni ed i suggerimenti dei cittadini e degli stakeholders (portatori di interesse) del territorio tramite il web per garantire una progettazione realmente partecipata da parte di tutti i settori interessati.

Il territorio, inteso come risorsa strategica e limitata nella sua dotazione naturale, deve costituire capitale indisponibile a qualunque interesse che violi la salute pubblica o che ne generi rischi, anche quando non determinabili nella loro entità. Il Comune deve promuovere ogni azione di ripristino ambientale e contemporaneamente tutelare l'ambiente naturale patrimonio esclusivo dei cittadini.

Interpretando a pieno la responsabilità in senso federalista affidata all'ente che risulta il più prossimo alle esigenze dirette dei cittadini, il Comune deve intervenire in senso proattivo nei casi di rischio collegati ad insediamenti che turbino la salvaguardia dell'ambiente. Perseguendo tale linea operativa e continuando nell'orientamento già espresso dal Consiglio Comunale e

salvaguardando un deliberato assunto dallo stesso organismo nella sua unanimità, il Comune realizzerà tutto quanto è nella sua potestà per scongiurare l'ipotesi di realizzazione di un impianto termoelettrico a turbogas.

Sarà necessario porre in essere tutte le condizioni e gli strumenti per innescare una svolta verso la sostenibilità ma sarà, altresì, compito dei singoli cittadini e delle aziende locali recepire a pieno l'importanza di questo nuovo e necessario tipo di sviluppo per la nostra generazione ma soprattutto per quelle future, facendo di Benevento il territorio della consapevolezza energetica del "pensare globale ed agire locale".

• Istituzione del Catasto Energetico Comunale

BENEVENTO CITTA CHE PRODUCE E LAVORA

Assessore di Riferimento GIUNTA COMUNALE

Descrizione obiettivo strategico:

BENEVENTO CITTÀ PRODUTTIVA L'attività commerciale in città va sicuramente rivista alla luce della presenza e degli effetti ormai manifesti dei centri di grande distribuzione insediatisi sul territorio e della perdurante crisi economica.

Senza dubbio, lo sforzo maggiore dovrà essere prodotto nella ricerca e nella realizzazione di:

• Centri Commerciali naturali, caratterizzati dalle diverse vocazioni d'offerta;

• Strategie di marketing che siano in grado di accrescere l'attrattiva degli esercizi commerciali locali. (come Ben Torrone, Ceramicando e Città del Vino);

• Potenziamento del Farmer's Market, in grado di promuovere l'offerta cosiddetta a chilometri zero, capace di innescare meccanismi virtuosi nell'economia locale;

• Sostegno al negozio di vicinato, all'interno dei diversi quartieri e contrade del territorio, anche attraverso un'accorta politica di sgravi fiscali;

• Costituzione di un Ente Fiera, in grado di calamitare le produzioni e gli imprenditori più innovativi presenti sul mercato. Si innescherebbe per questa via, la possibilità di comprensione diretta e scambio di best practices tra gli operatori locali e quelli richiamati negli eventi e nelle fiere organizzate con cadenza periodica all'interno di uno spazio appositamente strutturato;

La realtà industriale della città di Benevento è caratterizzata dalla presenza di insediamenti medio-piccoli, soprattutto nell'area di contrada Olivola-Roseto e nell'area Asi di Ponte Valentino, è necessario quindi:

• Favorire gli insediamenti di nuove realtà, in particolar modo del settore logistico per la nuova vocazione dell'area;

• Migliorare le aree industriali stesse, attraverso la fornitura di servizi più efficienti e calati sulle realtà e le specifiche esigenze dei comparti produttivi presenti, poggiando soprattutto sull' innovazione tecnologica ed energetica;

• Incrementare gli insediamenti di quelle tipologie di industrie particolarmente consone alle caratteristiche del territorio, in modo particolare quelle legate alla filiera dell'agricoltura, capaci di completare i processi di conservazione dei prodotti agroalimentari;

• Riscoprire antiche arti e mestieri, in grado di attivare attenzioni anche solo per il posizionamento strategico delle botteghe.

Infatti, dovrà essere il centro storico l'area nodale dell'artigianato che recupererà in questo modo non solo l'antica vocazione produttiva ma anche il patrimonio edilizio diffuso troppo spesso inospitale per le offerte commerciali di nuova generazione;

• La redazione di un piano di facilitazioni burocratiche e agevolazioni economiche per coloro che vorranno, recuperando una bottega preesistente, insediare nuove attività produttive di questo tipo all'interno delle mura longobarde;

BENEVENTO IL LAVORO PRIMA DI TUTTO: SVILUPPO E OCCUPAZIONE Una situazione già grave di per sé del mercato del lavoro risente ancor di più degli effetti della crisi che attanaglia ormai tutto il paese. La riduzione del potere d'acquisto delle famiglie si estende a macchia d'olio, trascinando sempre più nuclei familiari sotto la soglia di povertà.

Occorre quindi una strategia decisiva e radicale insieme agli altri attori istituzionali del territorio:

• creare condizioni di attrattività per capitali privati anche esteri;

• Incubatori di impresa tra imprenditori privati, Comune di Benevento, Università degli studi del Sannio, Parco Scientifico e Tecnologico;

• Formazione di operatori della logistica;

• Cooperative lavoro di guide turistiche legate alla gestione dei nuovi parchi ed aree di interesse archelogico oltre che all'area UNESCO;

• Creazione dell'Ente Fiera;

• predisporre programmi a favore delle internazionalizzazione delle imprese;

• incentivare le trasformazioni urbane e gli investimenti infrastrutturali, sostenuti da risorse pubbliche e private;

• porre in essere tutti gli strumenti utili a combattere la precarietà contrattuale;

• rafforzare i servizi di orientamento al lavoro e della formazione permanente degli adulti;

• realizzare la Cittadella delle arti e dei mestieri, di cui l'ente ha già predisposto uno studio di fattibilità, una struttura che risponde ad un marchio europeo e che, grazie a convenzioni e progetti specifici con le organizzazioni imprenditoriali, consente di offrire agli utenti un sistema di informazioni sulle occasioni di lavoro e sui profili professionali

richiesti e più innovativi;

• introdurre , laddove non in contrasto con le normative, forme di incentivo alla stabilizzazione dell'occupazione nelle gare bandite dall' amministrazione comunale: saranno premiate le società candidate che dedichino all'esecuzione dell'incarico lavoratori, assunti con un contratto di durata almeno pari alla durata della commessa stessa.

• porre maggiore attenzione alle condizioni di sicurezza e per l'attivazione di un Osservatorio, da realizzare anche stringendo la collaborazione con gli altri soggetti impegnati in attività di questo tipo come le Asl, l'Inps, l'Inail, le forze di pubblica sicurezza;

• Creare attività per l'inserimento lavorativo dei diversamente abili;

• Predisporre un Piano di accessibilità delle donne al lavoro, favorire ed accrescere l'accesso delle donne al mondo del lavoro, rendendo stabili e duraturi i Centri per l'Occupabilità Femminile, luoghi in cui le donne possano trovare risposte ai loro bisogni di orientamento, formazione, servizi, ecc.;

• Sostenere l'imprenditorialità femminile con attenzione anche all'artigianato artistico e all'accrescimento delle competenze, al fine di arricchire il bagaglio formativo delle donne e indirizzarle al conseguimento di soddisfacenti posizioni lavorative e promuovere forme di lavoro innovative e basate sulle nuove tecnologie.

BENEVENTO LA TRASFORMAZIONE URBANA: LEVA SOSTENIBILE Il 27 luglio 2011 è stato adottato il PUC della Città, nuovo strumento urbanistico generale che è intervenuto sulla scena urbana, economica e sociale di Benevento a distanza di circa trent'anni dal PRG di D'Ambrosio- Falvella, approvato negli anni '70 dal Commissario e dalle due varianti del 1986 di Zevi e Rossi ed infine dalla razionalizzazione del 1991.Alla luce delle modificate necessitàdi sviluppo urbanistico,della messa in sicurezza del terruitorio dopo i recenti accadimenti

alluvionali,dell'imposizione tributaria sulle aree fabbricabili che difficilmente si realizzeranno, si pone l'obiettivo di elaborare una variante del PUC.

arricchire il bagaglio formativo delle donne e indirizzarle

BENEVENTO CITTA' SOLIDALE

Assessore di Riferimento GIUNTA COMUNALE

Descrizione obiettivo strategico:

Benevento città in difesa dei più deboli persegue l'obiettivo prioritari della realizzazione di tutte le aree di intervento del Piano Sociale di Zona, considerato il Piano Regolatore del Sociale. L'Integrazione socio–sanitaria con l'ASL BN1 è stata avviata concretamente e sono stati realizzati i seguenti servizi:

• Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per gli anziani e i disabili;

• Centri Diurni Integrati (CDI) per disabili;

• Residenze Sanitarie Assistite (RSA) per anziani.

Le azioni di contrasto alle povertà e all'emergenza abitativa anche dei senza fissa dimora devono essere necessariamente potenziate attraverso :

• le "Case Famiglie", non solo perché si sono ridotti i fondi della finanza derivata ma anche perché sono aumentate notevolmente le famiglie povere per la grave crisi economica che investe l'intero paese;

• la prosecuzione delle attività del "Market Solidale";

• l'incremento dei servizi della Casa di Accoglienza a loro dedicata;

• il servizio di incontro domanda offerta disabili “Match”, inteso come servizio di mediazione rivolto alle persone con disabilità in cerca di un impiego;

• l’ampliamento del Cimitero Comunale, attraverso lo strumento del project financing o appalto in concessione, per far fronte alle necessità prevedibili, legate alla riduzione degli spazi disponibili;

• il miglioramento dell’efficienza dei servizi cimiteriali.

? Benevento per la vita: i bambini.

È volontà dell’ente dare continuità al sostegno alle donne e alle famiglie in difficoltà economiche che scelgono di non abortire, avendo sottoscritto un atto d’intesa con l’associazione di volontariato “ Il centro di aiuto alla vita”.

• ristrutturazione dell’Asilo Nido Comunale “Torre della Catena” • attivazione di servizi innovativi per la prima infanzia.

Un servizio improntato a criteri di flessibilità in modo tale da soddisfare le esigenze dell’utenza e in particolare delle madri lavoratrici. I genitori potranno scegliere tra diversi “pacchetti orari” di tipo strutturato e flessibile e potranno maggiormente conciliare i tempi di vita e di lavoro.

? Benevento per la terza età.

L’amministrazione sta portando avanti iniziative volte a supportare l’invecchiamento attivo della popolazione anche attraverso un progetto finanziato “Paritaria”.

Il progetto tende a valorizzare il potenziale umano degli anziani come individui socialmente impegnati a vivere attivamente e produttivamente la terza età, coinvolgendoli in partecipazione alle organizzazioni di servizi per famiglie e minori, costituendo una rete attiva di welfare municipale.

? Benevento: l’Agenzia per la famiglia.

La famiglia è la più importante risorsa per la vita della comunità; il luogo migliore in cui allevare ed educare i propri figli a custodia della dignità della persona; realtà che consente il naturale scambio e confronto tra generazioni diverse; ambito nel quale si producono quei beni relazionali - in cui la relazione è il bene – così importanti anche per la qualità dello sviluppo economico e sociale

della città.

Il Comune di Benevento individua nell’istituzione dell’Agenzia per la famiglia lo strumento idoneo per promuovere politiche a sostegno della famiglia, operando in modo che - trasversalmente ed unitariamente - in ciascuna iniziativa e programma dell’Amministrazione vi sia un’ attenzione alle famiglie. Un organismo, quindi, che non si preoccupa di gestire servizi, ma che abbia un ruolo

di orientamento e di progettazione nella direzione di un “Comune amico della famiglia”.

? Benevento per il recupero sociale.

• Facoltà di utilizzare i condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità, non retribuito, in favore della collettività, grazie alla convenzione sottoscritta con il Tribunale di Benevento.

Infatti, i condannati, potranno svolgere prestazioni lavorative.

• di supporto ai servizi comunali, alla squadra operai nel servizio di manutenzione immobili e viabilità;

• di supporto a disabili, anziani, minori, attività legate alla protezione civile e difesa del territorio ambientale e culturale;

• Centro di intervento altamente specializzato in materia familiare, minorile e per individui che presentino situazioni patologiche e necessitino di trattamento psicologico e/o di recupero socio-pedagogico;

• Azioni finalizzate alla formazione di figure professionali che operino nel campo del disagio sociale, in particolare in attività tese a favorire l’ integrazione sociale dei giovani a rischio di esclusione;

BENEVENTO PER TUTTI: CITTÀ DELLE PARI OPPORTUNITÀ Il Comune di Benevento perseguirà in maniera costante una politica di pari opportunità, finalizzata a creare condizioni di uguaglianza per tutti di fronte alle sfide della vita moderna, superando i fattori di svantaggio sociale, culturale ed economico, di genere , di orientamento sessuale, di salute.

L'impegno dell' amministrazione, sarà teso :

• alla creazione di una rete di servizi, tesi a garantire un livello adeguato di”autonomia”, nella vita quotidiana delle persone diversamente abili;

• alla organizzazione di un servizio di formazione e accreditamento di figure professionali adeguate alle crescenti necessità di cura e assistenza domiciliare anche sanitaria, mettendo a disposizione dei cittadini, “un albo delle badanti”, cui rivolgersi in caso di necessità;

• all’adozione di un “Bilancio di Genere”;

• alla costituzione di un centro di riferimento per la famiglia, per offrire supporto alla genitorialità attraverso l'organizzazione di corsi di ascolto dei bambini che permetta loro di denunciare eventuali sofferenze psicologiche;

• all'incremento di asili e nidi pubblici, a costi non proibitivi per le famiglie, con orari flessibili per agevolare i genitori lavoratori;

• alla creazione di un numero verde per le informazioni che riguardano la rete dei servizi di assistenza rivolti ad anziani, disabili, persone che soffrono di disagi mentali e problemi di dipendenza;

• alla diffusione della cultura di pari opportunità nelle scuole come elemento essenziale e trasversale al programma di mandato;

• alla creazione di uno sportello di informazione e accoglienza per gli immigrati con la presenza di un mediatore culturale per le pratiche amministrative, efficace nel coordinamento con tutte le strutture pubbliche e private già esistenti.

Benevento, città naturalmente votata all'accoglienza, è pronta culturalmente e logisticamente ad attivare ogni forma di incentivo alla residenza, per assicurare ad un numero sempre maggiore di persone il godimento dei diritti di cittadinanza. Il Comune deve far crescere il sostegno assicurato alle associazioni e agli enti no-profit già operanti nel settore dell'accoglienza, potenziare le proprie

capacità ricettive fondamentali per affrontare situazioni di emergenza;

predisporre monitoraggi costanti della situazione locale, per realizzare nel tempo una parificazione nelle possibilità di accesso ai servizi pubblici e privati.

Poggiando sull'ispirazione che sottende le forme di partecipazione attiva già disciplinate nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio Comunale, a cominciare dall'articolo 92 che consente, in casi specifici, ai rappresentanti e alle associazioni di cittadini di partecipare ai lavori consiliari. Bisogna, altresì, realizzare forme di inclusione sempre più coinvolgenti per le rappresentanze dei

cittadini stranieri.

? Benevento delle donne.

Per rafforzare una politica di genere occorre intervenire valorizzando la presenza e la cultura delle donne nella vita sociale, economica e politica della città. Occorre quindi:

Istituire un coordinamento cittadino, formato da gruppi femminili presenti in città e dalle rappresentanze femminili all'interno delle organizzazioni e associazioni economiche, sociali e culturali, dalle studentesse delle consulte cittadine, con compiti di consulenza e di proposta di attività e iniziative.

Adottare una politica volta all'emanazione di provvedimenti politici e amministrativi per la democrazia paritaria. Uomini e donne nei ruoli decisionali.

Dar vita ad azioni di sostegno e di formazione della cultura di genere attraverso azioni di promozione di campagne contro gli stereotipi di genere e contro pubblicità lesive della dignità delle donne;

Sensibilizzare uomini e donne sulla violenza domestica e sulla sua gravità penale e promuovere un'immagine di rapporti all'insegna del rispetto reciproco e della tutela della donna anche nei rapporti familiari e di coppia;

Realizzare un centro di prima accoglienza per le donne maltrattate;

Intervenire sui tempi e sui servizi della città tendendo a promuovere un equilibrato rapporto tra lavoro e cure parentali.

Città di Benevento – Programma di Mandato 2011-2016 Pag. 51 BENEVENTO CITTÀ SICURA Vivere sicuri è una legittima aspirazione di ogni cittadino ed un'amministrazione ha il dovere di garantire la sicurezza in ogni quartiere.

A tal fine si perseguirà:

• La cooperazione con le forze dell'ordine e la magistratura;

• Il potenziamento del corpo dei vigili urbani in uomini e mezzi;

• L'estensione dei sistemi tecnologici di videosorveglianza, monitoraggio e controllo;

• Il potenziamento dell'illuminazione cittadina.

BENEVENTO CITTÀ ACCESSIBILE In verità molta strada dobbiamo ancora percorrere anche solo per avvicinarci a quelle realtà nazionali ed estere, dove il problema dei diversamente abili, stabilmente residenti o solo visitatori abituali od occasionali, è grandemente sentito e dove sono stati messi in essere tutti gli accorgimenti opportuni perché la città sia totalmente fruibile sia nell'accesso ai servizi

sia nel tempo libero.

Perché si giunga a questo risultato sono necessari , da parte di tutti gli Enti locali, analoga grande sensibilità e un forte spirito di collaborazione, per migliorare quanto già realizzato. In questi prossimi cinque anni ci proponiamo:

• Di redigere un regolamento edilizio, adatto alla nostra realtà, per il superamento delle barriere architettoniche che consenta la fruibilità da parte dei soggetti diversamente abili di edifici pubblici e privati in cui vi sia frequenza o permanenza di persone , valido sia per edifici di nuova costruzione che per quelli già esistenti , in cui vanno apportate le

opportune modifiche , ovviamente prestando la dovuta attenzione anche agli spazi di pertinenza degli edifici stessi, dei parcheggi e quant'altro;

parte dei soggetti diversamente abili di edifici pubblici e

BENEVENTO CITTA' DEI GIOVANI

Assessore di Riferimento GIUNTA COMUNALE

Descrizione obiettivo strategico:

BENEVENTO CAPITALE DELLA CULTURA E CITTÀ TURISTICA Il segmento produttivo legato al turismo e alla fruizione dei beni culturali che caratterizzano il territorio comunale di Benevento dovrà far registrare nei prossimi anni un incremento delle economie dirette e da indotto sino ad oggi ancora relegate ad un piccolissima nicchia sul totale del Pil prodotto.

Per rilanciare in maniera decisa e con una nuova strategia di marketing territoriale, l'azione complessivamente proposta dovrà poggiare sul recente e prestigioso riconoscimento conferito dall'Unesco al sito Italia Longobarda che ha inserito la Chiesa ed il Chiostro di Santa Sofia nella World Heritage List.

L'eco internazionale e il movimento turistico legati al particolare riconoscimento, ottenuto solo nel giugno 2011, già da soli lasciano prevedere un incremento dei flussi in ingresso. Per moltiplicare e rendere stabili il numero di visitatori, provando a legare la permanenza turistica ad un ventaglio di molteplici iniziative ad interesse culturale e non solo, che la Città di Benevento dovrà essere

in grado di rintracciare nuove e sempre più accattivanti soluzioni.

La fondamentale importanza dell'inserimento di Benevento nel Patrimonio Mondiale, attraverso il sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere", può essere rintracciata anche nella utilità gestionale del patrimonio investito.

I luoghi del Potere comprendono le più importanti testimonianze monumentali longobarde esistenti sul territorio italiano che si situano dal Nord al Sud della Penisola, laddove si estendevano i domini dei più importanti Ducati Longobardi, da Cividale del Friuli a Brescia, da Castelseprio–Torba (Va) a Spoleto, da Campello a Monte Sant'Angelo.

Le azioni strutturali immediatamente collegate a questo riconoscimento, che vanno ascritte tra le priorità che l'Amministrazione intende perseguire nei prossimi anni possono sinteticamente essere così descritte:

• La creazione di un Ufficio di informazione ed accoglienza turistica nel centro storico;

• Estensione dell'isola pedonale fino all'area di piazza IV Novembre;

• Ristrutturazione del Teatro Comunale "Vittorio Emmanuele";

• Nuova illuminazione per i monumenti di maggiore impatto diretto lungo le probabili vie d'accesso dei turisti, come la Rocca dei Rettori che insiste sulla parte alta della ztl di Corso Garibaldi;

Città di Benevento – Programma di Mandato 2011-2016 Pag. 54 • Posizionamento di una nuova cartellonistica stradale, immaginata e tarata sulle esigenze dei nuovi flussi turistici;

• In partnership con tutti i centri investiti dalla candidatura seriale, la costruzione di una mostra itinerante che possa veicolare attraverso l'opera dei principali vettori turistici, la conoscenza del popolo Longobardo, la loro storia e le loro arti.

Da un'idea di Ugo Gregoretti, primo direttore artistico, nasce nel 1980 la prima rassegna di teatro a tema, denominata 'Benevento Città Spettacolo', giunta ormai alla sua trentaduesima edizione. Il festival si è inserito in maniera decisa nel panorama artistico nazionale diventando un contenitore di eventi molteplici che hanno visto in contemporanea alle rappresentazioni teatrali,

convegni, mostre e tavole rotonde con la partecipazione dei più prestigiosi rappresentanti del mondo culturale.

La rassegna ha esteso negli anni non solo le proprie dimensioni temporali ma anche il proprio ambito territoriale, uscendo dai consueti spazi teatrali e riscoprendo gli angoli più caratteristici della nostra città e trasformando spazi dimenticati in veri e propri palcoscenici.

Una città caratterizzata per la enorme e diffusa presenza di un patrimonio culturale e artistico come è Benevento, ha saputo sfruttare negli anni l'occasione del festival per presentare il proprio patrimonio agli occhi degli spettatori. Questa esigenza cresce con la valorizzazione ulteriore di nuovi spazi pubblici, ristrutturati e messi a regime nel corso degli ultimi anni.

Un esempio calzante è fornito dalla recente inaugurazione dei nuovi spazi antistanti l'Arco del Sacramento, forniti anche di un'arena per le rappresentazioni pubbliche. Questo mix di elementi architettonici e produzione culturale è una ricetta ormai consolidata nell'offerta turistico-culturale di Benevento.

La recente attivazione della Fondazione 'Benevento Città Spettacolo', va nel segno di radicare in maniera permanente, lungo il corso di tutto l' anno solare, il festival nella città, con la creazione di nuove e sempre più attrattive iniziative stabili, come la creazione di un museo dedicato alla storia del festival.

Altro elemento portante della programmazione culturale dell'ente è stato portare, dal 2008, la presentazione nazionale dei finalisti il 'Premio Strega', prestigioso riconoscimento letterario a caratura internazionale, grazie all'impegno sinergico del Comune, della Fondazione 'Bellonci' e della Strega Alberti S.p.A. La scelta di individuare la città di Benevento quale sede

permanente della prima fase delle opere candidate al premio, riconosce il legame storico tra il più importante premio letterario italiano ed il territorio da cui è partita, ormai oltre 150 anni fa, l'avventura imprenditoriale della Famiglia Alberti.

L'evento rappresenta un'opportunità significativa per la città di incrementare costanti relazioni nel mondo culturale e dell'editoria ma anche per inserirsi in maniera stabile in circuiti nazionali ed internazionali.

Il Comune di Benevento approntera ogni utile strumento per rendere stabile la presentazione delle opere finaliste, immaginando anche iniziative a corollario, quali contaminazioni con le arti cinematografiche, al fine di aumentare la fruibilità dei contenuti e per offrire una prospettiva sempre nuova e attrattiva dello spaccato letterario italiano.

Una città che ha fatto grandi sforzi per l'insediamento di un polo universitario non poteva che coniugare questa realtà con la propria offerta culturale. Nasce così, nel 2007, un festival internazionale di Teatro universitario denominato 'Universo Teatro' che vede la partecipazione di gruppi teatrali provenienti dagli atenei di tutto il Mondo. Questa felice sintesi tra il mondo

universitario e quello culturale della città si pone come obiettivo principale far divenire il territorio sannita uno dei riferimenti principali all' interno del panorama universitario internazionale, non solo per il teatro. Infatti, le contaminazioni tra atenei e territori favoriscono la diffusione delle peculiarità attrattive e di accoglienza del territorio sannita, riverberandosi poi nella possibile

maggiore fruibilità dei luoghi ad opera degli attuali studenti. Proprio la qualità del turismo, registrato ad opera del festival Universo Teatro, rende sempre più utile il rafforzamento del palinsesto proposto, oltre che delle attività extra universitarie legate allo stesso.

L'amministrazione sarà particolarmente impegnata ad attivare iniziative volte alla valorizzazione storico-artistica della città, ben consapevole dell'importanza strategica che lo stesso riveste per l'incremento della presenza turistica in città. A tal fine si prevede la realizzazione di un parco archeologico urbano capace di portare alla luce spazi finora sconosciuti. La potenzialità di

questa iniziativa consiste nel rendere pienamente fruibili tutte le vestigia archeologiche della città, superando l'idea che le testimonianze storiche, anche quando presenti nel cuore del tessuto urbano, possano costituire limite allo sviluppo piuttosto che volano dello stesso. Nell' ottica di un aumento delle Città di Benevento – Programma di Mandato 2011-2016 Pag. 56

presenze turistiche in città, va anche in maniera graduale ampliata e migliorata qualitativamente la ricettività nel suo insieme.

Infatti, è volontà dell'Amministrazione farsi protagonista di un percorso che preveda nel giro di pochi anni una serie di interventi:

• Un Ostello della Gioventù, in grado di calamitare un target turistico fino ad oggi estraneo alle consuetudini del territorio ma estremamente utile in termini di diffusione dell'offerta commerciale e culturale di un territorio;

• Una tensostruttura in grado di accogliere grandi eventi del panorama musicale e artistico "live" in generale, dalle dimensioni utili all' accoglienza di un pubblico proveniente anche da un contesto sovra-regionale;

• La realizzazione di una casa della musica dotata di studio di registrazione e sala d'incisione;

• La costruzione di un impianto dedicato alla convegnistica che possa fungere da palazzo dei congressi per le attività locali ma soprattutto in grado di attrarre gli eventi che non trovano nei circuiti metropolitani un'adeguata vivibilità ed accoglienza;

• Una struttura dedicata all'accoglienza e all'informazione per i visitatori in ingresso;

• Un format in tre dimensioni che, veicolato attraverso i nuovi strumenti telematici (internet e smartphone), offra al possibile turista una consistente anticipazione del territorio beneventano;

• Promozione del polo culturale dell'area Duomo, messa in rete del Museo Diocesano, percorso archeologico sottostante la cattedrale, offerta coordinata delle biblioteche "Capitolare" e "Pacca".

BENEVENTO CITTÀ DEI GIOVANI Per il quinquennio 2011-2016 si intende proseguire e potenziare le iniziative intraprese nel corso dei precedenti anni di consiliatura.

Il nuovo Ufficio Informagiovani, innanzitutto, creato nella centralissima Via Erchemperto (nelle immediate vicinanze di Piazza Roma), nella consapevolezza che esso costituisce un valido strumento di informazione e di orientamento al lavoro, sarà potenziato con l'impiego di ulteriori risorse umane e logistiche, Città di Benevento – Programma di Mandato 2011-2016 Pag. 57

attraverso la sottoscrizione di convenzioni con cooperative sociali per la migliore gestione del servizio. Attualmente l'ufficio svolge compiti di diffusione delle informazioni, individuazione dei bisogni informativi, attività di comunicazione e di gestione delle relazioni, consulenza, orientamento, anche ai fini dell'ottenimento e utilizzazione di contributi regionali, gestione di banche dati

proprie, provinciali o regionali. Il centro svolge tutte le attività coordinandosi con le strutture parallele di Provincia e Regione fornendo tutti i dati e le informazioni necessarie in un sistema integrato. Il potenziamento riguarderà in particolare i servizi offerti dal sito www. informagiovanibenevento.it e l'integrazione delle attività informative dell'Ufficio sia con altre iniziative comunali, volte a favorire

l'approccio dei giovani con l'information & communication technology (quali il progetto "Sax-P"), sia con le altre iniziative realizzate dai Comuni del Distretto di appartenenza.

• Verrà riproposto il progetto S.L.E.N.G. (Spazio Libere Espressività Non Garantite), presso il Piccolo Teatro Libertà attraverso un partenariato con il Liceo Classico "Pietro Giannone" di Benevento e con l'Associazione "Magnifico Visbaal";

• Verrà riproposto il progetto KEY;

• Verrà pianificata e attuata una serie di iniziative volte ad offrire soprattutto ai giovani che vivono in aree caratterizzate da disagio sociale, luoghi di incontro e di confronto utili a stimolarne la crescita grazie ad una serie di spazi e strumenti finalizzati alla loro realizzazione personale e all'apprendimento dei "mestieri";

• Verrà promossa la partecipazione istituzionale dei giovani alle attività del Comune attraverso il Forum Comunale della Gioventù;

BENEVENTO CITTÀ DELLO SPORT Benevento è una città dalla grande tradizione sportiva e da un'importante storia di gestione degli impianti comunali:

• Approvare il Nuovo regolamento per la Gestione degli impianti sportivi;

• Potenziare le opportunità di accesso alla pratica sportiva non solo per chi intende svolgere attività agonistica ma soprattutto per coloro che vedono nella prassi sportiva amatoriale un'occasione di socializzazione, di incontro e di ricerca del benessere personale;

• Promuovere nuovi progetti rivolti in particolare ai disabili di ogni età al fine di favorirne l'accesso alle diverse attività sportive;

• Migliorare la disponibilità degli spazi, delle strutture, degli impianti già esistenti e il rapporto con le società che gestiscono gli impianti sportivi.

• Collaborare con associazioni che favoriscono la partecipazione e l'inclusione sociale, combattendo il doping e ogni forma di intolleranza, xenofobia e discriminazione;

• Creare una consulta cittadina dello sport e tempo libero che sia un tavolo di confronto e di discussione su varie problematiche del settore;

• Attuare un progetto per un'area interamente comunale per la pratica del tiro con l'arco;

• Sistemare l'area del pattinodromo con un'idea progettuale che preveda la separazione dell'area sociale da quella sportiva attingendo, laddove possibile, dal Credito Sportivo;

• Sistemare l'area sportiva al rione Ferrovia (zona Ponte a Cavallo), con possibilità di trasformazione in un campus con ristrutturazione del bocciodromo e del Palaparente, sistemazione spazi aperti, struttura ricettiva ed adeguamento campo rugby, • Realizzare, ad opera dell' amministrazione Provinciale, della cittadella dello sport in C.da Piano Cappelle, impianto sportivo

polivalente denominato Bios.

BENEVENTO CITTÀ UNIVERSITARIA E DEI SAPERI Benevento per molti aspetti è la tipica città universitaria; lo vogliono il suo patrimonio storico-culturale, il suo accogliente impianto urbanistico, la sua strategica posizione geografica.

Certamente fu appropriato immaginare un'università diffusa nella città e non perimetrata in un isolato campus ai margini o distante dal contesto urbano.

Oggi l'Università del Sannio vive ed opera nella città e con la città.

Forse non sempre ci rendiamo conto del salto di qualità fatto da Benevento con l'insediamento e lo sviluppo delle facoltà universitarie che non solo rafforzano la centralità della città nel contesto regionale ed interregionale ma ringiovaniscono e rivitalizzano l'intera comunità cittadina con la presenza quotidiana di cinque/seimila giovani provenienti da fuori città (circa l'8%

dell'intera popolazione residente).

L'Amministrazione Comunale deve quindi, perseguire una politica di inclusione sociale che parta dalla diffusione capillare dei saperi e delle conoscenze. In questa logica vanno perseguite le iniziative già messe in campo dal Comune, innanzitutto partendo dall'ulteriore funzionalizzazione dell'ateneo.

Fornire nuove strutture e riattare edifici storici agli scopi perseguiti dall'Università vuol dire anche produrre una rivitalizzazione del tessuto urbano.

Bisogna, inoltre, immaginare di continuare sulla strada già intrapresa per migliorare l'accoglienza sia dal lato logistico che del tempo libero. Dotare l'ateneo di un numero adeguato di alloggi e residenze vuol dire avere la possibilità di recepire le istanze di contaminazione e internazionalizzazione che si realizzano attraverso gli scambi universitari; così come organizzare adeguati

momenti collaterali, improntati all'incremento della produzione culturale, implica un miglioramento diretto dell'accoglienza e insieme del prestigio dell'ateneo.

Il sapere, in senso lato, investe anche altri campi dove l'amministrazione ha già profuso i suoi sforzi e li incrementerà nel prossimo futuro: la scuola di specializzazione per magistrati ne è un esempio lampante.

Anche la scuola per allievi sottufficiali dell'arma dei carabinieri è un fiore all'occhiello della nostra città, che va salvaguardato e tutelato per l' importanza che riveste; come del resto la riapertura della sede Scuola Regionale di Polizia municipale che rappresenta motivo di orgoglio in tutta la Campania.

all'occhiello della nostra città, che va salvaguardato e

UNA MACCHINA AMMINISTRATIVA PARTECIPATA E TRASPARENTE

Assessore di Riferimento GIUNTA COMUNALE

Descrizione obiettivo strategico:

SEZIONE STRATEGICA: 1.4 INDIRIZZI e OBIETTIVI

BENEVENTO TRA POLITICHE DI BILANCIO ED EFFICIENZA AMMINISTRATIVA I comuni, dunque, dovranno migliorare gli obiettivi del patto di stabilità e si vedranno decurtare le risorse statali, con uno sforzo enorme con riflessi negativi sulla spesa. Anche Benevento ha dovuto fronteggiare questi gravi tagli imposti dalle diverse manovre economiche governative, attivando sempre più la leva delle entrate, gestendo in maniera più rapida ed efficace le richieste dei cittadini.

Con la riforma del titolo V della Costituzione è stato introdotto il "principio della proporzionalità diretta", instaurando una proporzionalità diretta tra il quantitativo di tasse riscosse in una determinata area territoriale del Paese ed il denaro effettivamente redistribuito nell'area stessa.

Con l'approvazione del decreto n.23/2011 sul Federalismo si passa da una FINANZA DERIVATA ad una AUTONOMA, sostituendo oltre 11 miliardi di trasferimenti statali annui – prima assegnati in base al criterio della spesa storica – con tributi propri e compartecipazioni.

Con il Federalismo fiscale si chiede all'ente locale un ruolo attivo ed autonomo nel gestire le entrate, anche collaborando con l'Agenzia del Territorio e l'Agenzia delle Entrate per far emergere materia imponibile e scovare evasori fiscali.Con delibera di Giunta del luglio 2014 si è proceduto a fornire indirizzio specifici al settore tributi per il suo potenziamento tecnologico tramite l'acquisizione di banche dati per la lotta all'evasione.Nel 2016 si procederà all'emissione del bando di gara per la scelta del nuovo concessionario dei tributi con un ampliamento dei

servizi e il potenziamento dei nuovi accertamenti.

Con riferimento alle Aziende partecipate, il Comune ha deliberato a marzo del 2015 un piano di razionalizzazione inviato per competenza alla Corte dei Conti regionale, che dovrà essere riconsiderato nel 2016.

Nel campo dei tributi locali, le recenti modifiche previste dal parlamento nella legge di stabilità 2016 per l'eliminazione dell'IMU e della TASI porranno nuove problematiche in termini di riduzione del gettito fiscale che dovranno essere ripianati da trasferimenti statali.

Sarà rafforzata l'azione di controllo dell'evasione e dell'elusione tributaria.

Il Comune parteciperà al recupero dei tributi erariali evasi, potendo così contare sulla compartecipazione al recupero, prevista dalla normativa in vigore.

Il Comune ha adottato nel febbraio del 2013 un piano di riequilibrio finanziario successivamente ripresentato a settembre del 2014 ,secondo quanto previsto dalla normativa.

Nell'ambito di questo piano si procederà alla dismissione del patrimonio non strategico, realizzando così risorse finanziarie che saranno destinate al pagamento dei debiti previsti nel piano di riequilibrio settennale,debiti lasciati dalle precedenti amministrazioni, che già condussero il Comune di Benevento al dissesto finanziario.

Nel 2014 e nel 2015 questa Amministrazione ha pagato oltre 20 milioni di vecchi debiti, previsti nel piano di riequilibrio utilizzando i fondi messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti a valere sul ex DL. 35 dell' aprile 2013.

L'obiettivo del presente programma è favorire il processo di modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa dell'Ente, con la previsione di specifiche azioni sull'allocazione delle risorse,sulla pianificazione economica e sul controllo di gestione,onde elevare la qualità e la quantità dei servizi erogati a parità di risorse finanziarie impiegate.

E' intenzione dell'Amministrazione completare i concorsi in atto. L'amministrazione intende potenziare tutti gli uffici e le strutture che permettono un rapporto più diretto con i cittadini e forniscono migliori servizi.

Occorre avere una maggiore attenzione anche alle piccole ed immediate esigenze della città, dalla buca sulla strada, al marciapiede sconnesso, ad un lampione non più funzionante; interventi che potrebbero sembrare irrilevanti ma che compromettono la qualità della vita quotidiana in città. A tal fine, vanno potenziati i servizi di ordinaria manutenzione strutturando un apposito ufficio in grado di rispondere alle richieste della cittadinanza.

BENEVENTO CITTÀ DELLA PARTECIPAZIONE Molti obiettivi sono stati raggiunti in questo campo. Vanno istituiti o integrati ed attuati laddove già esistenti:

• Laboratori di quartiere;

• Consulta donne;

• Consulta anziani;

• Consulta degli operatori commerciali e degli operatori culturali.

Queste strutture dovranno essere le sentinelle comunali sul territorio per segnalare guasti, disfunzioni e per proporre interventi di miglioramento della realtà cittadina. Non più una partecipazione saltuaria e asettica, ma quotidiana e fattiva, che si concretizza nella segnalazione quotidiana e nella proposizione di soluzioni.

BENEVENTO CITTÀ DELLA LEGALITÀ Molte le iniziative già poste in essere in questo campo dall'amministrazione:

• protocollo di legalità tra il Comune e la Prefettura inerente gli appalti pubblici, le opere private oltre che e le lottizzazioni superiori ai 5000 mc (unico caso in Italia), con lo scopo di contrastare le infiltrazioni di gruppi criminali e il riciclaggio di denaro derivante da attività illecite;

• collaborazione con A.L.I.L.A.C.C.O.

• potenziamento sportello antiracket ed antiusura aperto presso gli uffici comunali di via del pomerio;

• nuovo protocollo di legalità per il controllo delle procedure amministrative del settore Urbanistica e per le gestione del PUC;

• porre in essere tutti gli strumenti utili a favorire la lotta alla criminalità organizzata al fine di creare condizioni di legalità su tutto il territorio.

• Benevento città legale, giornata di incontri e lavori con istituzioni, le scuole, il territorio.

• “Consulta per la Legalità e la Sicurezza Urbana, con l’obiettivo quello di rappresentare un luogo di incontro fra i vari interlocutori a livello comunale interessati al tema della sicurezza.

• La Consulta svolgerà anche un’attività di comitato tecnico di monitoraggio sul territorio, nonché un confronto sul tema della sicurezza fra giudizi provenienti da prospettive diverse.

rappresentare un luogo di incontro fra i vari interlocutori

SEZIONE OPERATIVA

1.Sezione operativa

Il bilancio 2014 si caratterizza, per la parte della spesa, per una riduzione dei costi per la gestione dei servizi, causata dal verificarsi di una forte riduzione delle risorse disponibili per finanziare i trasferimenti statali.

L'analisi economico-funzionale evidenzia una riduzione nelle previsioni di spesa di tutti i Settori.

Quanto alle Entrate vanno segnalati gli introiti relativi al piano delle alienazioni, predisposto ai sensi del DL 112/98 (legge 133/2008), che finanziano pressoche' integralmente le spese di investimento non coperte da fonte di finanziamento autonoma (mutui o trasferimenti in conto capitale) e che finanzieranno il piano di riequilibrio pluriennale, approvato con DCC n.41 del 29/8/2014.

L'Amministrazione ritiene molto rilevante l'attività dell'ufficio Tributi, che gestisce, appunto, i tributi comunali. In particolare, con atto di Giunta n. 109 del 22/07/2014, si è inteso fornire alcuni indirizzi programmatici per proseguire l'attività di verifica e controllo sull'assoggettamento dei tributi locali, per rafforzare gli strumenti di accertamento e verifica incrociata su tipologie particolari di contribuenti/evasori.

Sono state individuate quattro tipologia di interventi organizzativi volti ad assicurare entrate maggiori e tempi certi di incasso:

1) Lotta all'evasione 2) Accelerazione del recupero tributi non pagati 3) Efficientamento dell'incasso dei tributi correnti 4) Miglioramento del servizio al cittadino A tal fine, l'Amministrazione ritiene necessario effettuare alcuni investimenti ed avviare una riorganizzazione dell'ufficio Tributi.

L'attività svolta fino ad ora ha consentito di recuperare evasioni che, in via prudenziale, sono state stimate nell'importo di 1.200.000,00 euro.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento		**n.**	**61762**
Popolazione residente al 31/12/2014		**n.**	**61406**
di cui:	maschi	n.	29098
	femmine	n.	32308
	nuclei familiari	n.	23092
	comunità/convivenze	n.	28
Popolazione al 01/01/2014		**n.**	**62035**
	Nati nell'anno	n.	449
	Deceduti nell'anno	n.	615
	- saldo naturale	**n.**	**166-**
	Immigrati nell'anno	n.	864
	Emigrati nell'anno	n.	1327
	- saldo migratorio	**n.**	**463-**
Popolazione al 31/12/2014		**n.**	**61406**
di cui:	In età prescolare (0/6 anni)	n.	3465
	In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	4574
	In forza lavoro I^ occ. (15/29 anni)	n.	11024
	In età adulta (30/65 anni)	n.	30873
	In età senile (oltre 65 anni)	n.	11470

Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2014	7,28
2013	8,32
2012	7,74
2011	8,41
2010	8,11

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2014	9,96
2013	9,56
2012	8,94
2011	8,97
2010	7,72

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti	n.
entro il	

Livello di istruzione della popolazione residente:

Nessun titolo	n.
Licenza elementare	n.
Licenza media	n.
Diploma	n.
Laurea	n.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Condizione socio-economica delle famiglie:

MEDIO-BASSA CONSIDERATO CHE IL 60% DELLA POPOLAZIONE POSSIEDE UN REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE.PER QUANTO RIGUARDA LA POPOLAZIONE MASSIMA INSEDIABILE SI RIMANDA AL PUC

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie		**Kmq.**	**129,96**
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi	n.	
	* Fiumi e Torrenti	n.	3
STRADE			
	* Statali	Km	
	* Provinciali	Km	50
	* Comunali	Km	410
	* Vicinali	Km	
	* Autostrade	Km	5

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato	<SI>	28/06/1984	G.C.N.452
* Piano regolatore approvato	<SI>	16/05/1986	P.G.R.C.N.4208
* Programma di fabbricazione	<NO>		
* Piano edilizia economica e popolare	<SI>		

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	<SI>
* Artigianali	<SI>
* Commerciali	<SI>
* Altri:	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) SI

Area della superficie fondiaria (in mq.):

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		25000
P.I.P.		3000000

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
9999		6
A		57
B		140
C		136
D		60
D1		
TOTALE		**399**

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2014:	Di ruolo n.	399
	Fuori ruolo n.	

1.3.1.2 - AREA TECNICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
9999	DIRIGENTE		2
A			16
B			36
C			32
D			23
TOTALE			**109**

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
9999	DIRIGENTE		1
A			3
B			9
C			12
D			10
TOTALE			**35**

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
9999	DIRIGENTE		1
A			2
B			5
C			52
D			6

TOTALE			**66**

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
9999	DIRIGENTE		1
A			6
B			21
C			6
D			1
TOTALE			**35**

1.3.1.6 - ALTRE AREE

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
9999	DIRIGENTE		1
A			30
B			69
C			34
D			20
D1			
TOTALE			**154**

FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con delibera n. 108 del 08/07/2015 si è provveduto alla programmazione del fabbisogno del personale anno 2015, previa ricognizione annuale, effettuata con delibera n.

107/2015, della presenza di personale in soprannumero e delle condizioni di eccedenza di cui all'art. 33 del D.Lgs.

n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

che tale programmazione prevedeva:

1) la copertura di un posto di dirigente a tempo indeterminato dell'area contabile;

2) la copertura di un posto di dirigente a tempo indeterminato di area amministrativa;

3) la copertura di un posto di dirigente a tempo indeterminato di area tecnica.

4) la copertura di un posto di dirigente a tempo indeterminato di area Legale;

5) la copertura di n. 2 posti di categoria B3;

Il suddetto piano assunzionale 2015 risulta approvato, nella seduta del 21/10/2015, dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali a cui è stata inviata, congiuntamente a tutta la documentazione, la richiesta per l' autorizzazione ai sensi dell'art. 243 bis comma 8 lett. d) del TUEL, avendo l'Ente deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario, in quanto trova riscontro nella capienza della dotazione

organica e risulta compatibile con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

A seguito di tale autorizzazione sono state ultimate le procedure già avviate e finalizzate alla copertura dei seguenti posti:

1. Il posto di dirigente Avvocatura.

2. I due posti Categoria B3 attraverso l'assunzione di n. 2 operatori d'infanzia con decorrenza 30/12/2015.

3. Il posto di dirigente amministrativo con decorrenza 31/12/2015.

Il posto di dirigente tecnico, le cui procedure sono tuttora in corso non potrà essere coperto entro la fine dell'anno. E' stato, infatti necessario rinviare, al fine di tutelare gli interessi di questo Ente, la prova orale del concorso in argomento, essendo pervenuto a questo Comune ricorso al TAR Campania da un concorrente, con richiesta di annullamento del concorso de quo previa sospensiva.

La prova orale si svolgerà in ogni caso nel mese di gennaio 2016.

Il D.L. n. 90 del 24/6/2014 e in specie l'art. 3 comma 5 ha previsto l'abrogazione dell'art. 76 del D.L.112/2008 e ha ridisciplinato le percentuali assunzionali e in particolare ha previsto:

- che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

- che la predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018;

- che restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557- ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

In tal senso è intervenuto l'art. 4 comma 3 del D.L.

19/06/2015 n. 78 il quale così dispone:

"All'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, dopo le parole "nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile" sono aggiunte le seguenti ";

e' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facolta' assunzionali riferite al triennio precedente".

La Corte dei Conti Sezione Autonomie con deliberazione n.

26/2015 ha chiarito che per effetto del D.L. n. 78/2015 come convertito nella legge n. 125/2015, "gli Enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazione di personale nel triennio 2011 – 2013, sempre intervenendo nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica".

Il comma 424 articolo unico della legge di stabilità 2015 così stabilisce: "Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unita' soprannumerarie destinatarie

dei processi di mobilita'.

Esclusivamente per le finalita' di ricollocazione del personale in mobilita' le regioni e gli enti locali destinano, altresi', la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilita' interno e la sostenibilita' finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del

rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il numero delle unita' di personale ricollocato o ricollocabile e' comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n.

56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle".

La circolare n. 1/2015 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e per gli affari Regionali e le autonomie " Linee Guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane commi da 418 a 430 della legge 23/12/2014 n. 190" - nel chiarire il contenuto dei commi 424 e 425 della legge di stabilità 2015, precisa che il legislatore ha previsto di vincolare alle assunzioni a

tempo indeterminato delle amministrazioni pubbliche delle regioni e degli enti locali il budget delle assunzioni relativo agli anni 2015 e 2016 alle finalità individuate dal comma 424.

Il budget di riferimento, pertanto, vincolato dalla legge è quello riferito alle cessazioni 2014 e 2015.

La spesa per processi di mobilità volontaria è neutra in quanto destinata ad Enti dello stesso comparto, e come tale subordinata esclusivamente ai seguenti elementi: a) rispetto del parametro del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente ai sensi dell'art. 76, comma 7, d.l.

112/2008, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'art. 14, comma 9, del d.l. n. 78/2010, convertito con legge 30 luglio 2010 n. 122; b) rispetto del limite della complessiva spesa del personale di cui all'art. 1 co. 557 della legge n. 296 del 2006; c) rispetto delle regole dettate dal Patto di Stabilità interno>> (Corte dei Conti Sezioni Riunite deliberazione n.53/2010, Corte dei Conti – Sez. Regionale di controllo per il Piemonte – Deliberazione 59/2014/PAR (Corte Conti, sez.

contr. Campania, 13.2.2014, n. 11). (Corte Conti, sez.

contr. Lombardia, 15.4.2013, n. 140) La spesa delle cessazioni di personale a tempo indeterminato (escluse mobilità neutre in uscita) risultano essere:

• anno 2014 spesa cessati € 213.489.44 • anno 2013 spesa cessati € 137.944,93 • anno 2012 spesa cessati € 553.200,26 La capacità assunzionale, pertanto, resta determinata per effetto D.L. n. 90/2014, • anno 2016 € 275.585,43 pari al 80% di € 344.481,69 spesa cessati anno 2015, destinabile esclusivamente alla

ricollocazione del personale degli enti di area vasta.

• anno 2017 € 59.966,43 pari al 80% di € 74.958,04 spesa presunta cessati anno 2016.

• anno 2018 € _____ non sono previste cessazione per l'anno 2017.

i resti assunzionali del 2014 ancora utilizzabili, per effetto del d.l. n. 78/2015, con riferimento alle spese delle cessazioni del personale relative agli anni 2012 – 2013 (come da delibera n. 28 del 14/09/2015, della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie), depurate di quota parte della spesa necessaria per l'assunzione del dirigente amministrativo e di n. 2 dipendenti di categoria B3 part time al 50% che si perfezioneranno entro l'anno, ammontavano complessivamente ad 295.360,90 così distinti,

• anno 2014 € 82.766,96 pari al 60% di € 137.944,93 spesa cessati anno 2013 • anno 2013 € 221.280,11 pari al 40% di € 553.200,26 spesa cessati anno 2012 che depurata di € 8.686,17 ammonta ad € 212.593,94 La spesa necessaria per la copertura di n. 2 posti di dirigente, di cui uno tecnico, con procedure già in itinere è pari ad € 239.886,36 (€119.943,18 x 2), salvo diversa quantificazione a seguito della ricognizione del fondo per

il salario accessorio del personale con qualifica dirigenziale.

Il nuovo limite di spesa da rispettare per gli incarichi a tempo determinato, tra cui gli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 110 c. 1 del TUEL, è pari al 100% della spesa di personale sostenuta per le stesse finalità nel 2009, per effetto del comma 4 ¬bis, inserito nell'art. 11 del d.l. n. 90 del 2014 dalla legge di conversione n. 114 dell'11 agosto 2014 che ha aggiunto, al comma 28 dell'art. 9 del d.l. n.78/2010, il seguente periodo "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano

agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n.296 e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente".

Il decreto legge (24 giugno 2014 n. 90, in G.U. 24/6/2014), convertito con modifiche dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 (G.U. 18/8/2014), ha in particolare modificato il comma 1 dell'art. 110 TUEL , con l'art. 11, comma 1, lettera a), stabilendo la quota dei posti di qualifica dirigenziale a tempo determinato in misura non superiore al 30% della dotazione organica dirigenziale.

Con proprio atto la Giunta ha deciso di programmare la copertura dei posti di cui al sottoriportato prospetto distinti per anni e per categorie.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2016/2018. ANNO 2016.

CATEGORIA.....PROFILO PROFESSIONALE...N. POSTI DA COPRIRE Dirigente.....Dirigente a tempo indeterminato.....2 Dirigente.....Dirigente a tempo det.nato art.110 c.1..1 Categoria "C"..."Istruttore Vigilanza".....10 TOTALE.....13

ANNO 2017. CATEGORIA.....PROFILO PROFESSIONALE...N POSTI DA COPRIRE Categoria "C".....Geometra.....2 TOTALE.....2

FABBISOGNO DEL PERSONALE

così come ha dato atto che le spese per l'assunzione del dirigente tecnico, per il quale sono in essere le procedure concorsuali avviate già nell' anno 2014 a seguito di autorizzazione della Commissione Finanza Enti Locali, nonché quella relativa al dirigente contabile per il quale sono espletate le procedure ex art. 30 e 34 del D.lgs 165/2001 verranno coperte con i resti assunzionali non utilizzati negli anni precedenti ed a ciò destinati, senza incidere sulle capacità assunzionali del 2016 da destinare ex lege completamente al personale di area vasta.

Ha dato , altresì, atto che la rimanente somma relativa ai resti sarà utilizzata per la copertura di un posto di categoria "C" "istruttore di vigilanza" ovvero di n. 2 posti di categoria "C" "istruttore di vigilanza", laddove la ricognizione del fondo dirigenziale determinerà un risparmio di spesa sull'assunzione dei due dirigente di cui al punto che precede.

La copertura degli altri posti programmati per l'anno 2016 sarà riservata alla ricollocazione del personale degli Enti di Area Vasta.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2015	2016	2017	2018
Asili nido	posti n.	22	25	25	25
Scuole materne	posti n.	1727	1960	2160	2340
Scuole elementari	posti n.	3515	3417	3318	3200
Scuole medie	posti n.	2602	2450	2205	2100
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.	15	15	15	15
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km				
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km				
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km				
Raccolta rifiuti civile	q.				
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n				
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.	241035	240300	239580	238862
Centro elaborazione dati	s/n				
Personal computer	n.				

Altre strutture

I rifiuti provengono esclusivamente d abitazioni civili e da attività commerciali.
L'ASIA non effettua la raccolta di rifiuti industriali.
I parchi, giardini e le aree verdi sono stati indicati in metri quadrati e sono così suddivisi:
mq.157.635 aiuole, scarpate e verde delle scuole mq.30.000 villa comunale.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio 2015	2016	2017	2018
1.3.3.1 - CONSORZI	2	2	2	2
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	2	2	2	2
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	3	3	3	3
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

CONSORZIO UNIVERSITARIO ATO

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.ø tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

FONDAZIONE CITTA' SPETTACOLO;
ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI DEL SANNIO

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

GE.SE.SA.SPA A.M.T.S SPA ASIA SPA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

CONTRATTI DI QUARTIERE

Altri soggetti partecipanti

STATO

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione 08/03/2006

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

ACCORDO QUADRO PRUSST CALIDONE

Altri soggetti partecipanti

MINISTERI, REGIONE CAMPANIA, PROVINCIA, COMUNI

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

PROROGATO AL 31/12/2015

L'accordo è già operativo: Data di sottoscrizione 22/05/2002

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONCONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	6.247.930,24-								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		1.305.554,96	1.305.554,96	1.305.554,96
Fondo pluriennale vincolato		23.607,82	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.494.103,00	50.082.594,55	49.082.594,55	49.082.594,55	Titolo 1 - Spese correnti	19.571.389,00	60.216.564,48	59.111.317,47	59.111.317,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.530,00	5.534.057,51	5.674.057,51	5.674.057,51	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	618.999,00	10.358.995,04	10.073.885,04	10.073.885,04					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	918.582,00	80.360.796,42	25.494.336,29	25.494.336,29	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.114.486,00	82.065.279,72	27.025.211,77	27.025.211,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.170.000,00	1.117.802,00	1.117.802,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	434.842,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	**6.182.214,00**	**146.336.443,52**	**90.324.873,39**	**90.324.873,39**	**Totale spese finali**	**22.120.717,00**	**142.281.844,20**	**86.136.529,24**	**86.136.529,24**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	2.872.652,18	2.982.789,19	2.982.789,19
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	23.798.309,00	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.049.616,00	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	112.780,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.271.299,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	**30.093.303,00**	**218.539.857,69**	**162.528.287,56**	**162.528.287,56**	**Totale titoli**	**28.441.632,00**	**217.257.910,55**	**161.222.732,60**	**161.222.732,60**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**23.845.372,76**	**218.563.465,51**	**162.528.287,56**	**162.528.287,56**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**28.441.632,00**	**218.563.465,51**	**162.528.287,56**	**162.528.287,56**
Fondo di cassa finale presunto	4.596.259,24-								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

	EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
	Fondo di cassa al 1/1/2016	6.247.930,24-			
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.305.554,96	1.305.554,96	1.305.554,96
B)	Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	65.975.647,10	64.830.537,10	64.830.537,10
	di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	60.216.564,48	59.111.317,47	59.111.317,47
	di cui				
	- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.872.652,18	2.982.789,19	2.982.789,19
	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.580.875,48	1.430.875,48	1.430.875,48
	ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		1.580.875,48	1.430.875,48	1.430.875,48

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	23.607,82	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	80.460.796,42	25.594.336,29	25.594.336,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	82.065.279,72	27.025.211,77	27.025.211,77
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		1.170.000,00	1.117.802,00	1.117.802,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		1.580.875,48-	1.430.875,48-	1.430.875,48-

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

	ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
		Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
		1	2	3	4	5	6	7
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50.456.232,02	48.897.632,81	51.213.342,48	50.082.594,55	49.082.594,55	49.082.594,55	2,21-
2	Trasferimenti correnti	11.530.989,55	8.148.926,14	11.680.315,81	5.534.057,51	5.674.057,51	5.674.057,51	52,62-
3	Entrate extratributarie	5.753.099,53	4.980.368,34	13.702.377,20	10.358.995,04	10.073.885,04	10.073.885,04	24,40-
4	Entrate in conto capitale	11.797.184,25	14.662.495,41	208.715.483,81	80.360.796,42	25.494.336,29	25.494.336,29	61,50-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	15.052.716,82	13.452.391,20	0,00	0,00	0,00	
6	Accensione Prestiti	2.402.215,70	24.794.301,48	10.100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	99,01-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.942.974,38	33.599.503,30	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.135.492,95	7.475.185,21	51.624.333,56	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	134.018.188,38	157.611.129,51	432.591.658,23	218.539.857,69	162.528.287,56	162.528.287,56	49,48-

Il bilancio di previsione e' lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi.
La parte entrata è ordinata per titoli,categorie e risorse a seconda della fonte di provenienza, tipologia e specifica individuazione dell'oggetto dell'entrata.
Il titolo fa' riferimento alla natura dell'entrata;
la categoria indica le entrate che hanno caratteristiche affini e delle quali è utile determinare la previsione complessiva; la risorsa individua le entrate seconda la loro specifica qualificazione.A ciascuna di esse, corrisponde la voce economica stabilita dal D.M. 24 giugno 2002 e successive modifiche.
I titoli dell'entrata sono:
Titolo I - Entrate tributarie;
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trastrasferimenti correnti dello Stato,della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione;
Titolo III - Entrate extratributarie;
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti;
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti;
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	38.162.461,52	37.625.830,92	42.134.708,50	41.003.960,57	40.003.960,57	40.003.960,57	2,68-
Fondi perequativi	12.293.770,50	11.271.801,89	9.078.633,98	9.078.633,98	9.078.633,98	9.078.633,98	0,00
TOTALE	50.456.232,02	48.897.632,81	51.213.342,48	50.082.594,55	49.082.594,55	49.082.594,55	2,21-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTIO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2015	2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016
IMU I^ CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU II^ CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbr. prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	10,60	10,60	14.900.000,00	12.000.000,00	0,00	0,00	14.900.000,00	12.000.000,00
TOTALE			14.900.000,00	12.000.000,00	0,00	0,00	14.900.000,00	12.000.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

I.M.U. - Imposta MUnicipale.
Vedi illustrazioni generali tributi comunali.
- IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'- PUBBLICHE AFFISSIONI.
Per quanto concerne l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, si confermano le tariffe già vigenti.La riscossione avviene mediante concessionario.
IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI COMUNALI (D.Lgs.15.11.93,n.507 modificato ed integrato dalD.Lgs.
566/93) PUBBLICITÀ ORDINARIA - TARIFFE Per la pubblicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe , stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dai successivi articoli, la tariffa dell'imposta è di:
" Euro 14,87 x ogni metro quadrato di superficie e per anno solare;
" Euro 1.49 x ogni mese o frazione di mese, per unadurata della pubblicità non superiore a tre mesi;
" Qualora l'esposizione pubblicitaria venga effettuata in forma luminosa o illuminata la tariffa di imposta è maggiorata del 100% -.
" Euro 29,75 x ogni metro quadrato di superficie e per anno solare, per esposizioni pubblicitarie effettuate in forma luminosa o illuminata;
" Euro 2,97 x ogni mese o frazione di mese, per una durata della pubblicità non superiore a tre mesi, per esposizioni pubblicitarie effettuate in forma luminosa o illuminata;
Per la pubblicità effettuata mediante affissioni dirette, anche per conto altrui, di manifesti e simili su apposite strutture adibite alla esposizione di tali mezzi, purché regolarmente autorizzate, si applica l'imposta in base alla superficie complessiva degli impianti nella misura di:
"Euro 14,87 x per ogni metro quadrato con le modalità previste per la pubblicità ordinaria;
"Euro 22,31 x una superficie compresa tra mq.5,5 e mq. 8,5;

"Euro 29,75 x una superficie superiore a mq.8,5;

In assenza di autorizzazione,si applica la tariffa di cui al comma I per ogni singola esposizione pubblicitaria con la irrogazione delle sanzioni di cui al capo IV del regolamento dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, trattandosi di esposizione affissionistico-pubblicitaria abusiva.

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI - TARIFFE.

Per la pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui o all'interno e all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili, di uso pubblico o privato, l'imposta è dovuta in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati su ciascun veicolo nella misura di :

" Euro 14,87 x ogni metro quadrato con le modalità previste per la pubblicità ordinaria.

Per la pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli suddetti sono dovute le maggiorazioni di cui all'art.17, u.c., del presente regolamento.

Per i veicoli adibiti ad "uso pubblico" l'imposta è dovuta al Comune che ha rilasciato la licenza di esercizio;

per i veicoli adibiti a servizi di linea interurbana l'imposta è dovuta nella misura della metà a ciascuno dei Comuni in cui ha inizio e fine la corsa.

Per i veicoli adibiti ad uso privato l'imposta è dovuta al Comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza anagrafica o la sede.

Per la pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto, l'imposta è dovuta per anno solare al Comune ove ha sede l'impresa stessa o qualsiasi altra sua dipendenza, ovvero al Comune ove ha sede l'impresa stessa o qualsiasi altra sua dipendenza, ovvero al Comune ove sono domiciliati i suoi " agenti mandatari " che alla data del primo gennaio di ciascun anno, o a quella successiva di immatricolazione, hanno in dotazione detti veicoli, secondo la seguente tariffa:

a)autoveicoli con portata superiore a Kg.3000 Euro 89,24 b)motoveicoli con portata inferiore a Kg.

3000 Euro 59,50 c)motoveicoli e veicoli non comprese nelle due precedenti cat.

Euro 29,75 Per i veicoli circolanti con rimorchio, la tariffa di cui sopra è raddoppiata.

Per i veicoli di cui al III comma non è dovuta l'imposta per l'indicazione del marchio, della ragione sociale e dell'indirizzo dell'impresa, purché sia apposta non più di due volte e ciascuna iscrizione non sia di superficie superiore a mezzo metro quadrato.

E' fatto obbligo di conservare l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta e di esibirla a richiesta degli agenti autorizzati.

PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI. - TARIFFE.

Per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dell'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmate in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, si applica l'imposta, indipendentemente dal numero dei messaggi, nella misura di:

"Euro 59,50 x ogni metro quadrato disuperficie e per anno solare;

"Euro 5,95 x ogni mese o frazione di mese, per una durata della pubblicità non superiore a tre mesi;

Nel caso che le forme pubblicitarie di cui al capoverso I e II vengano effettuate per conto proprio dell'impresa, l'imposta si applica in misura pari alla metà delle rispettive tariffe, e pertanto nelle misura di :

" Euro 29,75 x ogni metro quadrato disuperficie e per anno solare;

" Euro 2,97 x ogni mese o frazione di mese,per una durata della pubblicità non superiore a tre mesi;

Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, si applica l'imposta nella misura di:

"Euro 3,72 x ogni giorno,indipendente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione , per una durata della pubblicità inferiore a trenta giorni;

"Euro 1,86 x ogni giorno, indipendente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione , per una durata della pubblicità inferiore a trenta giorni;

PUBBLICITÀ VIARIA - TARIFFE Per la pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi similari che attraversano strade o piazze, la tariffa dell'imposta, si applica nella misura di:

a.Euro 14,87 x ogni metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di quindici giorni o frazione di quindici;

La concessione di esporre tale pubblicità sarà rilasciata solo quando per la ubicazione, le dimensioni, i disegni, e le iscrizioni delle tele, i relativi mezzi siano compatibili con l'estetica ed il decoro urbano.

Gli striscioni dovranno essere collocati ad una altezza non inferiore a mt. 4.50 del piano stradale.

Per la pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi di acqua vicini al territorio comunale è dovuta l'imposta nella misura di:

b.Euro 89,24 x ogni giorno o frazione di giorno, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati;

c.Euro 44,62x ogni giorno o frazione di giorno, per la pubblicità eseguita con palloni frenanti e simili;

Per la effettuazione di detta pubblicità, l'imposta è dovuta, previa le opportune valutazioni dei motivi di decoro, nella misura di :

a.Euro 3,72 x ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o della quantità di materiale distribuito;

b.Euro 11,16 x ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione di giorno, per la pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili;

La pubblicità eseguita con qualsiasi mezzo acustico, fisso o mobile, in modo da essere eseguita esclusivamente dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19 di ogni giorno settimanale esclusa la Domenica.

La pubblicità fonica è vietata in prossimità di case di cura e di riposo ed in prossimità di scuole pubbliche e di edifici al culto durante le ore di lezione o di cerimonie.

In ogni caso, l'intensità della voce e dei suoni emessi dal mezzo diffusivo non dovrà superare la misura di 65 decibel.

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI Il richiedente, per ottenere le autorizzazioni per le singole forme di distribuzione di materiale pubblicitario sopra riportate, deve presentare una domanda in carta semplice con allegato un fac-simile della pubblicità che vuole effettuare, le modalità e i giorni di distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari.

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA La tariffa dell'imposta è ridotta alla metà :

a.per la pubblicità effettuata da comitati,associazioni, fondazioni ed ogni altro Ente non avente scopo di lucro;

b.per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali, sportive, filantropiche e religiose da chiunque realizzate con il patrocinio o la partecipazione "degli Enti Pubblici Territoriali ";

c.per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti o di beneficenza.

ESENZIONI DALL'IMPOSTA Sono esenti dall'imposta:

a.Esenzione per le insegne della sede.

L'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.

b.la pubblicità realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando si riferisce all'attività negli stessi esercitata, nonchè i mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali medesimi purché siano attinenti alla attività in essi esercitata e non superino, nel loro insieme, la superficie complessiva di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrine o ingresso.

c.gli avvisi esposti al pubblico nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi alla attività svolta, nonché quello riguardanti la localizzazione e la utilizzazione dei servizi di pubblica utilità, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita di immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore a un quarto di metro quadrato.

d.la pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle rappresentazioni in programmazione;

e.la pubblicità, escluse le insegne, relativa ai giornali e alle pubblicazioni periodiche se esposte sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove sia effettuata la vendita;

f.la pubblicità esposta all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerenti alla attività esercitata dall'impresa di trasporto, nonché le tabelle esposte all'esterno delle stazioni stesse o lungo l'itinerario di viaggio per la parte in cui contengono informazioni relative alle modalità di effettuazione del servizio;

g.la pubblicità esposta all'interno delle vetture ferroviarie, degli aerei e delle navi ad eccezione dei battelli, barche e simili di cui all'art.13 del D.Lgs.507/93;

h.la pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato e dagli Enti Pubblici Territoriali;

i.le insegne, le targhe e simili apposte per la individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro ente che non persegua scopo di lucro;

j.le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie.

DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI MISURA DEL DIRITTO La misura del diritto sulle pubbliche affissioni è di:

a. Euro 1,49 per i primi 10 gg.

e di Euro 0,04 per ogni periodo successivo di gg.5 o frazione, per ciascun foglio di dimensione di cm. 70 x 100, per ogni commissione superiore a cinquanta fogli;

b. Euro 2,23 per i primi 10 gg.

e di Euro 0,67 per ogni periodo successivo di gg.5 o frazione, per ciascun foglio di dimensione di cm. 70 x 100, per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli;

c. Euro 2,23 per i primi 10 gg.

e di Euro 0,67 per ogni periodo successivo di gg.5 o frazione, per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli;

d. Euro 2,97 per i primi 10 gg.

e di Euro 0,89 per ogni periodo successivo di gg.5 o frazione, per i manifesti costituiti da più di dodici fogli;

Qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Le disposizioni previste per l'imposta sulla pubblicità si applicano, per quanto compatibili, anche al diritto sulle pubbliche affissioni.
PAGAMENTO DEL DIRITTO Il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio secondo le modalità previste dall'art.
15 del presente regolamento.
Per particolari esigenze organizzative, il Comune consente il pagamento diretto del diritto relativo ad affissi ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.
In conformità a quanto previsto dalla normativa ed in regime di una maggiore autonomia fiscale si conferma l'aliquota per tale imposta nella misura dello 0.8%.
TARI- TASSA RIFIUTI Per l'anno 2014 nel comune di Benevento è istituita, a decorrere dal 01/01/2014 la TARI quale componente riferita alla tassa rifiuti della nuova imposta comunale unica (IUC) istituita con la Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità).
Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi comunali, come individuati dal D.P.R 27/04/1999, n. 158.
Ad oggi le tariffe e il regolamento TARI sono state proposte dalla Giunta al Consiglio per l'approvazione.
TASI (Tassa sui servizi indivisibili) La TASI è la componente riferita alla tassa sui servizi indivisibili della nuova imposta comunale unica (IUC) istituita con la Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità). La Tasi copre parte dei costi riferiti ai servizi indivisibili. Il Comune di Benevento, con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 9 settembre 2014, ha deliberato le seguenti aliquote:
- 2,50 per mille per le abitazioni principali;
- 1 per mille per gli immobili ad uso strumentale dell’attività agricola;
- 0 per mille per gli altri fabbricati.
TARIFFE SCARICO DELLE ACQUE REFLUE E DELLA DEPURAZIONE La tariffa per l'allontanamento e lo scarico delle acque reflue nella fogna pubblica, determinata in misura pari al 100% d'acqua fornita, prelevata o comunque accumulata è pari a Euro 0,121748 al mc.
La tariffa per la depurazione delle acque, determinata in misura pari al 100% del volume d'acqua fornita, prelevata o comunque accumulata, è fissata in Euro 0,354852.La tariffa per la fognatura e' fissata in euro 0,122846 per ogni mc.
Si procede alla riscossione attraverso la società per la gestione del servizio idrico.
A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.
335/2008 la tariffa e' applicata alle sole utenze allacciate direttamente alla fognatura.
TARIFFE COMUNALI PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (D.Lgs.
507/93 e D.Lgs. 566/93) Sono confermate, come di seguito indicato, le tariffe sulla tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, D.Lgs.507/93 e successive modificazioni ed integrazioni, approvate con la delibera di Consiglio Comunale n.14 del 9.2.1996 e già deliberate in Euro per l'anno 2002.
- Cat.
I Euro 41,83 - Cat.
II Euro 29,28 - Cat.
III Euro 16,73 - Cat.
IV Euro 12,55 Per le occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo, le tariffe di cui sopra sono applicate per intero.
Per le occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico, le tariffe di cui sono così determinate:
- Cat.
I Euro 12,55 - Cat. II Euro 8,78 - Cat. III Euro 5,02 - Cat. IV Euro 4,09 PASSI CARRABILI La tassa è commisurata alla superficie occupata risultante dalla larghezza del passo, misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà accesso, per la profondità di un metro lineare convenzionale, ed è quantificata nella seguente misura:
- Cat.
I Euro 20,92 - Cat.
II Euro 14,64 - Cat.
III Euro 8,37 - Cat.
IV Euro 6,27 Per i passi carrabili di accesso ad impianti per la distribuzione di carburanti la tariffa è la seguente:
- Cat.
I Euro 12,55 - Cat.
II Euro 8,78 - Cat.
III Euro 5,02 - Cat.

IV Euro 4,09 OCCUPAZIONI TEMPORANEE - Cat.
I Euro 4,13 - Cat.
II Euro 2,89 - Cat.
III Euro 1,65 - Cat.
IV Euro 1,24 In ogni caso, per le occupazioni di durata non inferiore a gg. 15 la tariffa è ridotta al 30% per ognisingola cate- goria.La tassa si applica, in relazione alle ore di occupa- zione,in base alla sottoindicate misure giornaliere di tariffa:
a. Categoria 1° a) fino ad ore 8 Euro 3,62 b) fino ad ore 12 Euro 3,87 c) fino ad ore 24 Euro 4,13 b. Categoria 2° a) fino ad ore 8 Euro 2,17 b) fino ad ore 12 Euro 2,38 c) fino ad ore 24 Euro 2,89 c. Categoria 3° a) fino ad ore 8 Euro 1,24
b) fino ad ore 12 Euro 1,39 c) fino ad ore 24 Euro 1,65 d. Categoria 4° a) fino ad ore 8 Euro 1,19 b) fino ad ore 12 Euro 1,21 c) fino ad ore 24 Euro 1,24 Per le occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo le tariffe di cui sopra sono applicate per intero.Per le occupazioni con tende e simili le tariffe calcolate sulla base delle effettive ore di occupazione in relazione alle sottoelencate fasce orarie, sono le seguenti:
e. Categoria 1° a) fino ad ore 8 Euro 1,08 b) fino ad ore 12 Euro 1,16 c) fino ad ore 24 Euro 1,24 f. Categoria 2° a) fino ad ore 8 Euro 0,65 b) fino ad ore 12 Euro 0,71 c) fino ad ore 24 Euro 0,87 g. Categoria 3° a) fino ad ore 8 Euro 0,37
b) fino ad ore 12 Euro 0,42 c) fino ad ore 24 Euro 0,50 h.
Categoria 4° a) fino ad ore 8 Euro 0,37 b) fino ad ore 12 Euro 0,39 c) fino ad ore 24 Euro 0,41 Qualora le tende siano poste a copertura di banchi di vendita nei mercati o di aree pubbliche già occupate, la tassa deve essere determinata alla sola parte di esse eventualmente sporgente dai banchi o dalle aree medesime.
Per le occupazioni effettuate in occasione di"fiere e festeggiamenti", con esclusione di quelle realizzate con installazione di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le tariffe calcolate sulla base delle effettive ore di occupazione in relazione alle sottoelencate fasce orarie, sono le seguenti: i. Categoria 1° a) fino ad ore 8 Euro 4,34
b) fino ad ore 12 Euro 4,65 c) fino ad ore 24 Euro 4,96 j. Categoria 2° a) fino ad ore 8 Euro 2,60 b) fino ad ore 12 Euro 2,85 c) fino ad ore 24 Euro 3,47 k. Categoria 3° a) fino ad ore 8 Euro 1,49 b) fino ad ore 12 Euro 1,67 c) fino ad ore 24 Euro 1,98
l. Categoria 4° a) fino ad ore 8 Euro 1,49 b) fino ad ore 12 Euro 1,52 c) fino ad ore 24 Euro 1,55 Le tariffe di cui ai precedenti commi sono ridotte al 50% per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, e sono determinate sulla base delle effettive ore di occupazione in relazione alle sottoelencate fasce
orarie nella seguente misura:
m. Categoria 1° a) fino ad ore 8 Euro 1,81 b) fino ad ore 12 Euro 1,94 c) fino ad ore 24 Euro 2,07 n. Categoria 2° a) fino ad ore 8 Euro 1,08 b) fino ad ore 12 Euro 1,19 c) fino ad ore 24 Euro 1,45 o. Categoria 3° a) fino ad ore 8 Euro 0,62
b) fino ad ore 12 Euro 0,70 c) fino ad ore 24 Euro 0,83 p. Categoria 4° a) fino ad ore 8 Euro 0,59 b) fino ad ore 12 Euro 0,61 c) fino ad ore 24 Euro 0,62 Sono ridotte dell'80% le tariffe per le occupazioni poste in essere con istallazione di attrazioni,giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, e sono determinate sulla base delle effettive ore di occupazione
in relazione alle sottoelencate fasce orarie nella seguente misura: q. Categoria 1° a) fino ad ore 8 Euro 0,72 b) fino ad ore 12 Euro 0,77 c) fino ad ore 24 Euro 0,83 r. Categoria 2° a) fino ad ore 8 Euro 0,43 b) fino ad ore 12 Euro 0,48 c) fino ad ore 24 Euro 0,58
s. Categoria 3° a) fino ad ore 8 Euro 0,25 b) fino ad ore 12 Euro 0,28 c) fino ad ore 24 Euro 0,33 t. Categoria 4° a) fino ad ore 8 Euro 0,25 b) fino ad ore 12 Euro 0,26 c) fino ad ore 24 Euro 0,28 Per le occupazioni temporanee del sottosuolo e soprassuolo previste dall'art.16 del presente regolamento,effettuate
nell'ambito di installazione di attrazioni,giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le relative tariffe calcolate sulla base delle effettive ore di occupazione in relazione alle sottoelencate fasce orarie sono ridotte del 50%. u. Categoria 1° a) fino ad ore 8 Euro 1,81 b) fino ad ore 12 Euro 1,94 c) fino ad ore 24 Euro 2,07
v.
Categoria 2° a) fino ad ore 8 Euro 1,08 b) fino ad ore 12 Euro 1,19 c) fino ad ore 24 Euro 1,45 w. Categoria 3° a) fino ad ore 8 Euro 0,62 b) fino ad ore 12 Euro 0,70 c) fino ad ore 24 Euro 0,83 x. Categoria 4° a) fino ad ore 8 Euro 0,59
b) fino ad ore 12 Euro 0,61 c) fino ad ore 24 Euro 0,62 Per le occupazioni con "autovetture ad uso privato" realizzate su aree a ciò destinate dal Comune la tariffa ordinaria è aumentata del 30%, quindi sono determinate sulla base delle effettive ore di occupazione in relazione alle sottoelencate fasce orarie nella seguente misura:
y. Categoria 1° a) fino ad ore 8 Euro 4,70 b) fino ad ore 12 Euro 5,04 c) fino ad ore 24 Euro 5,37 z. Categoria 2° a) fino ad ore 8 Euro 2,82 b) fino ad ore 12 Euro 3,09 c) fino ad ore 24 Euro 3,76 aa. Categoria 3° a) fino ad ore 8 Euro 1,61
b) fino ad ore 12 Euro 1,81 c) fino ad ore 24 Euro 2,15 bb.
Categoria 4° a) fino ad ore 8 Euro 1,61 b) fino ad ore 12 Euro 1,63 c) fino ad ore 24 Euro 1,65 Per l'occupazione realizzate per l'esercizio della "attività edilizia" le tariffe ordinarie, calcolate sulla base delle effettive ore di occupazione in relazione alle sottoelencate fasce orarie, sono ridotte del 30%. cc. Categoria 1°
a) fino ad ore 8 Euro 2,53 b) fino ad ore 12 Euro 2,71 c) fino ad ore 24 Euro 2,89 dd. Categoria 2° a) fino ad ore 8 Euro 1,52 b) fino ad ore 12 Euro 1,66 c) fino ad ore 24 Euro 2,02 ee. Categoria 3° a) fino ad ore 8 Euro 0,87 b) fino ad ore 12 Euro 0,98

c) fino ad ore 24 Euro 1,16 ff.
Categoria 4° a) fino ad ore 8 Euro 0,83 b) fino ad ore 12 Euro 0,85 c) fino ad ore 24 Euro 0,87 Per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni o iniziative politiche con un'area occupata eccedente i 10 mq.
e per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni "culturali o sportive " le tariffe ordinarie calcolate sulla base delle effettive ore di occupazione in relazione alle sottoindicate fasce orarie, sono determinate nella seguente misura: gg. Categoria 1° a) fino ad ore 8 Euro 0,72 b) fino ad ore 12 Euro 0,77 c) fino ad ore 24 Euro 0,83
hh. Categoria 2° a) fino ad ore 8 Euro 0,43 b) fino ad ore 12 Euro 0,48 c) fino ad ore 24 Euro 0,58 ii. Categoria 3° a) fino ad ore 8 Euro 0,25 b) fino ad ore 12 Euro 0,28 c) fino ad ore 24 Euro 0,33 jj. Categoria 4° a) fino ad ore 8 Euro 0,25
b) fino ad ore 12 Euro 0,26 c) fino ad ore 24 Euro

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità d el gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai ces piti imponibili.

IMPOSTA municipale IMU Aliquota del 10,6 per mille da applicare a tutti gli immobili ed aree edificabili che non sono abitazione principale, pertinenze e fabbricati rurali.
L'art. 1, co. 707, della legge 147/2013 (legge stabilità 2014) stabilisce che l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9.
Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.
Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.
PERTINENZE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE Sono considerate pertinenze dell'abitazione principale esclusivamente le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/2 (Magazzini e locali di deposito), C/6 (Stalle, scuderie, rimesse e autorimesse) e C/7 (Tettoie chiuse o aperte), nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Alle pertinenze è riservato lo stesso trattamento di aliquota e detrazione dell'abitazione principale, pertanto, nel calcolo la rendita catastale delle pertinenze va sommata con quella dell'abitazione principale.
DETRAZIONI a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 oppure l'importo della detrazione definitivamente stabilita dallo Stato qualora dallo stesso modificata, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.
Il gettito dell' imposta ad aliquota 7,6, degli immobili di categoria D spetta allo Stato.
Sono esenti dall' IMU solo:
• I terreni agricoli, fino ad emanazione dell'apposito decreto ministeriale,ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27.12.1977,n.984 ed elencate nella circolare ministeriale n.
9 del 14/06/1993. La base imponibile è ridotta del 50 per cento :
• per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art.10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.
42 • per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.
L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione.
In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.
445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.
Agli effetti dell'applicazione della riduzione alla metà della base imponibile, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.
Si considerano abitazioni principali, ai fini della sola detrazione di € 200,00, le unità immobiliari di cui all'art. 8, co. 4, D.L. 504/1992 e precisamente:
- le unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

IMPOSTA MUNICIPALE, TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE , TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI , TASSA SUI RIFIUTI E SERVIZI - Dott.ssa Sonia Tretola fino al 22/5/2014 e Dott. Domenico Raffa dal 23/5/2014 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PP.AA.- dott.ssa Sonia Tretola fino al 22/5/2014 e Dott. Domenico Raffa dal 23/5/2014

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Altre considerazioni e vincoli

Nell'anno 2014 proseguirà il recupero tributario, mai avviato prima dalle precedenti amministrazioni, che avevano scelto la strada del condono.
L'attivita' dell'ufficio tributi, rafforzato con innesto di unita' nuove, reperite tramite mobilita', ha consentito di avviare il recupero dell' evasione e dell' elusione.
In particolare :
- della Tarsu non pagata da contribuenti iscritti al catasto per una superficie maggiore (accertamenti 2008 per infedele denuncia);
- della Tarsu non pagata da contribuenti iscritti per l'annualità 2008 e successive (accertamenti per mancato versamento);
- dell'Ici non pagata sulle aree fabbricabili dal 2007 al 2011;
- dell'Ici non pagata da contribuenti che risultano al catasto urbano come proprietari, ma non risultano all'anagrafe tributaria comunale;
- confronto dati Tarsu e Ici con invio di questionari e successive verifica delle superfici;
- controllo evasori totali ancora non in regola.

Nel corso dell'anno 2014, proseguirà inoltre il recupero sia per quanto riguarda le principali entrate tributarie ICI, TARSU e TOSAP, attraverso la gestione diretta dell'unità organizzativa competente -servizio tributi-, sia per quanto riguarda le entrate di competenza statale tramite l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ovvero con la partecipazione dell'Ente ai cosiddetti "accertamenti qualificati".
In particolare:
• riguardo l'ICI si provvederà ad emettere gli accertamenti relativi alle annualità 2009 e successive.
Dal 2014 sarà altresì intensificata l'attività di controllo delle aree fabbricabili, per le quali l'avviso di accertamento per omessa denuncia, sarà emesso a partire dal 2008, in quanto non ancora prescritto;
•in riferimento al tributo TARSU, continueranno i controlli avviati nel corso due tipi di controlli:
il primo terrà conto delle utenze idriche, il secondo della superficie catastale risultante dal documento DOCFA disponibile presso l'Agenzia del territorio.
In entrambi i casi il tributo sarà recuperato a partire dall'annualità 2008, in quanto saranno emessi rispettivamente avvisi di accertamento per omessa ed infedele denuncia.
• relativamente alla Tosap l'interscambio di informazioni con il settore commercio dell'Ente, consentirà invece di recuperare l'evasione del tributo TOSAP, per il quale a partire dall' annualità 2009 saranno emessi i relativi accertamenti.
Tutte le attività innanzi, enunciate saranno espletate avvalendosi di Posteitaliane Spa, che effettuerà la consegna e la notifica dei relativi insieme ai messi notificatori comunali.
Il lavoro finora intrapreso consente di inserire, in via prudenziale, la somma di euro 400.000 quale recupero Tarsu e 500.000 quale recupero Ici.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	11.530.989,55	8.148.926,14	11.680.315,81	5.534.057,51	5.674.057,51	5.674.057,51	52,62-
TOTALE	11.530.989,55	8.148.926,14	11.680.315,81	5.534.057,51	5.674.057,51	5.674.057,51	52,62-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

L'art. 1, co. 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, alla lett. b) prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, del Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

La lettera e) del medesimo co. 380, art. 1, L. 228/2012, ha soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.

23, nonché i trasferimenti erariali a favore dei comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, limitatamente alle tipologie di trasferimenti fiscalizzati di cui ai decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21 giugno 2011 e del 23 giugno 2012.

Il Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014 è stabilito nel complessivo importo di 6.647.114.923,12 euro.

L'ammontare del gettito dell'imposta municipale propria 2014 ad aliquota base di spettanza comunale presa a riferimento ai fini della formazione e del riparto del Fondo di solidarietà comunale per il medesimo anno è determinata sulla base delle risultanze della verifica di cui all'art. 9, co. 6-bis, del D.L. 174/2012, conv. con modificazioni, in L. 213/2012, e resa conforme alla struttura d'imposta per l'anno di riferimento come modificata dal citato art. 1, co. 380, L. 228/2012.

Ai sensi del medesimo art. 1, co. 380, lettera b), L.

228/2012 ed ai fini della formazione del Fondo di solidarietà comunale l'Agenzia delle entrate - Struttura di gestione versa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna.

Per l'anno 2014 il Ministero dell'Interno provvede ad erogare a ciascun comune quanto attribuito per il medesimo anno a titolo di Fondo solidarietà comunale in unica soluzione entro il 30 novembre 2014. Da tale importo sono detratti gli acconti erogati a ciascun comune in base a quanto previsto dall'art. 1, co. 382, L. 228/2012 e dall'art. 7, co. 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 102.

Per il comune di Benevento, l'importo del Fondo di solidarietà comunale 2014 ammonta ad € 11.736.642,86.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

Si registra una costante riduzione nei trasferimenti da altri Enti, che soffrono, come il Comune di Benevento, della continua riduzione dei trasferimenti erariali.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.808.179,77	2.958.943,38	6.011.778,20	3.831.183,04	3.836.183,04	3.836.183,04	36,27-
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.105.085,34	865.605,36	1.286.000,00	786.000,00	786.000,00	786.000,00	38,88-
Interessi attivi	45.378,41	23.146,40	150.852,00	150.852,00	150.852,00	150.852,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	29.265,00	523.091,84	4.293.006,00	3.983.914,00	3.693.804,00	3.693.804,00	7,20-
Rimborsi e altre entrate correnti	765.191,01	609.581,36	1.960.741,00	1.607.046,00	1.607.046,00	1.607.046,00	18,04-
TOTALE	5.753.099,53	4.980.368,34	13.702.377,20	10.358.995,04	10.073.885,04	10.073.885,04	24,40-

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Nella delibera di determinazione delle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale, allegata al bilancio di previsione, sono individuate le tariffe dei servizi a domanda individuale, allo scopo di verificare quale parte dei costi di detti servizi, talvolta molto rilevanti sotto un profilo sociale (campi sportivi, cimitero, asili nido,ecc.) è sostenuta dall'utenza.
Va sottolineato che, nei prossimi anni, la percentuale di partecipazione dell'utenza a detti costi dovrà incrementarsi, tendendo ad una loro totale copertura.
Per l'anno 2014 e' ipotizzato un incremento delle tariffe dei servizi a domanda individuale.
La percentuale complessiva di copertura e' del 52,62 per cento.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Va proseguita nel 2014 l'attivita' di recupero dei proventi per fitti attivi compiuta dall'ufficio Patrimonio negli scorsi anni, che ha consentito di incrementare le relative previsioni di bilancio.
Per gli altri beni del patrimonio disponibile la previsione formulata in bilancio rispetta i canoni stabiliti nei rispettivi contratti.

Altre considerazioni e vincoli.

I proventi al codice della strada sono stati inseriti per l'importo corrispondente agli incassi effettivi 2014, e considerati ulteriori 430.000 euro per proventi da ruoli che il Comando dovra' emettere, quale obiettivo prioritario, nel corso del 2014.
I proventi relativi alla depurazione sono ridotti, in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008, relativa ai canoni di depurazione per i comuni sprovvisti di impianti centralizzati. L'importo previsto in bilancio e' pari alla somma corrispondente al 100 per cento della tariffa per le sole utenze allacciate al depuratore in funzione.
Per il 2014 sono state adeguate le tariffe della depurazione e della fognatura.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	7.022.414,82	13.122.792,74	161.449.882,20	52.740.426,42	6.927.938,68	6.927.938,68	67,33-
Altri trasferimenti in conto capitale	4.611.382,71	8.500,00	43.868.053,98	25.600.370,00	16.598.595,61	16.598.595,61	41,64-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	61.036,30	1.037.263,39	2.475.800,00	1.290.000,00	1.237.802,00	1.237.802,00	47,90-
Altre entrate in conto capitale	102.350,42	493.939,28	921.747,63	250.000,00	250.000,00	250.000,00	72,88-
TOTALE	11.797.184,25	14.662.495,41	208.715.483,81	79.880.796,42	25.014.336,29	25.014.336,29	61,73-

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Sono state inserite le somme che si ipotizzano derivanti dall'alienazione dei beni immobili disponibili, come previsto dalla legge 133/2008. Tali somme sono integralmente destinate alla realizzazione di spese di investimento e al pagamento di debiti fuori bilancio.

Altre considerazioni e illustrazioni.

I trasferimenti di capitale sono stati inseriti come risultanti dal piano triennale delle OO.PP. o da specifici finanziamenti richiesti per le varie funzioni dell'ente (Ambiente, Cultura, Sport, Sociale).

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	57.749,44	430.067,31	630.921,24	480.000,00	480.000,00	480.000,00	23,92-

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La somma prevista per permessi di costruire ammonta ad euro 450.000,00 , utilizzati per il 100,00 per cento per spese di investimento. Naturalmente le spese finanziate dovranno essere realizzate solo a valle dell'effettivo incasso delle entrate.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunita'.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	15.052.716,82	13.452.391,20	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	15.052.716,82	13.452.391,20	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.402.215,70	24.794.301,48	10.100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	99,01-
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	2.402.215,70	24.794.301,48	10.100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	99,01-

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

La capacita' di indebitamento per gli enti locali e' del 8% nel 2014.
A tal riguardo, si da' atto che questo Ente rientra nel limite di cui innanzi, collocandosi poco piu' del 7%.
Il D.L.
174/2012, convertito con modificazioni nella L.213/2012, ha introdotto una nuova procedura per il riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali, per i quali sussistano squilibri strutturali di bilancio in grado di provocarne il dissesto.
L'Ente ha ritenuto di avvalersi della facoltà di cui all'art.1 della legge 147/2013, così come modificato dall'art.3 della legge 68/2014, aderendo alla procedura di riequilibrio con successiva predisposizione del nuovo Piano finanziario pluriennale. Tale norma prevede, infatti, la possibilità per gli enti locali che hanno avuto il diniego d'approvazione del piano di riequilibrio finanziario da parte della competente sezione regionale della Corte dei Conti di riproporre un nuovo piano di riequilibrio, previa deliberazione consiliare, entro il termine perentorio di 120 giorni dalla data di entrata in vigore della norma (06/05/14).
Con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 29/8/14 il Comune di Benevento ha attivato la procedura de qua.
Ai fini della predisposizione del piano, l'Ente ha effettuato una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.
194 TUEL, a seguito della quale è emersa una massa passiva dell'importo di € 31.519.201,55 da finanziare con le entrate previste dal medesimo piano di riequilibrio.
Con delibera n. 41 del 29/8/2014 il Consiglio Comunale ha, quindi, proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.
All'interno del piano sono state evidenziate le misure da intraprendere per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e giungere, pertanto, al risanamento dell'Ente.
Per fronteggiare lo squilibrio finanziario di cassa sono state individuate ulteriori fonti di finanziamento ed, in particolare, mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi del D.L. 35/2013, e l'attivazione del Fondo di rotazione ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL.
L'Amministrazione ha provveduto al riconoscimento di quasi l'80% dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, ed è ferma intenzione dell'Ente completare tale attività.
Tutte le altre spese di cui si e' ipotizzato il finanziamento con devoluzione nel piano triennale delle OO.PP. saranno finanziate solo a valle del riconoscimento dei DFB, in quanto la riduzione dei debiti fuori bilancio costituisce indirizzo prioritario.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Su un totale di 71 milioni di euro di spese correnti il Comune di Benevento ha previsto per il 2014 spese per interessi su mutui per 3,82 milioni e spese per rimborso di quota di capitale per 3,14 milioni.

Altre considerazioni e vincoli.

Obiettivo prioritario e' quello di ridurre l'esposizione con la Cassa DDPP e di richiedere mutui esclusivamente per pagare, previo piano di rateizzazione, i debiti fuori bilancio.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Gli eventuali maggiori proventi saranno destinati alla riduzione delle quote capitale sui mutui.
Naturalmente dovranno essere seguite le indicazioni che verranno fornite, sul punto, dal Ministero dell'Economia.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.942.974,38	33.599.503,30	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17	0,00
TOTALE	45.942.974,38	33.599.503,30	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'art. 222 del TUEL 267/2000 stabilisce che l'importo massimo dell'anticipazione di tesoreria concedibile è pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti, per i comuni, ai primi tre titoli dell'entrata.

L'art. 1, co. 12, del D.L. 133/2013 ha previsto per l'anno 2014 un incremento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al citato art.

222 del TUEL fosse incrementato, sino al 31/03/2014, stabilendo che i relativi oneri ed interessi a carico dei comuni per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria sono rimborsati dal Ministero dell'Interno, nel limite massimo complessivo di 3,7 milioni d euro, con modalità e termini fissati con decreto del Ministero dell'Interno, da adottare entro il 31/1/2014.

Il totale delle entrate dei primi tre titoli accertate con il rendiconto 2012 è pari ad euro 65.664.046,55, pertanto i 3/12 ammontano ad euro 16.416.011,64, mentre i 5/12 ammontano ad euro 27.360.019,40.

Con delibera di Giunta Comunale n. 161 del 05/12/2013, si è stabilito, pertanto, di autorizzare il ricorso all'anticipazione di cassa presso il Tesoriere Comunale nel limite dei 5/12 dei primi tre titoli delle entrate accertate con il rendiconto dell'esercizio 2012, quindi nel limite di € 27.360.019,40, fino al 31/3/2014, ovvero fino a quando tale innalzamento del limite venisse normativamente prolugato, ovvero di richiedere un'anticipazione pari ad € 16.416.011,64, qualora normativamente venisse ripristinata l'anticipazione di tesoreria pari a 3/12 delle entrate dei

primi tre titoli accertate per il 2012, così come previsto dal citato art. 222 del TUEL 267/2000.

Successivamente, con D.L. 4/2014, convertito in Legge 50/2014, il legislatore ha confermato fino al 31/12/2014 il maggiore limite dei 5/12 delle entrate dei primi tre titoli accertate per il 2012, infatti l'art. 2, co. 3bis, del citato D.L. 4/2014 così recita:

(3-bis. Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.

231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.

267, e' elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2014).

E' da tener presente che l'anticipazione di tesoreria deve essere attivata al momento dell'effettiva deficienza di cassa eccedente i fondi a specifica destinazione, al fine di evitare al massimo le spese di interessi per l'Ente.

Altre considerazioni e vincoli.

3.1 - Programma n. 1 Organi istituzionali

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare
Per il conseguimento dell'obiettivo saranno impiegate le risorse umane nelle varie specializzazioni e profes= sionalità derivanti dalla dotazione organica.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare
Per il conseguimento degli obiettivi saranno impiegate tutte le risorse strumentali a disposizione dell'amministazione, in particolare attrezzature meccaniche, elettro-meccaniche ed informatiche.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI VARI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.707.877,98	1.675.337,98	1.675.337,98	
TOTALE (C)	**1.707.877,98**	**1.675.337,98**	**1.675.337,98**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.707.877,98**	**1.675.337,98**	**1.675.337,98**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	1.707.877,98	100,00	1.675.337,98	100,00	1.675.337,98	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.707.877,98**	0,00	**1.675.337,98**	0,00	**1.675.337,98**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 2 Segreteria generale

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Il Settore è caratterizzato da una eccessivamente ridotta presenza di personale in servizio (33 dipendenti divisi in 3 unità organizzative).
Appare indispensabile procedere ad una riclassificazione del personale in servizio con la previsione di una unità , cui conferire l'alta professionalità, incaricata di coordinare i diversi uffici del Settore, nonchè di una previsione di tre unità cui conferire la posizione organizzativa.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

I beni strumentali assegnati al Settore andranno sostituiti (con particolare riferimento ai personal computers ed alla fotocopiatrice) ed andra' valutato lo spostamento dell' ufficio tributi in locali a più diretto contatto con il dirigente del Settore, anche vista la necessità di creare collegamenti più stretti tra i diversi uffici del Settore.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI VARI	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.148.682,51	1.148.682,51	1.148.682,51	
TOTALE (C)	**1.148.682,51**	**1.148.682,51**	**1.148.682,51**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.148.682,51**	**1.148.682,51**	**1.148.682,51**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	642.155,00	100,00	642.155,00	100,00	642.155,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**642.155,00**	0,00	**642.155,00**	0,00	**642.155,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione,

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente programma saranno impiegate le risorse umane effettivamente in servizio presso il settore e precisamente: 2 avvocati, 3 funzionari, 6 istruttori amministrativi, 1 applicato, 1 commesso. Il personale, nella sua complessità, risulta assolutamente insufficiente perché sottodimensionato rispetto all'attuale previsione di dotazione organica ed in relazione alle innumerevoli e complesse competenze del settore anche in considerazione dei recenti trasferimenti di unità già assegnate presso altri settori, non sostituite .

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento degli obiettivi saranno impiegate tutte le risorse strumentali a disposizione dell'amministazione, in particolare attrezzature meccaniche, elettro-meccaniche ed informatiche.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI VARI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	907.556,63	907.556,63	907.556,63	
TOTALE (C)	**907.556,63**	**907.556,63**	**907.556,63**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**907.556,63**	**907.556,63**	**907.556,63**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	2.676.047,09	95,80	2.739.047,09	95,90	2.739.047,09	95,90

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa per investimento	117.500,00	0,00	117.500,00	0,00	117.500,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.793.547,09**	0,00	**2.856.547,09**	0,00	**2.856.547,09**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono quelli inseriti nel programma delle opere pubbliche

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo prioritario che l'Ammistrazione si pone con tale programma è la concreta e puntuale attuazione del diritto allo studio favorendo la realizzazione di attività extracurriculari che sviluppino l'intelligenza, la conoscenza e l'integrazione.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

LE RISORSE UMANE SONO QUELLE RELATIVE AL SERVIZIO, A CUI ANDRANNO AGGIUNTE RISORSE REPERITE ALL'ESTERNO, PER I SERVIZI NON ASSICURABILI DAL PERSONALE INTERNO.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

LE RISORSE STRUMENTALI SONO QUELLE RELATIVE AL SERVIZIO

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi finanziati dalla legge 328/00 sono compartecipati dall'Ente nella misura di 7 euro per abitante; Sono, inoltre, inseriti progetti finanziati dalle misure Por 3.14 e 3.21 dell'Agenda 2000/2006.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	618.287,57	607.017,57	607.017,57	
TOTALE (C)	**618.287,57**	**607.017,57**	**607.017,57**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**618.287,57**	**607.017,57**	**607.017,57**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa corrente	2.331.353,84	94,60	2.331.053,84	94,60	2.331.053,84	94,60
Spesa per investimento	132.500,00	0,00	132.500,00	0,00	132.500,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.463.853,84**	0,00	**2.463.553,84**	0,00	**2.463.553,84**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

LE FINALITA' SONO STATE INDICATE NEI SINGOLI PROGETTI

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

CDS	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	8.238.096,58	2.693.339,05	2.693.339,05	
TOTALE (C)	**8.238.096,58**	**2.693.339,05**	**2.693.339,05**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**8.238.096,58**	**2.693.339,05**	**2.693.339,05**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	1.281.616,15	55,10	1.376.616,15	99,30	1.376.616,15	99,30
Spesa per investimento	1.042.913,80	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.324.529,95**	0,00	**1.386.616,15**	0,00	**1.386.616,15**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 6 Ufficio tecnico

3.1.1 - Descrizione del programma

C

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

FIERE,MERCATI E SERVIZI C	0,00	0,00	0,00	
FIERE,MERCATI E SERVIZI C	0,00	0,00	0,00	
FIERE,MERCATI E SERVIZI C	0,00	0,00	0,00	
CARD GIOVANI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.376.747,37	1.374.747,37	1.374.747,37	
TOTALE (C)	**1.376.747,37**	**1.374.747,37**	**1.374.747,37**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.376.747,37**	**1.374.747,37**	**1.374.747,37**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	297.592,43	98,60	297.592,43	98,60	297.592,43	98,60
Spesa per investimento	4.250,00	0,00	4.250,00	0,00	4.250,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**301.842,43**	0,00	**301.842,43**	0,00	**301.842,43**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento dell'obiettivo saranno impiegate le risorse umane nelle varie specializzazioni e profes= sionalità derivanti dalla dotazione organica.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Uffici comunali, arredi ed attrezzature.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI VARI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	907.174,84	907.174,84	907.174,84	
TOTALE (C)	**907.174,84**	**907.174,84**	**907.174,84**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**907.174,84**	**907.174,84**	**907.174,84**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	51.137,10	100,00	81.137,10	100,00	81.137,10	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**51.137,10**	0,00	**81.137,10**	0,00	**81.137,10**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 8 Statistica e sistemi informativi

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Gli investimenti programmati sono quelli inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento degli obiettivi che si intende raggiun- gere saranno impiegate le risorse umane attualmente appartenenti al Settore Opere Pubbliche e, laddove ne ricorrano i requisiti professionalità esterne all'Ente secondo gli indirizzi programmatici dettati dalla Giunta Comunale.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma saranno impiegate quali risorse strumentali beni e attrezzature dell'Ente.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI VARI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	856.051,59	2,70	856.051,59	31,50	856.051,59	31,50
Spesa per investimento	31.007.207,62	0,00	1.858.227,31	0,00	1.858.227,31	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**31.863.259,21**	0,00	**2.714.278,90**	0,00	**2.714.278,90**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Dovrà continuare il prosieguo dell'attività volta alla costituzione di un efficiente Ufficio con personale tecnico qualificato.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento degli obiettivi si renderà necessario il completamento del già avviato processo di informatizzazione che richiederà l'impiego di avanzati computers unitamente ad efficienti programmi per l'uso degli stessi nonchè stampanti laser, scanners,plotters,ecc....
Il tutto dovrà prevedere la messa a punto di un ottimale sistema di rete.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

VIABILITà	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI	0,00	0,00	0,00	
CDS	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa corrente	19.486.457,62	55,40	19.486.457,62	48,50	19.486.457,62	48,50
Spesa per investimento	15.691.296,00	0,00	20.697.306,98	0,00	20.697.306,98	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**35.177.753,62**	0,00	**40.183.764,60**	0,00	**40.183.764,60**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 10 Risorse umane

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

L'attuale dotazione di arredi ed attrezzature ed automezzi dovrà essere arricchita solo per qualche nuovo strumento informatico.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Tutte le attività presentano piena coerenza con i piani regionali; vedi le leggi nazionali e regionali di riferimento.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
TOTALE (C)	**4.500,00**	**4.500,00**	**4.500,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**4.500,00**	**4.500,00**	**4.500,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	4.922.839,76	19,00	4.867.882,39	76,40	4.867.882,39	76,40
Spesa per investimento	20.968.876,95	0,00	1.505.625,48	0,00	1.505.625,48	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**25.891.716,71**	0,00	**6.373.507,87**	0,00	**6.373.507,87**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 11 Altri servizi generali

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Non si ipotizzano investimenti per il servizio in argomento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'attività non prevede l'erogazione di servizi di consumo se non il rilascio di certificazioni e l'assistenza al cittadino per le autocertificazioni

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane utilizzate partecipano anche ad altri programmi.
Servizi Demografici e Statistica n.
1 coordinatore *20% n.
6 istruttori Amministrativi 100% n.. 24 applicati 100% n.
4 commessi 100% n.
1 operaio * (le risorse umane utilizzate partecipano anche ad altri programmi) 100%

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sede Pal. Mosti, Via Piccinato e Palazzo Lodigiani, N. 22 postazioni computer, N. 24 stampanti, arredi ed attrezzature varie.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI VARI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	3.877.806,47	2.998.776,29	2.998.776,29	
TOTALE (C)	**3.877.806,47**	**2.998.776,29**	**2.998.776,29**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**3.877.806,47**	**2.998.776,29**	**2.998.776,29**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	188.603,00	100,00	188.603,00	100,00	188.603,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**188.603,00**	0,00	**188.603,00**	0,00	**188.603,00**	0,00

3.1 - Programma n. 12 Uffici giudiziari

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Rafforzare l'idea di cultura come elemento fondamentale di programmazione economica, quale risorsa strategica ed asse portante dell'economia.
Rafforzare la consapevolezza, nei cittadini, del valore civico, sociale ed artistico dei beni culturali.
Favorire l'incremento dei flussi dei visitatori dall'Italia e dall'estero attraverso la valorizzazione degli attrattori presenti sul territorio.
Determinare cambiamento nell'atteggiamento culturale verso l'innovazione tecnologica.
Promuovere innovazione nella progettazione e nella gestione dell'impiantistica sportiva.
Dare ai temi della formazione e del lavoro un'importanza strategica non solo per lo sviluppo economico, ma anche per la crescita sociale e civile della comunità.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Saranno impiegate le risorse umane presenti presso gli uffici interessati.
Sarà indispensabile rafforzare l'Ufficio Informagiovani quale valido supporto di informazione e di orientamento al lavoro e dotare l'Ufficio Formazione e Lavoro di unità da destinare alle attività di competenza dell'Assessorato.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzate le risorse strumentali in dotazione dei vari Uffici e preferendo l'uso di strumenti a contenuto tecnologico.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	642.155,00	642.155,00	642.155,00	
TOTALE (C)	**642.155,00**	**642.155,00**	**642.155,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**642.155,00**	**642.155,00**	**642.155,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	5.857.644,53	89,50	5.724.644,53	100,00	5.724.644,53	100,00
Spesa per investimento	690.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**6.548.014,53**	0,00	**5.724.644,53**	0,00	**5.724.644,53**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 13 Casa circondariale e altri servizi

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI VARI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 14 Polizia locale e amministrativa

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	2.793.547,09	2.856.547,09	2.856.547,09	
TOTALE (C)	**2.793.547,09**	**2.856.547,09**	**2.856.547,09**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**2.793.547,09**	**2.856.547,09**	**2.856.547,09**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	687.616,98	14,60	687.616,98	100,00	687.616,98	100,00
Spesa per investimento	4.023.607,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**4.711.224,80**	0,00	**687.616,98**	0,00	**687.616,98**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 15 Sistema integrato di sicurezza urbana

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 16 Istruzione prescolastica

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	116.178,00	116.178,00	116.178,00	
TOTALE (C)	**116.178,00**	**116.178,00**	**116.178,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**116.178,00**	**116.178,00**	**116.178,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	3.300,00	100,00	3.300,00	100,00	3.300,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**3.300,00**	0,00	**3.300,00**	0,00	**3.300,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 17 Altri ordini di istruzione non universitaria

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	738.006,00	738.006,00	738.006,00	
TOTALE (C)	**738.006,00**	**738.006,00**	**738.006,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**738.006,00**	**738.006,00**	**738.006,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	48.500,00	100,00	48.500,00	100,00	48.500,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**48.500,00**	0,00	**48.500,00**	0,00	**48.500,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 18 Istruzione universitaria

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 19 Istruzione tecnica superiore

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 20 Servizi ausiliari all?istruzione

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.301.900,84	1.301.600,84	1.301.600,84	
TOTALE (C)	**1.301.900,84**	**1.301.600,84**	**1.301.600,84**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.301.900,84**	**1.301.600,84**	**1.301.600,84**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	300.000,00	100,00	300.000,00	100,00	300.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**300.000,00**	0,00	**300.000,00**	0,00	**300.000,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 21 Diritto allo studio

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	307.769,00	307.769,00	307.769,00	
TOTALE (C)	**307.769,00**	**307.769,00**	**307.769,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**307.769,00**	**307.769,00**	**307.769,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 22 Valorizzazione dei beni di interesse storico

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	2.324.529,95	1.386.616,15	1.386.616,15	
TOTALE (C)	**2.324.529,95**	**1.386.616,15**	**1.386.616,15**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**2.324.529,95**	**1.386.616,15**	**1.386.616,15**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 24 Sport e tempo libero

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	301.842,43	301.842,43	301.842,43	
TOTALE (C)	**301.842,43**	**301.842,43**	**301.842,43**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**301.842,43**	**301.842,43**	**301.842,43**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 25 Giovani

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 26 Sviluppo e valorizzazione del turismo

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	51.137,10	81.137,10	81.137,10	
TOTALE (C)	**51.137,10**	**81.137,10**	**81.137,10**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**51.137,10**	**81.137,10**	**81.137,10**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 27 Urbanistica e assetto del territorio

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	31.533.187,27	2.384.206,96	2.384.206,96	
TOTALE (C)	**31.533.187,27**	**2.384.206,96**	**2.384.206,96**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**31.533.187,27**	**2.384.206,96**	**2.384.206,96**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 28 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	330.071,94	330.071,94	330.071,94	
TOTALE (C)	**330.071,94**	**330.071,94**	**330.071,94**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**330.071,94**	**330.071,94**	**330.071,94**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 29 Difesa del suolo

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 30 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 31 Rifiuti

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	17.504.461,20	17.504.461,20	17.504.461,20	
TOTALE (C)	**17.504.461,20**	**17.504.461,20**	**17.504.461,20**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**17.504.461,20**	**17.504.461,20**	**17.504.461,20**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 32 Servizio idrico integrato

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	7.830.300,00	880.300,00	880.300,00	
TOTALE (C)	**7.830.300,00**	**880.300,00**	**880.300,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**7.830.300,00**	**880.300,00**	**880.300,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 33 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	9.842.992,42	21.799.003,40	21.799.003,40	
TOTALE (C)	**9.842.992,42**	**21.799.003,40**	**21.799.003,40**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**9.842.992,42**	**21.799.003,40**	**21.799.003,40**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 34 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 35 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 36 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 37 Trasporto ferroviario

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 38 Trasporto pubblico locale

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.909.995,00	1.909.995,00	1.909.995,00	
TOTALE (C)	**1.909.995,00**	**1.909.995,00**	**1.909.995,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.909.995,00**	**1.909.995,00**	**1.909.995,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 39 Trasporto per vie d'acqua

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 40 Altre modalità di trasporto

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 41 Viabilità e infrastrutture stradali

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	23.981.721,71	4.463.512,87	4.463.512,87	
TOTALE (C)	**23.981.721,71**	**4.463.512,87**	**4.463.512,87**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**23.981.721,71**	**4.463.512,87**	**4.463.512,87**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 42 Sistema di protezione civile

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	188.603,00	188.603,00	188.603,00	
TOTALE (C)	**188.603,00**	**188.603,00**	**188.603,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**188.603,00**	**188.603,00**	**188.603,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 43 Interventi a seguito di calamità naturali

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 44 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	883.356,45	883.356,45	883.356,45	
TOTALE (C)	**883.356,45**	**883.356,45**	**883.356,45**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**883.356,45**	**883.356,45**	**883.356,45**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 45 Interventi per la disabilità

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.761,00	1.761,00	1.761,00	
TOTALE (C)	**1.761,00**	**1.761,00**	**1.761,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.761,00**	**1.761,00**	**1.761,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 46 Interventi per gli anziani

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	330.502,69	330.502,69	330.502,69	
TOTALE (C)	**330.502,69**	**330.502,69**	**330.502,69**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**330.502,69**	**330.502,69**	**330.502,69**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 47 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	4.211.043,02	4.078.043,02	4.078.043,02	
TOTALE (C)	**4.211.043,02**	**4.078.043,02**	**4.078.043,02**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**4.211.043,02**	**4.078.043,02**	**4.078.043,02**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 48 Interventi per le famiglie

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 49 Interventi per il diritto alla casa

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 50 Programmazione e governo della rete dei servizi

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	4.380.681,24	100,00	4.372.672,52	100,00	4.372.672,52	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**4.380.681,24**	0,00	**4.372.672,52**	0,00	**4.372.672,52**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 51 Cooperazione e associazionismo

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

3.1 - Programma n. 52 Servizio necroscopico e cimiteriale

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.121.351,37	430.981,37	430.981,37	
TOTALE (C)	**1.121.351,37**	**430.981,37**	**430.981,37**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.121.351,37**	**430.981,37**	**430.981,37**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 53 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 54 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 55 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 56 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 57 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 58 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 59 Ulteriori spese in materia sanitaria

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 60 Industria PMI e Artigianato

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	4.135.048,35	135.048,35	135.048,35	
TOTALE (C)	**4.135.048,35**	**135.048,35**	**135.048,35**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**4.135.048,35**	**135.048,35**	**135.048,35**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 61 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	546.176,45	522.568,63	522.568,63	
TOTALE (C)	**546.176,45**	**522.568,63**	**522.568,63**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**546.176,45**	**522.568,63**	**522.568,63**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 62 Ricerca e innovazione

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (C)	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 63 Reti e altri servizi di pubblica utilità

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 64 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 65 Formazione professionale

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 66 Sostegno all'occupazione

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 67 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	3.300,00	3.300,00	3.300,00	
TOTALE (C)	**3.300,00**	**3.300,00**	**3.300,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**3.300,00**	**3.300,00**	**3.300,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 68 Caccia e pesca

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

3.1 - Programma n. 69 Fonti energetiche

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	48.500,00	48.500,00	48.500,00	
TOTALE (C)	**48.500,00**	**48.500,00**	**48.500,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**48.500,00**	**48.500,00**	**48.500,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 70 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 71 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 72 Fondo di riserva

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
TOTALE (C)	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 73 Fondo crediti di dubbia esigibilità

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 74 Altri fondi

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

3.1 - Programma n. 75 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	4.380.681,24	4.372.672,52	4.372.672,52	
TOTALE (C)	**4.380.681,24**	**4.372.672,52**	**4.372.672,52**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**4.380.681,24**	**4.372.672,52**	**4.372.672,52**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

3.1 - Programma n. 76 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	2.872.652,18	2.982.789,19	2.982.789,19	
TOTALE (C)	**2.872.652,18**	**2.982.789,19**	**2.982.789,19**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**2.872.652,18**	**2.982.789,19**	**2.982.789,19**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 77 Restituzione anticipazione di tesoreria

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 78 Servizi per conto terzi e Partite di giro

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 79 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	722.357,64	107.005,34	878.515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.707.877,98
02	Segreteria generale	947.408,31	56.748,20	120.326,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	11.200,00	1.148.682,51
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	567.076,38	34.910,25	253.570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	855.556,63
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	464.165,00	24.458,57	129.664,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	668.287,57
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	315.714,38	53.751,45	481.511,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222.362,22	1.073.339,05
06	Ufficio tecnico	1.039.166,39	70.845,98	266.735,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.376.747,37
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	774.540,25	50.383,59	81.458,00	793,00	0,00	0,00	0,00	0,00	907.174,84
10	Risorse umane	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00
11	Altri servizi generali	2.106.226,26	249.655,21	1.478.925,00	43.000,00	0,00	0,00	0,00	4.584.995,73	8.462.802,20
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.936.654,61	647.758,59	3.695.204,00	56.793,00	0,00	0,00	0,00	4.868.557,95	16.204.968,15
	MISSIONE 02 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	642.155,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	642.155,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	642.155,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	642.155,00
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	2.140.718,00	131.238,09	402.991,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	2.676.047,09
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.140.718,00	131.238,09	402.991,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	2.676.047,09
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	111.978,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.178,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2.000,00	0,00	588.206,00	20.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	610.506,00
06	Servizi ausiliari all?istruzione	90.765,17	5.247,67	1.160.888,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.296.900,84
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	307.769,00	0,00	0,00	0,00	0,00	307.769,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	92.765,17	5.247,67	1.861.072,00	372.269,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.331.353,84
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	275.620,96	32.825,19	955.070,00	13.100,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.281.616,15
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	275.620,96	32.825,19	955.070,00	13.100,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.281.616,15
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	162.629,00	10.463,43	114.500,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	297.592,43
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.629,00	10.463,43	114.500,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	297.592,43
	MISSIONE 07 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	137,10	0,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.137,10
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	137,10	0,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.137,10
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	291.616,70	15.533,95	218.829,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	525.979,65
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	306.748,00	19.381,94	3.942,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	330.071,94
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	598.364,70	34.915,89	222.771,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	856.051,59
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03	Rifiuti	0,00	0,00	14.962.943,60	781.517,60	0,00	0,00	1.200.000,00	560.000,00	17.504.461,20
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	619.500,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	195.800,00	880.300,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	117.745,73	7.050,69	976.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.101.696,42
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	117.745,73	7.050,69	16.559.343,60	846.517,60	0,00	0,00	1.200.000,00	755.800,00	19.486.457,62
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.909.995,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.909.995,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	944.911,56	53.551,50	1.864.381,70	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	3.012.844,76
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	944.911,56	53.551,50	3.774.376,70	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	4.922.839,76
	MISSIONE 11 - Soccorso civile									

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
01	Sistema di protezione civile	158.590,00	7.813,00	10.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	188.603,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	158.590,00	7.813,00	10.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	188.603,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	796.030,11	48.376,34	38.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	883.356,45
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	1.761,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.761,00
03	Interventi per gli anziani	58.584,00	3.364,69	268.554,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	330.502,69
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	361.578,00	21.723,73	3.102.359,72	623.781,57	0,00	0,00	0,00	101.600,00	4.211.043,02
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	127.398,37	6.206,00	277.377,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	430.981,37
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.343.590,48	79.670,76	3.689.001,72	623.781,57	0,00	0,00	0,00	121.600,00	5.857.644,53
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	126.828,00	8.220,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.048,35
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	358.601,84	20.688,79	110.278,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00	522.568,63
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	485.429,84	28.909,14	110.278,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00	687.616,98
	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.300,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.300,00
	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.500,00	48.500,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.500,00	48.500,00
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	4.380.681,24	0,00	0,00	0,00	4.380.681,24
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	4.380.681,24	0,00	0,00	0,00	4.380.681,24
	TOTALE MACROAGGREGATI	13.257.157,15	1.039.443,95	32.087.963,02	1.955.761,17	4.380.681,24	0,00	1.200.000,00	6.295.557,95	60.216.564,48

Comune di BENEVENTO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0,00	52.000,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	7.164.757,53	0,00	0,00	0,00	7.164.757,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	1.170.000,00	1.170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	7.216.757,53	0,00	0,00	1.170.000,00	8.386.757,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	117.500,00	0,00	0,00	0,00	117.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	117.500,00	0,00	0,00	0,00	117.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	127.500,00	0,00	0,00	0,00	127.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all?istruzione	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	132.500,00	0,00	0,00	0,00	132.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	1.042.913,80	0,00	0,00	0,00	1.042.913,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	1.042.913,80	0,00	0,00	0,00	1.042.913,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	4.250,00	0,00	0,00	0,00	4.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	4.250,00	0,00	0,00	0,00	4.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	30.988.868,94	18.338,68	0,00	0,00	31.007.207,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	30.988.868,94	18.338,68	0,00	0,00	31.007.207,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
04	Servizio idrico integrato	0,00	6.950.000,00	0,00	0,00	0,00	6.950.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	8.741.296,00	0,00	0,00	0,00	8.741.296,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	15.691.296,00	0,00	0,00	0,00	15.691.296,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	20.968.876,95	0,00	0,00	0,00	20.968.876,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	20.968.876,95	0,00	0,00	0,00	20.968.876,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	690.370,00	0,00	0,00	0,00	690.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	690.370,00	0,00	0,00	0,00	690.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	23.607,82	0,00	0,00	23.607,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di BENEVENTO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	4.000.000,00	23.607,82	0,00	0,00	4.023.607,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	80.853.333,22	41.946,50	0,00	1.170.000,00	82.065.279,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di BENEVENTO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

SEZIONE OPERATIVA: 3.4

PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	2.872.652,18	0,00	2.872.652,18
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	2.872.652,18	0,00	2.872.652,18

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

Premessa Come ogni anno, prima della predisposizione del bilancio, l'ente deve avviare la procedura per la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici.

Si tratta di un'attività completamente rinnovata dalle recenti modifiche legislative e dall'affermarsi dei nuovi modelli di "governance" che oggi trova la sua disciplina nelle sue linee essenziali nel D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nel regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010) e negli aspetti operativi dai vari D.M. che negli anni si sono succeduti (ultimo in ordine temporale il D.M.24 ottobre 2014).

Proprio dai nuovi modelli di governance prende spunto il presente documento. Superata quella visione chiusa ed impermeabile dell' amministrazione che per lungo tempo ha caratterizzato il modello burocratico della pubblica amministrazione, l'ente locale è sempre più considerato come un attore pubblico che, tenendo conto delle esigenze del maggior numero di soggetti istituzionali interessati e della crescente complessità delle questioni, sappia svolgere un ruolo di "regia strategica di sistema" posizionandosi all'interno del sistema complessivo

multidimensionale e multi-relazionale, creando legami e gestendo relazioni in un'ottica di cooperazione interistituzionale, ristrutturando il funzionamento organizzativo in funzione della necessità di un approccio trasversale ai problemi complessi, svolgendo il doppio ruolo manageriale e politico anche attraverso la creazione di canali di interazione periodica con la comunità.

Si tratta di un ruolo del tutto nuovo che trova, proprio nel campo infrastrutturale, una possibilità applicativa facilmente concretizzabile. La realizzazione di un'opera in un determinato territorio, infatti, non può più essere vista come un fatto aziendale interno dell'ente locale che ne ha le competenze ma, al contrario, essa, oggi, costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per le comunità residenti in realtà locali limitrofe (comuni confinanti), oltre che per le altre autonomie che a vario titolo insistono su quel territorio (comunità

montana, provincia, regione, area metropolitana).

Partendo da queste premesse, ci si è posto quale obiettivo quello di definire un unico ed integrato processo di costruzione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica (Giunta e Consiglio), migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e grazie all'apporto costruttivo dell'Assessore ai Lavori pubblici, il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31 dicembre), di conciliare tra loro le richieste dei consiglieri, della società civile attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati, con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dall'alta

dirigenza (si pensi ai vincoli di bilancio, di indebitamento e a quelli di legge per il completamento di opere già avviate).La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal nuovo D.M. 24 ottobre 2014 che purtroppo, vista la volontà legislativa di uniformare gli schemi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, presenta dei limiti informativi abbastanza evidenti.

Tra questi bisogna segnalare quello introdotto dalla Legge n. 166/2002 (confermato nell'articolo 128 del D.Lgs. n.

163/2006) che ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione degli investimenti del nostro ente.

Per sopperire a questa deficienza informativa, oltre che per integrare il contenuto, si è ritenuto opportuno predisporre la seguente relazione.

Nello specifico, la relazione si compone di due parti:

1. una prima conforme e rispettosa delle disposizioni di cui al D.M. 24 ottobre 2014 che costituisce il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;

2. una seconda che definiremo "Programma Triennale degli investimenti", in cui vengono effettuate analisi sull'intera programmazione, considerando anche quelle opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro che confluiscono nel titolo II della spesa del bilancio annuale e pluriennale.

Inoltre, proprio per integrare la valenza informativa del documento, nella seconda parte della relazione sono state predisposte alcune analisi che, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed, in alcuni casi, integrandoli con ulteriori valori di confronto, possono essere oggetto di approfondimento per una discussione che, avvicinandosi alle nuove logiche di programmazione,possa, contestualmente, concorrere ad un miglioramento del programma, così come previsto dal decreto ministeriale 24 ottobre 2014.

1 MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del omplesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2016/2018 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2015 e procedendo,quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento

dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che sono state rispettate le modalità per la predisposizione fissate dal D.M.24 ottobre 2014, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs.

12/04/2006 n. 163, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca, come accennato in precedenza, la soluzione proposta già in passato dalla Legge n. 109/94 e dal D.P.R. n. 554/99 e che può essere ripartita in tre fasi:

1. l'analisi generale dei bisogni;

2. l'analisi delle risorse disponibili;

3. l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il DUP e il redigendo bilancio di previsione triennale;

2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti.

In particolare, si fa presente che nella scheda 3 sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

L'apporto dei servizi finanziari è stato indispensabile per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente. Le risultanze di detta attività sono sintetizzate nel paragrafo seguente, che riporta l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista.

1.1 L'analisi generale dei bisogni La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Questa analisi, quantunque non trovi più una specifica sintesi nei modelli ministeriali, ha costituito necessariamente il punto di partenza della nostra attività.

In particolare si vuole segnalare l'insieme degli interventi necessari ed indifferibili a seguito dei danni che la città ha subito a seguito dell'alluvione/esondazione dei giorni 15 e 19 ottobre 2015.

Gli interventi inseriti nel programma sono tutti quelli segnalati al Commissario delegato O.c.d.p.c. 298 del 170.11.2015 cui si farà fronte con i fondi che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha riconosciuto con la dichiarazione dello stato di emergenza.

1.2 L'analisi delle risorse disponibili Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

RISORSE DISPONIBILI ANNO 2016 ANNO 2017 ANNO 2018 R1 - Entrate aventi destinazione vincolata per legge 66.073.896,50 65.039.000,82 6.259.488,63 R2- Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo 275.775,00 0,00 0,00 R3 - Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati 25.450.000,00 25.000.000,00 0,00 R4 - Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7, D.Lgs. n.

163/2006 0,00 0,00 0,00 R5 - Stanziamento di bilancio 2.451.000,00 590.370,00 0,00 R6 - Altro 3.200.000,00 0,00 0,00 TOTALI 97.450.671,50 90.629.370,82 6.259.488,63 Nella scheda 1 deve essere inserito l'accantonamento solo per il primo anno di riferimento (2016).

Art. 12 c. 1 D.P.R. n. 207/2010 1. E' obbligatoriamente inserito in ciascun programma di interventi un accantonamento modulabile annualmente pari ad almeno il tre per cento delle spese previste per l'attuazione degli interventi compresi nel programma, destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del codice, nonchè ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori.

Con riferimento al nostro ente, detto accantonamento, non è possibile predisporlo attesa la condizione di adesione al piano di riequilibrio finanziario. Per cui l'accantonamento previsto dall'art. 12 sarà rimandato all'approvazione dei singoli quadri economici di ogni opera, rimodulato a seguito dell'avvenuta aggiudicazione.

Importo Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del D.P.R. n.

207/2010 riferito al primo anno 0,00 1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare, come indicato nella premessa della presente relazione, che la Legge n. 166 del 2002, meglio conosciuta come Merloni quater, ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro. Detto limite è stato riconfermato anche nel D.Lgs. n. 163/2006 ed oggi ribadito anche nel D.M. 24 ottobre 2014.

Per le opere di importo pari o inferiore a 10 milioni di euro (art. 2, comma 2, D.M. 24/10/2014) si è provveduto a redigere degli studi sintetici, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n.

207/2010, nei quali sono state indicate le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie di ciascun intervento, corredate dall'analisi sullo stato di fatto delle eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche ai sensi dell'articolo 128, comma 2, del D.Lgs. 12/04/2006 n.

163.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n.163 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità.

Nei casi in cui ciò non sia stato riscontrato, gli uffici sono stati attivati per la loro predisposizione,entro il termine ultimo di approvazione definitiva da parte del Consiglio del Documento Unico di Programmazione che approva il programma triennale dei lavori pubblici.

Si precisa a riguardo che, come ribadito dal D.M. 24 ottobre 2014 all'articolo 5 comma 1,condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell' elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.

A tal fine, nella tabella che segue si riportano le opere che, alla data di redazione della presente relazione, hanno almeno il progetto preliminare approvato.

Se ne deduce che per le rimanenti è presente solo lo studio di fattibilità.

Codice interno Opera Importo 0 Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola 2.000.000,00 0 Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade 4.600.000,00 0 Adeguamento plesso scolastico Ponticelli 450.000,00 0 Allargamento marciapiedi via Meomartini 40.000,00 0 Ampiamento Cimitero Comunale 22.000.000,00 0 Ampliamento della sede aziendale dell,Asia 4.188.978,66 0 Ampliamento strada comunale Spezzamadonna 1.500.000,00 0 Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro

Romano 6.461.098,00 0 Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle 836.620,68 0 completamento area Arco Sacramento 400.000,00 0 Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est 3.450.000,00 0 Completamento Casa Campi e spazi adiacenti 1.000.000,00 0 Completamento interventi acquedotti extraurbani 275.775,00 0 Completamento lungo Sabato boulevard 1.300.000,00 0 Completamento pedonalizzazione centro storico 4.944.492,00

0 completamento restauro mura longobarde 2.500.000,00 0 Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia 800.000,00 0 Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale 590.370,00 0 Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali 900.000,00 0 Giardini Viale Atlantici 1.477.296,00 0 Incubatore di impresa c/da Olivola 7.000.000,00 0 Infrastrutture Contrada Roseto 3.717.822,21 0 Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio

L.Salle 25.000.000,00 0 Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola 4.000.000,00 0 Intervento di mobilità sostenibile 1.300.000,00 0 Intervento post alluvione bocciofila F.Compagna 100.000,00 0 Intervento post alluvione campo di rugby F.Compagna 696.172,00 0 Intervento post alluvione della scuola media G. Moscati 272.450,00 0 Intervento post alluvione palazzetto dello sport Mario

Parente 250.000,00 0 Intervento post alluvione palazzetto dello sport Paladua 120.000,00 0 Intervento post alluvione scuola elementare Grimoaldo Re 65.000,00 0 Intervento post alluvione viabilità c.de nord della città 5.764.700,00 0 Intervento post alluvione viabilità diffusa territorio comunale 1.167.000,00 0 lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento

4.550.000,00 0 Lavori di sistemazione viadotto ponte San Nicola 211.000,00 0 Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico 903.356,04 0 Manutenzione straordinaria Via Annunziata 350.000,00 0 Messa in sicurezza discarica Piano Borea 2.000.000,00 0 Mosaico S. Bartolomeo 1.094.888,63 0 Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa) 13.142.885,00 0 Piazza Duomo- II lotto 8.000.000,00 0 Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione

bue apis 600.000,00 0 Piazza Orsini 3.040.512,90 0 Piazza piano di Corte 270.379,00 0 Ponte epitaffio 400.000,00 0 Raccordo PIP-Tangenziale 5.164.600,00 0 Realizzazione Depuratore città di Benevento 12.071.533,22 0 Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali 4.000.000,00 0 Realizzazione Palestra Giovanni Pascoli 2.000.000,00 0 realizzazione parcheggio Piazzale Catullo 310.000,00

0 Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade 4.950.000,00 0 Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale 800.000,00 0 Recupero Mulino Acqualonga 1.032.913,80 0 Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini 150.000,00 0 Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia 676.529,08 0 Restauro Masseria Torrre in località Cellarulo

1.500.000,00 0 Restauro Torre della Biffa 600.000,00 0 Riabilitazione della rete idrica del centro Storico 929.622,42 0 Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola 500.000,00 0 Ripavimentazione Piazza IV Novembre 1.534.870,00 0 Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola 500.000,00 0 riqualificazione del Rione Capodimonte 3.526.368,67 0 Ristrutturazione campo di calcio Avellola 300.000,00

0 Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni 600.000,00 0 Segnaletica turistica 1.579.500,00 Comune di Benevento (BN) 0 Torrente S. Vito 1.641.559,19 0 Tratturo del Cerro 125.000,00 0 Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt.

logistica 5.000.000,00 0 videosorveglianza istituti scolastici 679.000,00 0 videosorveglianza zone turistico sportive 179.010,00 19 Chiesa dell'Annunziata 258.228,45 Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nella redazione del Programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. manutenzione;

2. recupero del patrimonio esistente;

3. completamento dei lavori già iniziati;

4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;

5. progetti esecutivi approvati.

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.M. 24 ottobre 2014, secondo una scala di priorità su tre livelli.

Infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, così come precisato al comma 4 dell'articolo 2 del D.M. 24 ottobre 2014, è stata specificata solo la stima sommaria dei costi ai sensi dell'articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Comune di Benevento (BN) 1.4 I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3) L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2016, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2016.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3, sono indicati per ciascuna opera:

• il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs.12/04/2006 n. 163;

• l'importo dell'annualità;

• l'importo totale dell'intervento;

• le finalità;

• la conformità urbanistica e la verifica dei vincoli ambientali;

• le priorità;

• lo stato di progettazione;

• i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori.

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

• per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute";

• i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;

• l'Elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili;

• nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'articolo 128, comma 9, del D.Lgs.

12/04/2006 n. 163.

Si ricorda che, in base alla sopra menzionata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, ad eccezione delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Nella tabella che segue sono riepilogate tutte le opere inserite nella programmazione del primo anno del programma triennale:

Codice interno Opera (di importo superiore a 100.000,00 euro) Importo 0 Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola 0,00 0 Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade 4.600.000,00 0 Adeguamento plesso scolastico Ponticelli 450.000,00 0 Ampiamento Cimitero Comunale 22.000.000,00 0 Ampliamento della sede aziendale dell,Asia 4.188.978,66 0 Ampliamento strada comunale Spezzamadonna 1.500.000,00 0 Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro

Romano 0,00 0 Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle 836.620,68 0 completamento area Arco Sacramento 0,00 0 Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est 3.450.000,00 0 Completamento Casa Campi e spazi adiacenti 0,00 0 Completamento interventi acquedotti extraurbani 275.775,00 0 Completamento lungo Sabato boulevard 0,00 0 Completamento pedonalizzazione centro storico 0,00

0 completamento restauro mura longobarde 0,00 Comune di Benevento (BN) 0 Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia 0,00 0 Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale 0,00 0 Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali 0,00 0 Giardini Viale Atlantici 0,00 0 Incubatore di impresa c/da Olivola 7.000.000,00 0 Infrastrutture Contrada Roseto 834.616,33

0 Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle 0,00 0 Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola 0,00 0 Intervento di mobilità sostenibile 1.300.000,00 0 Intervento post alluvione campo di rugby F.Compagna 696.172,00 0 Intervento post alluvione della scuola media G. Moscati 272.450,00 0 Intervento post alluvione palazzetto dello sport Mario

Parente 250.000,00 0 Intervento post alluvione palazzetto dello sport Paladua 120.000,00 0 Intervento post alluvione viabilità c.de nord della città 5.764.700,00 0 Intervento post alluvione viabilità diffusa territorio comunale 1.167.000,00 0 lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento 0,00 0 Lavori di sistemazione viadotto ponte San Nicola

211.000,00 0 Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico 0,00 0 Manutenzione straordinaria Via Annunziata 0,00 0 Messa in sicurezza discarica Piano Borea 0,00 0 Mosaico S. Bartolomeo 0,00 0 Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa) 13.142.885,00 0 Piazza Duomo- II lotto 8.000.000,00 0 Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis 600.000,00 0 Piazza Orsini 0,00

0 Piazza piano di Corte 270.379,00 0 Ponte epitaffio 400.000,00 0 Raccordo PIP-Tangenziale 0,00 0 Realizzazione Depuratore città di Benevento 12.071.533,22 0 Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali 0,00 0 Realizzazione Palestra Giovanni Pascoli 0,00 0 realizzazione parcheggio Piazzale Catullo 0,00 0 Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade 0,00 0 Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro

Comunale 800.000,00 0 Recupero Mulino Acqualonga 0,00 0 Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini 0,00 0 Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia 0,00 0 Restauro Masseria Torrre in località Cellarulo 0,00 0 Restauro Torre della Biffa 0,00 0 Riabilitazione della rete idrica del centro Storico 929.622,42 0 Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola

500.000,00 0 Ripavimentazione Piazza IV Novembre 1.534.870,00 0 Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola 0,00 0 riqualificazione del Rione Capodimonte 0,00 0 Ristrutturazione campo di calcio Avellola 0,00 0 Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni 0,00 0 Segnaletica turistica 1.579.500,00 0 Torrente S. Vito 1.641.559,19 0 Tratturo del Cerro 0,00 0 Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt.

logistica 0,00 0 videosorveglianza istituti scolastici 679.000,00 0 videosorveglianza zone turistico sportive 179.010,00 19 Chiesa dell'Annunziata 0,00 1.5 La programmazione finanziaria dei lavori previsti nell'Elenco annuale: il fondo pluriennale vincolato come strumento di programmazione e rappresentazione delle opere pubbliche La nuova disciplina contabile, pur non avendo impattato sulla formazione del programma triennale dei lavori

pubblici, ha notevolmente rafforzato il ruolo della programmazione nella realizzazione delle opere pubbliche.

Il legislatore non solo ha adottato un principio applicato interamente dedicato a tale fase ma ha introdotto un istituto contabile che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria cosiddetta potenziata, è, tra le altre cose, indice temporale della realizzazione dell' opera pubblica nonché strumento di programmazione e controllo delle modalità e dei tempi di impiego delle risorse, prevalentemente vincolate: il fondo pluriennale vincolato.

Nella definizione del legislatore "il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente giàimpegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".* Il previgente sistema contabile, che prevedeva la gestione dell'opera pubblica attraverso i residui, rendeva scarsamente intelligibile la tempistica di realizzazione dell'investimento e non lasciava trasparire l'effettivo utilizzo dei mezzi finanziari acquisiti. Per rimediare

all'opacità che permeava il sistema di programmazione delle opere pubbliche il legislatore del D.Lgs. 118/2011 ha affidato all'istituto del fondo pluriennale vincolato la funzione di rendere manifesto nei documenti di programmazione finanziaria il periodo di tempo intercorrente tra l' acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego.

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzi con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è

fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL)relativo agli interventi di investimento programmati.* * Paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4.1 del D.

Lgs. 118/2011).

Il fondo pluriennale vincolato fa si che l'analisi richiesta agli uffici tecnici si spinge fino ad analizzare per ogni opera il crono programma dei lavori che si manifesta attraverso l'esigibilità degli stati avanzamento lavori (SAL). Per ogni opera viene proposto il crono programma e quantificati gli impieghi previsti ogni anno sulla base delle risorse acquisite precedentemente.

Si rimanda al Programma delle Opere Pubbliche di cui se ne rappresenta uno stralcio nel redigendo documento e che si allega integralmente alla presente proposta deliberativa.

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2016	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	66.073.896,50	65.039.000,82	6.259.488,63	137.372.385,95
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	275.775,00	0,00	0,00	275.775,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	24.450.000,00	25.000.000,00	0,00	49.450.000,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	2.451.000,00	590.370,00	0,00	3.041.370,00
Altro	3.200.000,00	0,00	0,00	3.200.000,00
TOTALE	**96.450.671,50**	**90.629.370,82**	**6.259.488,63**	**193.339.530,95**

Accantonamento effettuato nel 2016 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: **COMUNE DI BENEVENTO**

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	**TOTALE**
1	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa) PIU - Europa	13.142.885,00	0,00	0,00	13.142.885,00
2	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
3	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle c/de del Benevento	4.600.000,00	0,00	0,00	4.600.000,00
4	Edilizia scolastica	Recupero	Lavori di adeguamento della struttura scolastica Ponticelli nido comunale	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
5	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	Allargamento marciapiedi via Meomartini	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
6	Cimiteri	Nuova costruzione	Ampiamento Cimitero Comunale appalto in concessione- capitale privato	22.000.000,00	0,00	0,00	22.000.000,00
7	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Ampliamento della sede aziendale dell,Asia	4.188.978,66	0,00	0,00	4.188.978,66
8	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	Ampliamento strada comunale Spezzamadonna totale intervento 2.500.000,00 1° LOTTO FUNZIONALE € 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
9	Altre opere pubbliche	Restauro	Area Archeologica Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro	0,00	6.461.098,00	0,00	6.461.098,00
10	Centri sociali / case di riposo	Ristrutturazione	Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Capp	836.620,68	0,00	0,00	836.620,68
			TOTALE COMUNE DI BENEVENTO	**46.758.484,34**	**8.461.098,00**	**0,00**	**55.219.582,34**
			TOTALE COMPLESSIVO	**46.758.484,34**	**8.461.098,00**	**0,00**	**55.219.582,34**

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
ELENCO ANNUALE 2016

Missione: **Istruzione e diritto allo studio**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
4	COMUNE DI BENEVENTO	Lavori di adeguamento della struttura scolastica Ponticelli nido comunale	IELE RAFFAELE	450.000,00	450.000,00			2016	2018
		TOTALE Istruzione e diritto allo studio		**450.000,00**	**450.000,00**				
9	COMUNE DI BENEVENTO	Area Archeologica Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro	TIMOSSI ACHILLE	0,00	6.461.098,00			2017	2018
		TOTALE Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		**0,00**	**6.461.098,00**				
2	COMUNE DI BENEVENTO	Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	TIMOSSE ACHILLE	0,00	2.000.000,00			2016	2018
3	COMUNE DI BENEVENTO	Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle c/de del Benevento	TIMOSSI ACHILE	4.600.000,00	4.600.000,00			216	2018
		TOTALE Assetto del territorio ed edilizia abitativa		**4.600.000,00**	**6.600.000,00**				
7	COMUNE DI BENEVENTO	Ampliamento della sede aziendale dell,Asia	SORECA GIUSEPPE	4.188.978,66	4.188.978,66			2016	2018
		TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		**4.188.978,66**	**4.188.978,66**				
1	COMUNE DI BENEVENTO	Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa) PIU - Europa	LA PECCERELLA ROBERTO	13.142.885,00	13.142.885,00			2016	2018
5	COMUNE DI BENEVENTO	Allargamento marciapiedi via Meomartini	DE GENNARO ANTONIO	40.000,00	40.000,00			2016	2018
8	COMUNE DI BENEVENTO	Ampliamento strada comunale Spezzamadonna totale intervento 2.500.000,00 1° LOTTO FUNZIONALE € 1.500.000,00	SORECA GIUSEPPE	1.500.000,00	1.500.000,00			2016	2018
		TOTALE Trasporti e diritto alla mobilità		**14.682.885,00**	**14.682.885,00**				
6	COMUNE DI BENEVENTO	Ampiamento Cimitero Comunale appalto in concessione-capitale privato	LA PECCERELLA ROBERTA	22.000.000,00	22.000.000,00			2016	2018
10	COMUNE DI BENEVENTO	Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Capp	IELE RAFFAELE	836.620,68	836.620,68			2016	2018
		TOTALE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		**22.836.620,68**	**22.836.620,68**				
		TOTALE COMPLESSIVO		**46.758.484,34**	**55.219.582,34**				

SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	40.976.801,57			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	40.976.801,57	0,00	0,00	%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	27.159,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	27.159,00	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	9.078.633,98	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	50.082.594,55	0,00	0,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.534.057,51	0,00	0,00	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.534.057,51	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.831.183,04	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	786.000,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	150.852,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.983.914,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.607.046,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	10.358.995,04	0,00	0,00	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	52.740.426,42			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	52.715.426,42			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	25.000,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	25.600.370,00			-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	25.600.370,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.290.000,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	730.000,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	80.360.796,42	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	146.336.443,52	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	65.975.647,10	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	80.360.796,42	0,00	0,00	

Valutazioni finali

Il risanamento della situazione finanziaria dell'Ente rappresenta l'obiettivo primario di questa Amministrazione garantendo, nel contempo, adeguate politiche sociali.

In tale ottica è stato elaborato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Delibera di C.C. n.

41 del 29/08/2014.

Il bilancio di previsione anno 2014 ha, pertanto, ricompreso la prima annualità del suddetto piano, così come il bilancio triennale di previsione ha incluso anche le successive due annualità (anni 2015 e 2016).

Considerato che il bilancio di previsione verrà approvato nel mese di settembre, sono state intraprese le misure di risanamento in linea con l'art.

243 bis T.U.E.L., come introdotto dal D.L. 174/2012, convertito con L.

213/2012.

Alcune tariffe dei servizi a domanda individuale sono state adeguate per far sì che la copertura del costo complessivo, derivante dai proventi tariffari e dai contributi finalizzati, non sia inferiore al 36%.

L'Amministrazione ha provveduto al riconoscimento di quasi l'80% dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, ed è ferma intenzione dell'Ente completare tale attività.

Per fronteggiare lo squilibrio finanziario di cassa sono state individuate ulteriori fonti di finanziamento ed, in particolare, mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi del D.L. 35/2013, e l'attivazione del Fondo di rotazione ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL.

2016 / 2018

Relazione accompagnatoria al Programma triennale dei lavori pubblici

(a cura del Settore Lavori Pubblici)

Comune di Benevento (BN)

Premessa

Come ogni anno, prima della predisposizione del bilancio, l'ente deve avviare la procedura per la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici.

Si tratta di un'attività completamente rinnovata dalle recenti modifiche legislative e dall'affermarsi dei nuovi modelli di "governance" che oggi trova la sua disciplina nelle sue linee essenziali nel D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nel regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010) e negli aspetti operativi dai vari D.M. che negli anni si sono succeduti (ultimo in ordine temporale il D.M. 24 ottobre 2014).

Proprio dai nuovi modelli di governance prende spunto il presente documento. Superata quella visione chiusa ed impermeabile dell'amministrazione che per lungo tempo ha caratterizzato il modello burocratico della pubblica amministrazione, l'ente locale è sempre più considerato come un attore pubblico che, tenendo conto delle esigenze del maggior numero di soggetti istituzionali interessati e della crescente complessità delle questioni, sappia svolgere un ruolo di "regia strategica di sistema" posizionandosi all'interno del sistema complessivo multidimensionale e multi-relazionale, creando legami e gestendo relazioni in un'ottica di cooperazione interistituzionale, ristrutturando il funzionamento organizzativo in funzione della necessità di un approccio trasversale ai problemi complessi, svolgendo il doppio ruolo manageriale e politico anche attraverso la creazione di canali di interazione periodica con la comunità.

Si tratta di un ruolo del tutto nuovo che trova, proprio nel campo infrastrutturale, una possibilità applicativa facilmente concretizzabile. La realizzazione di un'opera in un determinato territorio, infatti, non può più essere vista come un fatto aziendale interno dell'ente locale che ne ha le competenze ma, al contrario, essa, oggi, costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per le comunità residenti in realtà locali limitrofe (comuni confinanti), oltre che per le altre autonomie che a vario titolo insistono su quel territorio (comunità montana, provincia, regione, area metropolitana).

Partendo da queste premesse, ci si è posto quale obiettivo quello di definire un unico ed integrato processo di costruzione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica (Giunta e Consiglio), migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e grazie all'apporto costruttivo dell'Assessore ai Lavori pubblici, il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31 dicembre), di conciliare tra loro le richieste dei consiglieri, della società civile attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati, con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dall'alta dirigenza (si pensi ai vincoli di bilancio, di indebitamento e a quelli di legge per il completamento di opere già avviate).

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal nuovo D.M. 24 ottobre 2014 che purtroppo, vista la volontà legislativa di uniformare gli schemi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, presenta dei limiti informativi abbastanza evidenti.
Tra questi bisogna segnalare quello introdotto dalla Legge n. 166/2002 (confermato nell'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006) che ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione

degli investimenti del nostro ente.

Per sopperire a questa deficienza informativa, oltre che per integrare il contenuto, si è ritenuto opportuno predisporre la seguente relazione.

Nello specifico, la relazione si compone di due parti:

1. una prima conforme e rispettosa delle disposizioni di cui al D.M. 24 ottobre 2014 che costituisce il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
2. una seconda che definiremo "Programma Triennale degli investimenti", in cui vengono effettuate analisi sull'intera programmazione, considerando anche quelle opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro che confluiscono nel titolo II della spesa del bilancio annuale e pluriennale.

Inoltre, proprio per integrare la valenza informativa del documento, nella seconda parte della relazione sono state predisposte alcune analisi che, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed, in alcuni casi, integrandoli con ulteriori valori di confronto, possono essere oggetto di approfondimento per una discussione che, avvicinandosi alle nuove logiche di programmazione, possa, contestualmente, concorrere ad un miglioramento del programma, così come previsto dal decreto ministeriale 24 ottobre 2014.

PARTE I

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

1 MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2016/2018 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2015 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che sono state rispettate le modalità per la predisposizione fissate dal D.M. 24 ottobre 2014, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca, come accennato in precedenza, la soluzione proposta già in passato dalla Legge n. 109/94 e dal D.P.R. n. 554/99 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.
In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il DUP e il redigendo bilancio di previsione triennale;
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare, si fa presente che nella scheda 3 sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

L'apporto dei servizi finanziari è stato indispensabile per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente. Le risultanze di detta attività sono sintetizzate nel paragrafo seguente, che riporta l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista.

1.1 L'analisi generale dei bisogni

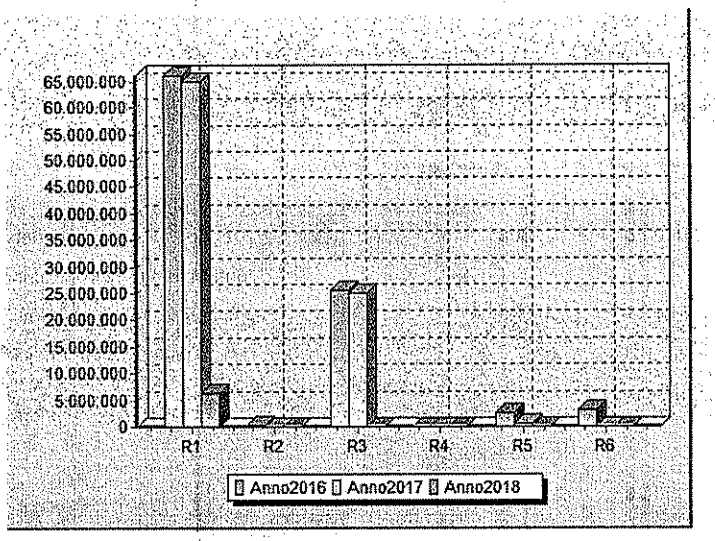
La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Questa analisi, quantunque non trovi più una specifica sintesi nei modelli ministeriali, ha costituito necessariamente il punto di partenza della nostra attività.
In particolare si vuole segnalare l'insieme degli interventi necessari ed indifferibili a seguito dei danni che la città ha subito a seguito dell'alluvione/esondazione dei giorni 15 e 19 ottobre 2015.
Gli interventi inseriti nel programma sono tutti quelli segnalati al Commissario delegato O.c.d.p.c. 298 del 170.11.2015 cui si farà fronte con i fondi che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha riconosciuto con la dichiarazione dello stato di emergenza.

1.2 L'analisi delle risorse disponibili

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
R1 - Entrate aventi destinazione vincolata per legge	66.073.896,50	65.039.000,82	6.259.488,63
R2- Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	275.775,00	0,00	0,00
R3 - Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	25.450.000,00	25.000.000,00	0,00
R4 - Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7, D.Lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00
R5 - Stanziamento di bilancio	2.451.000,00	590.370,00	0,00
R6 - Altro	3.200.000,00	0,00	0,00
TOTALI	97.450.671,50	90.629.370,82	6.259.488,63



Nella scheda 1 deve essere inserito l'accantonamento solo per il primo anno di riferimento (2016).

Art. 12 c. 1 D.P.R. n. 207/2010

1. E' obbligatoriamente inserito in ciascun programma di interventi un accantonamento modulabile annualmente pari ad almeno il tre per cento delle spese previste per l'attuazione degli interventi compresi nel programma, destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del codice, nonchè ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori.

Con riferimento al nostro ente, detto accantonamento, non è possibile predisporlo attesa la condizione di adesione al piano di riequilibrio finanziario. Per cui l'accantonamento previsto dall'art. 12 sarà rimandato all'approvazione dei singoli quadri economici di ogni opera, rimodulato a seguito dell'avvenuta aggiudicazione.

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	0,00

1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare, come indicato nella premessa della presente relazione, che la Legge n. 166 del 2002, meglio conosciuta come Merloni quater, ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro. Detto limite è stato riconfermato anche nel D.Lgs. n. 163/2006 ed oggi ribadito anche nel D.M. 24 ottobre 2014.

Per le opere di importo pari o inferiore a 10 milioni di euro (art. 2, comma 2, D.M. 24/10/2014) si è provveduto a redigere degli studi sintetici, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010, nei quali sono state indicate le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie di ciascun intervento, corredate dall'analisi sullo stato di fatto delle eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche ai sensi dell'articolo 128, comma 2, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità.

Nei casi in cui ciò non sia stato riscontrato, gli uffici sono stati attivati per la loro predisposizione, entro il termine ultimo di approvazione definitiva da parte del Consiglio del Documento Unico di Programmazione che approva il programma triennale dei lavori pubblici.

Si precisa a riguardo che, come ribadito dal D.M. 24 ottobre 2014 all'articolo 5 comma 1, condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.
A tal fine, nella tabella che segue si riportano le opere che, alla data di redazione della presente relazione, hanno almeno il progetto preliminare approvato.
Se ne deduce che per le rimanenti è presente solo lo studio di fattibilità.

Codice interno	Opera	Importo
0	Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	2.000.000,00
0	Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	4.600.000,00
0	Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00

0	Allargamento marciapiedi via Meomartini	40.000,00
0	Ampiamento Cimitero Comunale	22.000.000,00
0	Ampliamento della sede aziendale dell,Asia	4.188.978,66
0	Ampliamento strada comunale Spezzamadonna	1.500.000,00
0	Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.461.098,00
0	Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68
0	completamento area Arco Sacramento	400.000,00
0	Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	3.450.000,00
0	Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	1.000.000,00
0	Completamento interventi acquedotti extraurbani	275.775,00
0	Completamento lungo Sabato boulevard	1.300.000,00
0	Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00
0	completamento restauro mura longobarde	2.500.000,00
0	Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	800.000,00
0	Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	590.370,00
0	Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	900.000,00
0	Giardini Viale Atlantici	1.477.296,00
0	Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00
0	Infrastrutture Contrada Roseto	3.717.822,21
0	Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00
0	Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	4.000.000,00
0	Intervento di mobilità sostenibile	1.300.000,00
0	Intervento post alluvione bocciofila F.Compagna	100.000,00
0	Intervento post alluvione campo di rugby F.Compagna	696.172,00
0	Intervento post alluvione della scuola media G. Moscati	272.450,00
0	Intervento post alluvione palazzetto dello sport Mario Parente	250.000,00
0	Intervento post alluvione palazzetto dello sport Paladua	120.000,00
0	Intervento post alluvione scuola elementare Grimoaldo Re	65.000,00
0	Intervento post alluvione viabilità c.de nord della città	5.764.700,00
0	Intervento post alluvione viabilità diffusa territorio comunale	1.167.000,00
0	lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	4.550.000,00
0	Lavori di sistemazione viadotto ponte San Nicola	211.000,00
0	Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	903.356,04
0	Manutenzione straordinaria Via Annunziata	350.000,00
0	Messa in sicurezza discarica Piano Borea	2.000.000,00
0	Mosaico S. Bartolomeo	1.094.888,63
0	Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00
0	Piazza Duomo- II lotto	8.000.000,00
0	Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	600.000,00
0	Piazza Orsini	3.040.512,90
0	Piazza piano di Corte	270.379,00
0	Ponte epitaffio	400.000,00
0	Raccordo PIP-Tangenziale	5.164.600,00
0	Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22
0	Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	4.000.000,00
0	Realizzazione Palestra Giovanni Pascoli	2.000.000,00
0	realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00
0	Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	4.950.000,00
0	Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00
0	Recupero Mulino Acqualonga	1.032.913,80
0	Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	150.000,00
0	Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	676.529,08
0	Restauro Masseria Torrre in località Cellarulo	1.500.000,00
0	Restauro Torre della Biffa	600.000,00
0	Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42
0	Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00
0	Ripavimentazione Piazza IV Novembre	1.534.870,00
0	Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	500.000,00
0	riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67
0	Ristrutturazione campo di calcio Avellola	300.000,00
0	Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	600.000,00
0	Segnaletica turistica	1.579.500,00

0	Torrente S. Vito	1.641.559,19
0	Tratturo del Cerro	125.000,00
0	Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	5.000.000,00
0	videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00
0	videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00
19	Chiesa dell'Annunziata	258.228,45

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nella redazione del Programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:
1. manutenzione;
2. recupero del patrimonio esistente;
3. completamento dei lavori già iniziati;
4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
5. progetti esecutivi approvati.

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.M. 24 ottobre 2014, secondo una scala di priorità su tre livelli.

Infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, così come precisato al comma 4 dell'articolo 2 del D.M. 24 ottobre 2014, è stata specificata solo la stima sommaria dei costi ai sensi dell'articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

1.4 I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)

L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2016, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2016.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica e la verifica dei vincoli ambientali;
- le priorità;
- lo stato di progettazione;
- i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori.

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute";
- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- l'Elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili;
- nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'articolo 128, comma 9, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Si ricorda che, in base alla sopra menzionata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, ad eccezione delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Nella tabella che segue sono riepilogate tutte le opere inserite nella programmazione del primo anno del programma triennale:

Codice interno	Opera (di importo superiore a 100.000,00 euro)	Importo
0	Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	0,00
0	Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	4.600.000,00
0	Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00
0	Ampiamento Cimitero Comunale	22.000.000,00
0	Ampliamento della sede aziendale dell,Asia	4.188.978,66
0	Ampliamento strada comunale Spezzamadonna	1.500.000,00
0	Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	0,00
0	Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68
0	completamento area Arco Sacramento	0,00
0	Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	3.450.000,00
0	Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	0,00
0	Completamento interventi acquedotti extraurbani	275.775,00
0	Completamento lungo Sabato boulevard	0,00
0	Completamento pedonalizzazione centro storico	0,00
0	completamento restauro mura longobarde	0,00

0	Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	0,00
0	Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	0,00
0	Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	0,00
0	Giardini Viale Atlantici	0,00
0	Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00
0	Infrastrutture Contrada Roseto	834.616,33
0	Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	0,00
0	Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	0,00
0	Intervento di mobilità sostenibile	1.300.000,00
0	Intervento post alluvione campo di rugby F.Compagna	696.172,00
0	Intervento post alluvione della scuola media G. Moscati	272.450,00
0	Intervento post alluvione palazzetto dello sport Mario Parente	250.000,00
0	Intervento post alluvione palazzetto dello sport Paladua	120.000,00
0	Intervento post alluvione viabilità c.de nord della città	5.764.700,00
0	Intervento post alluvione viabilità diffusa territorio comunale	1.167.000,00
0	lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	0,00
0	Lavori di sistemazione viadotto ponte San Nicola	211.000,00
0	Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	0,00
0	Manutenzione straordinaria Via Annunziata	0,00
0	Messa in sicurezza discarica Piano Borea	0,00
0	Mosaico S. Bartolomeo	0,00
0	Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00
0	Piazza Duomo- II lotto	8.000.000,00
0	Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	600.000,00
0	Piazza Orsini	0,00
0	Piazza piano di Corte	270.379,00
0	Ponte epitaffio	400.000,00
0	Raccordo PIP-Tangenziale	0,00
0	Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22
0	Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	0,00
0	Realizzazione Palestra Giovanni Pascoli	0,00
0	realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	0,00
0	Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	0,00
0	Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00
0	Recupero Mulino Acqualonga	0,00
0	Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	0,00
0	Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	0,00
0	Restauro Masseria Torrre in località Cellarulo	0,00
0	Restauro Torre della Biffa	0,00
0	Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42
0	Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00
0	Ripavimentazione Piazza IV Novembre	1.534.870,00
0	Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	0,00
0	riqualificazione del Rione Capodimonte	0,00
0	Ristrutturazione campo di calcio Avellola	0,00
0	Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	0,00
0	Segnaletica turistica	1.579.500,00
0	Torrente S. Vito	1.641.559,19
0	Tratturo del Cerro	0,00
0	Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	0,00
0	videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00
0	videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00
19	Chiesa dell'Annunziata	0,00

1.5 La programmazione finanziaria dei lavori previsti nell'Elenco annuale: il fondo pluriennale vincolato come strumento di programmazione e rappresentazione delle opere pubbliche

La nuova disciplina contabile, pur non avendo impattato sulla formazione del programma triennale dei lavori pubblici, ha notevolmente rafforzato il ruolo della programmazione nella realizzazione delle opere pubbliche. Il legislatore non solo ha adottato un principio applicato interamente dedicato a tale fase ma ha introdotto un istituto contabile che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria cosiddetta potenziata, è, tra le altre cose, indice temporale della realizzazione dell'opera pubblica nonché strumento di programmazione e controllo delle modalità e dei tempi di impiego delle risorse, prevalentemente vincolate: il fondo pluriennale vincolato.

Nella definizione del legislatore "*il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata*".*
Il previgente sistema contabile, che prevedeva la gestione dell'opera pubblica attraverso i residui, rendeva scarsamente intelligibile la tempistica di realizzazione dell'investimento e non lasciava trasparire l'effettivo utilizzo dei mezzi finanziari acquisiti. Per rimediare all'opacità che permeava il sistema di programmazione delle opere pubbliche il legislatore del D.Lgs. 118/2011 ha affidato all'istituto del fondo pluriennale vincolato la funzione di rendere manifesto nei documenti di programmazione finanziaria il periodo di tempo intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego.

*In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzi con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.**

** Paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011).*

In questo senso diventa quantomeno auspicabile se non raccomandabile dare conto, in questa sede, della movimentazione del fondo pluriennale vincolato in quanto strumento idoneo a rendere evidenti i tempi di realizzazione dell'opera pubblica: l'analisi richiesta agli uffici tecnici si spinge fino ad analizzare per ogni opera il crono programma dei lavori che si manifesta attraverso l'esigibilità degli stati avanzamento lavori (SAL). Come risulta dalle schede allegate, per ogni opera viene proposto il crono programma e quantificati gli impieghi previsti ogni anno sulla base delle risorse acquisite precedentemente.

Sulla base di tale programmazione, la tabella successiva quantifica il fondo pluriennale vincolato da inserire nelle previsioni di entrata e di spesa del redigendo bilancio di previsione quale strumento di copertura finanziaria dell'investimento che fornisce, indirettamente, anche i tempi di realizzazione dell'investimento stesso.

OPERA	Importo totale	Previsione sulla base degli stati avanzamento lavori										
		Entrate da accertare e imputare 2016	Impegni da imputare 2016	FPV in spesa 2016	FPV in entrata 2017	Entrate da accertare e imputare 2017	Impegni da imputare 2017	FPV in spesa 2017	FPV in entrata 2018	Entrate da accertare e imputare 2018	Impegni da imputare 2018	FPV in spesa 2018
Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	4.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ampiamento Cimitero Comunale	22.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento della sede aziendale dell,Asia	4.188.978,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento strada comunale Spezzamadonna	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.461.098,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
completamento area Arco Sacramento	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	3.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Completamento interventi acquedotti extraurbani	275.775,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Completamento lungo Sabato boulevard	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
completamento restauro mura longobarde	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	590.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini Viale Atlantici	1.477.296,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture Contrada Roseto	3.717.822,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi miglioramenti stradali e fognari	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

area PIP Olivola												
Intervento di mobilità sostenibile	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento post alluvione campo di rugby F.Compagna	696.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento post alluvione della scuola media G. Moscati	272.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento post alluvione palazzetto dello sport Mario Parente	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento post alluvione palazzetto dello sport Paladua	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento post alluvione viabilità c.de nord della città	5.764.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento post alluvione viabilità diffusa territorio comunale	1.167.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	4.550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di sistemazione viadotto ponte San Nicola	211.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	903.356,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria Via Annunziata	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza discarica Piano Borea	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mosaico S. Bartolomeo	1.094.888,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Piazza Duomo- II lotto	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Piazza Orsini	3.040.512,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Piazza piano di Corte	270.379,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ponte epitaffio	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccordo PIP-Tangenziale	5.164.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazione Palestra Giovanni Pascoli	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	4.950.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero Mulino Acqualonga	1.032.913,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	676.529,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Restauro Masseria Torrre in località Cellaruio	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Restauro Torre della Biffa	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ripavimentazione Piazza IV Novembre	1.534.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ristrutturazione campo di calcio Avellola	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segnaletica turistica	1.579.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Torrente S. Vito	1.641.559,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tratturo del Cerro	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiesa dell'Annunziata	258.228,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE II

L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

2 IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Conclusa l'analisi delle schede previste nel D.M. 24 ottobre 2014, in questa parte della relazione si intende fornire una visione integrale del programma degli investimenti che l'ente ha previsto per il triennio 2016/2018.
In esso sono state riportate tutte le spese di investimento che si intendono realizzare nell'esercizio e nei due successivi, prendendo in considerazione non solo le opere previste nel Programma triennale e nell'Elenco annuale di cui al D.M. 24 ottobre 2014, ma anche i lavori di importo inferiore a 100.000,00 euro che in base al disposto legislativo non trovano allocazione nelle schede ministeriali.

La tabella che segue riporta, con riferimento all'anno 2016, l'elenco delle opere di importo inferiore a 100.000,00 euro che integra quello delle opere presenti nelle schede ministeriali ai fini di una più completa percezione dell'intera programmazione prevista.

Codice interno	Opera (di importo inferiore a 100.000,00 euro)	Importo
0	Allargamento marciapiedi via Meomartini	40.000,00
0	Intervento post alluvione bocciofila F.Compagna	100.000,00
0	Intervento post alluvione scuola elementare Grimoaldo Re	65.000,00

Si precisa che i successivi paragrafi prevedono anche le opere di importo inferiore a 100.000,00 euro riferite agli anni 2017/2018 per la cui lettura analitica si rinvia alle schede di cui all'allegato della presente relazione.

3 ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA

Integrato il programma delle ulteriori opere, la seconda parte della presente relazione è diretta a fornire degli specifici report di indagine che possono essere d'ausilio nell'analisi dei lavori previsti nel documento ministeriale e in quello facoltativo, nel quale sono riportate le opere di importo inferiore o uguale a 100.000,00 euro.

A riguardo, nei paragrafi che seguono, verranno proposte una serie di riaggregazioni dei valori ottenuti seguendo criteri differenti che possono risultare utili a chiunque sia interessato a conoscere le attività di investimento previste nel prossimo triennio.

In particolare presenteremo:

1) l'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;

2) l'analisi per categorie, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di spesa (es. stradali, marittime, ecc.);

3) l'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);

4) l'analisi per missioni, dove sono riaggregate in base alle missioni ed ai programmi (es. Istruzione e diritto allo studio, Politiche giovanili, sport e tempo libero, ecc.);

5) l'analisi per zona, riaggregando le varie opere per zone geografiche o di interesse presenti sul territorio comunale;

6) l'analisi per referente, in cui le opere sono riassunte in base al soggetto indicato come referente interno all'ente.

3.1 L'analisi generale del programma

L'analisi del programma generale costituisce una prima forma di rielaborazione degli schemi ministeriali. Si tratta di una rielaborazione dei dati attraverso una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento.

Si tratta di uno strumento utile per una lettura diversa dei dati e certamente ancor più interessante nella discussione politica e nella successiva individuazione di eventuali scelte alternative.
Si rimanda, pertanto, all'allegato A della presente relazione.

3.2 L'analisi per categoria di opere

Una prima valutazione sulla struttura della programmazione annuale proposta può essere ottenuta attraverso la lettura della tabella che segue, la quale riporta gli importi delle schede ministeriali ripartiti secondo le varie categorie di spesa.

Tale tabella permette di dedurre per ciascuna categoria di opera il numero di interventi previsti, l'importo e la percentuale indicata rispetto al totale complessivo della spesa, e consente di trarre adeguati giudizi sull'attenzione posta ai vari settori da parte di questa amministrazione.

CATEGORIA	Codice	IMPORTO 2016/2018	%
Stradali	A0101	49.099.926,00	25,27
Marittime lacuali e fluviali	A0104	500.000,00	0,26
Edilizia sociale e scolastica	A0508	3.624.070,68	1,86
Altra edilizia pubblica	A0509	5.688.978,66	2,93
Opere di protezione dell'ambiente	A0211	15.838.092,41	8,15
Sport e spettacolo	A0512	1.466.172,00	0,75
Risorse idriche	A0215	8.129.622,42	4,18
Culto	A0531	258.228,45	0,13
Igienico sanitario	A0535	28.040.370,00	14,43
Pubblica sicurezza	A0536	858.010,00	0,44
Turistico	A0537	10.612.413,80	5,46
Infrastrutture per attività industriali	A0439	10.717.822,21	5,51
Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	A0690	4.000.000,00	2,06
Altro	E1099	25.000.000,00	12,86
Altre infrastrutture per ambiente e territorio	A0299	12.142.656,57	6,25
Beni culturali	A0511	18.363.167,75	9,45
TOTALE DELLE OPERE PER CATEGORIA		**194.339.530,95**	**100,00**

3.3 L'analisi per tipologia di opera

L'analisi successiva, per tipologia d'intervento, favorisce l'approfondimento della precedente classificazione in quanto riaggrega gli stessi dati in funzione della natura tipologica. Questa lettura appare altrettanto utile in quanto permette di comprendere gli effetti della manovra posta in essere dall'amministrazione sul patrimonio dell'ente.

INTERVENTO	Codice	IMPORTO 2016/2018	%
Nuova costruzione	01	108.450.486,99	55,80
Recupero	03	50.977.449,33	26,23
Ristrutturazione	04	7.845.743,10	4,04
Restauro	05	15.023.151,53	7,73

Manutenzione	06	12.042.700,00	6,20
TOTALE DELLE OPERE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		**194.339.530,95**	**100,00**

3.4 L'analisi dei lavori per missioni di bilancio

L'analisi del programma per missioni di bilancio si ricollega alla precedente analisi per categoria e permette una lettura delle opere presenti nel programma annuale secondo l'articolazione in missioni prevista dal legislatore per il bilancio di previsione con il D.Lgs. n. 118/2011.

MISSIONE DI BILANCIO	Codice	IMPORTO 2016/2018	%
01 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1	900.000,00	0,50
05 - CULTURA E BENI CULTURALI	2	19.457.687,55	10,72
06 - SPORT E RICREAZIONE	3	300.000,00	0,17
08 - VIABILITA' E TRASPORTI	4	51.019.678,21	28,12
09 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	78.649.207,51	43,35
10 - SETTORE SOCIALE	6	23.269.370,00	12,83
11 - SVILUPPO ECONOMICO	7	836.620,68	0,46
12 - SERVIZI PRODUTTIVI	8	7.000.000,00	3,86
TOTALE DELLE OPERE		**181.432.563,95**	**100,00**

Si tratta di una lettura che permette di ricollegare il programma tecnico al documento contabile di bilancio riconducendo ad unità i percorsi di programmazione differenti. Nel nostro ente la riaggregazione determina risultati quali quelli riportati nella tabella sovrastante.

3.5 L'analisi dei lavori per zona geografica

Le opere iscritte nell'Elenco annuale, oltre ad una classificazione per settori e tipologia di intervento, possono essere riclassificate anche secondo criteri di natura geografica.

A riguardo si è ritenuto opportuno ripartire il territorio dell'ente in zone, venendo quindi a proporre una presentazione dei lavori previsti nel triennio 2016/2018, come segue:

ZONE GEOGRAFICHE	Nr.	IMPORTO 2016/2018	%
aree extraurbane	1	6.040.475,00	3,11
CAPODIMONTE	2	3.737.368,67	1,93
CELLARULO	3	1.500.000,00	0,77
CENTRO STORICO	4	36.923.976,52	19,02
EPITAFFIO	5	400.000,00	0,21
INTERVENTI DIFFUSI	6	15.629.500,00	8,05
MELLUSI	7	2.040.000,00	1,05
PANTANO	8	12.071.533,22	6,22
PIANO CAPPELLA	9	836.620,68	0,43
PONTICELLI	10	450.000,00	0,23

PONTICELLI - CIMITERO	11	22.590.370,00	11,64
RIONE FERROVIA	12	19.613.507,00	10,11
RIONE LIBERTA'	13	1.300.000,00	0,67
TORRE DELLA CATENA	14	1.032.913,80	0,53
varie zone citta'	15	858.010,00	0,44
via avellino	16	300.000,00	0,15
ZONA AGRICOLA	17	9.216.559,19	4,75
zona atlantici	18	1.477.296,00	0,76
ZONA INDUSTRIALE - OLIVOLA ROSETO	19	33.071.400,87	17,04
ZONA MELLUSI-ATLANTICI-RISORGIMENTO	20	25.000.000,00	12,88
TOTALE DELLE OPERE		**194.089.530,95**	**100,00**

3.6 L'analisi del programma per referente

Un'ulteriore presentazione dei dati riferiti al triennio 2016/2018 può essere ottenuta riclassificando le opere per referente, dove con detto termine si intende il soggetto.....
.....

REFERENTE	Nr.	IMPORTO 2016/2018	%
Ass. C.LEPORE	1	129.973.315,97	66,88
ASS. N. DE LUCA	2	836.620,68	0,43
ASSESSORE R. DEL VECCHIO	3	8.719.627,53	4,49
SINDACO	4	54.809.966,77	28,20
TOTALE DELLE OPERE		**194.339.530,95**	**100,00**

3.7 L'analisi del programma secondo il criterio 3

CRITERIO 3	Nr.	IMPORTO 2016/2018	%
appalto in concessione-capitale privato	1	47.000.000,00	24,18
Bando Regionale Riqualificazione Periferie	2	929.622,42	0,48
devoluzione mutui	3	315.775,00	0,16
fondi bilancio	4	561.000,00	0,29
fondi comunali	5	590.370,00	0,30
fondi ministeriali	6	10.294.251,40	5,30
Fondi PIU Europa	7	9.300.000,00	4,79
Fondi Privati e devoluzione mutui	8	3.450.000,00	1,78
FONDI REGIONALI	9	87.319.084,45	44,93
fondi stato di emergenza OCDPC 298 del 17.11.15	10	8.435.322,00	4,34
INFRASTRUTTURE AREE INDUSTRIALI	11	12.164.600,00	6,26

PARCO PROGETT0O REGIONALE	12	836.620,68	0,43
PIU-EUROPA	13	13.142.885,00	6,76
TOTALE DELLE OPERE		**194.339.530,95**	**100,00**

3.8 L'analisi del programma secondo il criterio 4

CRITERIO 4	Nr.	IMPORTO 2016/2018	%
FONDI COMUNITARI	1	26.279.505,68	28,37
fondi privati	2	47.000.000,00	50,74
FONDI REGIONALI	3	14.352.232,42	15,49
FONDI STATALI	4	5.000.000,00	5,40
TOTALE DELLE OPERE		**92.631.738,10**	**100,00**

3.9 L'analisi delle singole opere

La parte conclusiva del presente lavoro propone, per ciascuna opera, una scheda analitica che riporta i principali dati richiesti dal legislatore nella costruzione dell'Elenco annuale 2016.

Per ciascun lavoro viene proposto un grafico in grado di isolare le varie fasi caratteristiche di un investimento, realizzando un cronoprogramma dei tempi di realizzazione di ciascuna opera.

Lo strumento grafico proposto ha, infatti, il pregio di permettere anche al non esperto di comprendere i principali aspetti e le difficoltà che si possono incontrare nelle varie fasi, riuscendo ad isolare in modo molto efficace la tempistica realizzativa che ha costituito una delle principali problematiche con cui il legislatore si è dovuto misurare.

Si rinvia, pertanto, all'allegato B della presente relazione.

Indice

	Premessa	2
	PARTE I	4
	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1	MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1.1	L'analisi generale dei bisogni	5
1.2	L'analisi delle risorse disponibili	5
1.3	L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici	9
1.4	I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)	13
1.5	La programmazione finanziaria dei lavori previsti nell'Elenco annuale: il fondo pluriennale vincolato come strumento di programmazione e rappresentazione delle opere pubbliche	15
	PARTE II	19
	L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	19
2	IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	19
3	ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA	20
3.1	L'analisi generale del programma	20
3.2	L'analisi per categoria di opere	21
3.3	L'analisi per tipologia di opera	21
3.4	L'analisi dei lavori per missioni di bilancio	22
3.5	L'analisi dei lavori per zona geografica	23
3.6	L'analisi del programma per referente	23
3.7	L'analisi del programma secondo il criterio 3	24
3.8	L'analisi del programma secondo il criterio 4	24
3.9	L'analisi delle singole opere	24

OK

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno (2016)	Disponibilità Finanziaria Secondo anno (2017)	Disponibilità Finanziaria Terzo anno (2018)	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	66.073.896,50	65.039.000,82	6.259.488,63	137.372.385,95
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	275.775,00	0,00	0,00	275.775,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	25.450.000,00	25.000.000,00	0,00	50.450.000,00
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs. n. 163/06	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	2.451.000,00	590.370,00	0,00	3.041.370,00
Altro	3.200.000,00	0,00	0,00	3.200.000,00
Totali	97.450.671,50	90.629.370,82	6.259.488,63	194.339.530,95

	Importo (in euro)
Accontonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00 [redacted]

Il responsabile del programma
(ISIDORO FUCCI)

NOTE

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
0	A0101010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0101	Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa) PIU - Europa	1	13.142.885,00	0,00	0,00	13.142.885,00	N	0,00	
0	A05N3030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0511	Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	1	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	N	0,00	
0	A05N3050-000	15	062	0008	ITF32	05	A0511	Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	2	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	N	0,00	
0	A0512030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0512	Ristrutturazione e messa a norma e realizzazione terreno di gioco campo di calcio Avellola	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
0	E10990300-00	15	062	0008	ITF32	03	E1099	Intervento di recupero urbano area Piazza Risorgimento-ex Collegio La Salle Capitali privati	1	0,00	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	N	25.000.000,00	02
0	A0211030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0211	Messa in sicurezza discarica Piano Borea fondi regionali	1	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00	
0	A0535010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0535	Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale progetto generale di cui II° lotto esecutivo di importo pari ad € 650.000 fondi derivanti dalla vendita dei loculi del primo lotto	1	0,00	590.370,00	0,00	590.370,00	N	0,00	
0	A0101010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0101	Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est Fondi Privati	1	3.450.000,00	0,00	0,00	3.450.000,00	N	3.450.000,00	99

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.
In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
0	A05N3050-000	15	062	0008	ITF32	05	A0511	Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini fondi di Bilancio	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
0	A05N3050-000	15	062	0008	ITF32	05	A0511	Restauro Torre della Biffa	1	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
0	A0211010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0211	lavori di costruzione depuratore città di Benevento Con DGR n. 94 del 09.03.2015 "Programmazione interventi afferenti all'obiettivo di servizio tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato a valere sulle risorse del fondo di sviluppo e coesione di cui alla deliberazione del CIPE n. 79/2012" ha approvato tra gli interventi da finanziare l'impianto di depurazione acque reflue città di Benevento per un importo complessivo di € 12.071.533,22 di cui € 9.831.533,22 a valere sulle risorse del fondo Sviluppo e Coesione ed i restanti € 2.240.000 a carico dell'Ente. L'importo a valere sul fondo Sviluppo e Coesione sono stati così ripartiti € 2.000.000 per l'anno 2015, € 5.300.000,00 per l'anno 2016 ed € 2.531.533,22 per l'anno 2017.	1	12.071.533,22	0,00	0,00	12.071.533,22	N	0,00	
0	A05N3050-000	15	062	0008	ITF32	05	A0511	Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	1	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
0	A05N3040-000	15	062	0008	ITF32	04	A0511	Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	1	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	N	0,00	
0	A0101030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0101	Manutenzione straordinaria Via Annunziata	1	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.
In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
0	A05N3050-000	15	062	0008	ITF32	05	A0511	completamento area Arco Sacramento Fondi Regionali	1	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
0	A0509040-000	15	062	0008	ITF32	04	A0509	realizzazione piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	1	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
0	A05N3050-000	15	062	0008	ITF32	05	A0511	completamento restauro mura longobarde	1	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	N	0,00	
0	A0101010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0101	Completamento lungo Sabato boulevard	1	0,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	N	0,00	
0	A0508030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0508	Intervento di recupero post alluvione della scuola media G. Moscati	1	272.450,00	0,00	0,00	272.450,00	N	0,00	
0	A0101060-000	15	062	0008	ITF32	06	A0101	Intervento di manutenzione post alluvione delle viabilità extraurbane diffuse sul territorio comunale	1	1.167.000,00	0,00	0,00	1.167.000,00	N	0,00	
0	A0101060-000	15	062	0008	ITF32	06	A0101	Intervento di manutenzione post alluvione viabilità extra urbane c.de a nord della città	1	5.764.700,00	0,00	0,00	5.764.700,00	N	0,00	
0	A0512030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0512	Intervento di recupero post alluvione bocciofila F.Compagna	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
0	A0512030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0512	Intervento di recupero post alluvione campo di rugby F.Compagna	1	696.172,00	0,00	0,00	696.172,00	N	0,00	
0	A0512030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0512	Intervento di recupero post alluvione palazzetto dello sport Paladua	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.
In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
0	A0512030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0512	Intervento di recupero post alluvione palazzetto dello sport Mario Parente	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
0	A0508030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0508	Intervento di recupero post alluvione scuola elementare Grimoaldo Re	1	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	N	0,00	
0	A0508030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0508	Lavori di adeguamento della struttura scolastica Ponticelli da destinare a nido comunale	1	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	N	0,00	
0	A0101060-000	15	062	0008	ITF32	06	A0101	Lavori di sistemazione rilevato stradale lato Capodimente viadotto ponte San Nicola. Progetto preliminare approvato con D.G.C. n. 168 del 17.11.2015	1	211.000,00	0,00	0,00	211.000,00	N	0,00	
0	A0508040-000	15	062	0008	ITF32	04	A0508	Realizzazione Palestra e sistemazione area esterna istituto comprensivo Giovanni Pascoli	1	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00	
0	A0101030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0101	Centro commerciale naturale - Piazza piano di Corte	1	270.379,00	0,00	0,00	270.379,00	N	0,00	
0	A0101010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0101	Ampliamento strada comunale Spezzamadonna totale intervento € 2.500.000,00 1° LOTTO FUNZIONALE € 1.500.000,00	1	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	N	0,00	
0	A0101010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0101	Allargamento marciapiedi via Meomartini	1	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	N	0,00	
0	A02N1010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0299	Intervento di mobilità sostenibile - PIU EUROPA	1	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.
In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
0	A02N1010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0299	Completamento interventi di razionalizzazione acquedotti extraurbani - € 450.000,00 1° LOTTO FUNZIONALE € 275.785,00	1	275.775,00	0,00	0,00	275.775,00	N	0,00	
0	A0101030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0101	Ripavimentazione Piazza IV Novembre	1	1.534.870,00	0,00	0,00	1.534.870,00	N	0,00	
0	A0439R03-8010000	15	062	0008	ITF32	01	A0439	Urbanizzazione PIP Roseto - Completamento fondovalle Vitulanese 1° Lotto € 834.616,33 Fondi Ministero Infrastrutture; 2° Lotto € 4.934.036,25 Fondi POR/FESR 2007/2013 Appaltato 3° Lotto € 2.883.205,88 Ricerca altri fondi per ammissione a finanziamento	1	834.616,33	2.883.205,88	0,00	3.717.822,21	N	0,00	
0	A0104O00-3030000	15	062	0008	ITF32	03	A0104	Ripristino sezione idraulica e sistemazione idrogeologica torrente S. Nicola	1	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
0	A0509010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0509	Ampliamento della sede aziendale dell,Asia	1	4.188.978,66	0,00	0,00	4.188.978,66	N	0,00	
0	A0439010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0439	Incubatore di impresa c/da Olivola	1	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00	N	0,00	
0	A0509060-000	15	062	0008	ITF32	06	A0509	Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	1	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	N	0,00	
0	A0535040-000	15	062	0008	ITF32	04	A0535	Rifunzionalizzazione impianto di depurazione esistente a servizio dell'area industriale di c/da Olivola fondi ministero attività produttive	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.
In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
0	A0101M05-3010000	15	062	0008	ITF32	01	A0101	Ponte località Epitaffio	1	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
0	A0211I063-030000	15	062	0008	ITF32	03	A0211	Lavori di risanamento ambientale S. Vito fondi ministeriali	1	1.641.559,19	0,00	0,00	1.641.559,19	N	0,00	
0	A05N3M0-59050000	15	062	0008	ITF32	05	A0511	Restauro e recupero giardini di Viale degli Atlantici	2	0,00	1.477.296,00	0,00	1.477.296,00	N	0,00	
0	A0537010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0537	Piazza Duomo- II lotto	1	8.000.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00	N	0,00	
0	A0537C00-7040000	15	062	0008	ITF32	04	A0537	Segnaletica turistica ed arredo ubano	2	1.579.500,00	0,00	0,00	1.579.500,00	N	0,00	
0	A0211R04-6030000	15	062	0008	ITF32	03	A0211	Recupero del Tratturo del Cerro fondi regionali	1	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	N	0,00	
0	A0101R03-8010000	15	062	0008	ITF32	01	A0101	Raccordo asse di Supporto PIP I lotto - Tangenziale Ovest fondi regionali	3	0,00	0,00	5.164.600,00	5.164.600,00	N	0,00	
0	A0215R02-2040000	15	062	0008	ITF32	04	A0215	Riabilitazione della rete idrica del centro Storico Vincolato decreto Dirig. 1716 del 22.5.2003 - Periferie	3	929.622,42	0,00	0,00	929.622,42	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.
In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
0	A0531E06-4050000	15	062	0008	ITF32	05	A0531	Restauro della Chiesa dell'Annunziata Fondi regionali	1	0,00	258.228,45	0,00	258.228,45	N	0,00	
0	A05N3E00-4030000	15	062	0008	ITF32	03	A0511	Mosaico S. Bartolomeo FONDI REGIONALI	1	0,00	0,00	1.094.888,63	1.094.888,63	N	0,00	
0	A02N1O04-2010000	15	062	0008	ITF32	01	A0299	Piazza Orsini	1	0,00	3.040.512,90	0,00	3.040.512,90	N	0,00	
0	A0537E14-0030000	15	062	0008	ITF32	03	A0537	Recupero Mulino Acqualonga	1	0,00	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80	N	0,00	
0	A02N1010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0299	Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	1	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	N	0,00	
0	A0101030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0101	Completamento pedonalizzazione centro storico	1	0,00	4.944.492,00	0,00	4.944.492,00	N	0,00	
0	A0101010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0101	realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	1	0,00	310.000,00	0,00	310.000,00	N	0,00	
0	A0215040-000	15	062	0008	ITF32	04	A0215	Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni fondi regionali	1	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
0	A0508040-000	15	062	0008	ITF32	04	A0508	Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	1	836.620,68	0,00	0,00	836.620,68	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
0	A0535010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0535	Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	1	0,00	4.950.000,00	0,00	4.950.000,00	N	0,00	
0	A0215010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0215	Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle c/de del Comune di Benevento	1	4.600.000,00	0,00	0,00	4.600.000,00	N	0,00	
0	A0101010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0101	lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	1	0,00	4.550.000,00	0,00	4.550.000,00	N	0,00	
0	A0535010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0535	Ampiamento Cimitero Comunale appalto in concessione- capitale privato	1	22.000.000,00	0,00	0,00	22.000.000,00	N	22.000.000,00	02
0	A0536010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0536	videosorveglianza zone turistico sportive Fondi regionali-Assessorato Sicurezza Citta'	1	179.010,00	0,00	0,00	179.010,00	N	0,00	
0	A05N3050-000	15	062	0008	ITF32	05	A0511	Area Archeologica Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	1	0,00	6.461.098,00	0,00	6.461.098,00	N	0,00	
0	A05N3030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0511	Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	1	0,00	903.356,04	0,00	903.356,04	N	0,00	
0	A05N3050-000	15	062	0008	ITF32	05	A0511	Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	1	0,00	676.529,08	0,00	676.529,08	N	0,00	
0	A02N1030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0299	Lavori di riqualificazione del Rione Capodimonte	1	0,00	3.526.368,67	0,00	3.526.368,67	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
0	A0101030-000	15	062	0008	ITF32	03	A0101	Urbanizzazioni primarie a servizio della prima fase attuativa della piattaforma logistica,produttiva, commerciale	1	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	N	0,00	
0	A0690060-000	15	062	0008	ITF32	06	A0690	Interventi di miglioramento e adeguamento delle viabilità esistenti e della rete fognaria nell'area PIP di C/da Olivola	1	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	N	0,00	
0	A0215010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0215	Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	1	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00	
0	A0536010-000	15	062	0008	ITF32	01	A0536	videosorveglianza istituti scolastici Fondi regionali-Assessorato Sicurezza Citta'	1	679.000,00	0,00	0,00	679.000,00	N	0,00	
									TOTALE	97.450.671,50	90.629.370,82	6.259.488,63	194.339.530,95		50.450.000,00	

Il responsabile del programma
(ISIDORO FUCCI)

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.
In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

NOTE

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Con-for-mità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	STATO PROGET-TAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
A0101060-000	20160000		Lavori di sistemazione rilevato stradale lato Capodimente viadotto ponte San Nicola. Progetto preliminare approvato con D.G.C. n. 168 del 17.11.2015		Soreca	Giuseppe	211.000,00	211.000,00	CPA	S	N	1	PP	1/2016	2/2016
A0508030-000	20160000		Lavori di adeguamento della struttura scolastica Ponticelli da destinare a nido comunale		Iele	Raffaele	450.000,00	450.000,00	MIS	S	S	1	PP	4/2016	4/2017
A0101030-000	20160000		Ripavimentazione Piazza IV Novembre		Palmieri	Pasquale	1.534.870,00	1.534.870,00	MIS	N	N	1	SC	2/2016	2/2017
A02N1010-000	20160000		Completamento interventi di razionalizzazione acquedotti extraurbani - € 450.000,00 1° LOTTO FUNZIONALE € 275.785,00		Soreca	Giuseppe	275.775,00	275.775,00	MIS	S	N	1	SC	2/2016	1/2017
A02N1010-000	20160000		Intervento di mobilità sostenibile - PIU EUROPA		De Filippo	Simona	1.300.000,00	1.300.000,00	MIS	S	S	1	PD	2/2016	1/2017
A0101010-000	20160000		Allargamento marciapiedi via Meomartini		De Gennaro	Antonio	40.000,00	40.000,00	MIS	N	N	1	SF	1/2016	3/2016
A0101010-000	20160000		Ampliamento strada comunale Spezzamadonna totale intervento € 2.500.000,00 1° LOTTO FUNZIONALE € 1.500.000,00		Soreca	Giuseppe	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	S	N	1	PD	2/2016	1/2017
A0101030-000	20160000		Centro commerciale naturale - Piazza piano di Corte		Soreca	Giuseppe	270.379,00	270.379,00	URB	S	S	1	PD	1/2016	4/2016
A0101010-000	20160000		Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est Fondi Privati		Soreca	Giuseppe	3.450.000,00	3.450.000,00	COP	S	S	1	PE	4/2016	3/2018
A0508030-000	20160000		Intervento di recupero post alluvione della scuola media G. Moscati		Timossi	Achille	272.450,00	272.450,00	CPA	S	N	1	SC	1/2016	2/2016
A0508030-000	20160000		Intervento di recupero post alluvione scuola elementare Grimoaldo Re		Timossi	Achille	65.000,00	65.000,00	CPA	N	N	1	SC	1/2016	2/2016

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128. comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Con-for-mità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	STATO PROGET-TAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
A0512030-000	20160000		Intervento di recupero post alluvione palazzetto dello sport Mario Parente		Iele	Raffaele	250.000,00	250.000,00	CPA	N	N	1	SC	1/2016	3/2016
A0512030-000	20160000		Intervento di recupero post alluvione palazzetto dello sport Paladua		Iele	Raffaele	120.000,00	120.000,00	CPA	N	N	1	SC	1/2016	1/2016
A0512030-000	20160000		Intervento di recupero post alluvione campo di rugby F.Compagna		Timossi	Achille	696.172,00	696.172,00	CPA	N	N	1	SC	1/2016	4/2016
A0512030-000	20160000		Intervento di recupero post alluvione bocciofila F.Compagna		Quaranta	Vincenzo	100.000,00	100.000,00	CPA	N	N	1	SC	1/2016	2/2016
A0101060-000	20160000		Intervento di manutenzione post alluvione viabilità extra urbane c.de a nord della città		De Gennaro	Antonio	5.764.700,00	5.764.700,00	CPA	N	N	1	SC	1/2016	4/2016
A0101060-000	20160000		Intervento di manutenzione post alluvione delle viabilità extraurbane diffuse sul territorio comunale		De Gennaro	Antonio	1.167.000,00	1.167.000,00	CPA	N	N	1	SC	1/2016	4/2016
A0439R03-8010000	20160000		Urbanizzazione PIP Roseto - Completamento fondovalle Vitulanese 1° Lotto € 834.616,33 Fondi Ministero Infrastrutture; 2° Lotto € 4.934.036,25 Fondi POR/FESR 2007/2013 Appaltato 3° Lotto € 2.883.205,88 Ricerca altri fondi per ammissione a finanziamento		Soreca	Giuseppe	834.616,33	3.717.822,21	COP	S	S	1	PE	4/2016	4/2018
A0537010-000	20160000		Piazza Duomo- II lotto		Palmieri	Pasquale	8.000.000,00	8.000.000,00	URB	S	S	1	PE	3/2016	4/2017
A0215R02-2040000	20160000		Riabilitazione della rete idrica del centro Storico Vincolato decreto Dirig. 1716 del 22.5.2003 - Periferie		Soreca	Giuseppe	929.622,42	929.622,42	MIS	S	S	3	PD	3/2016	2/2017
A0537C00-7040000	20160000		Segnaletica turistica ed arredo ubano		Soreca	Giuseppe	1.579.500,00	1.579.500,00	URB	S	S	2	PP	4/2016	3/2017

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128. comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Con-for-mità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	STATO PROGET-TAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
A0211I063-030000	20160000		Lavori di risanamento ambientale S. Vito fondi ministeriali		Iele	Raffaele	1.641.559,19	1.641.559,19	AMB	S	S	1	PP	4/2016	4/2017
A0101M05-3010000	20160000		Ponte località Epitaffio		Iele	Raffaele	400.000,00	400.000,00	URB	S	S	1	PD	1/2016	4/2016
A0535040-000	20160000		Rifunzionalizzazione impianto di depurazione esistente a servizio dell'area industriale di c/da Olivola fondi ministero attività produttive		Soreca	Giuseppe	500.000,00	500.000,00	AMB	S	S	1	SF	4/2016	4/2017
A0439010-000	20160000		Incubatore di impresa c/da Olivola		Iele	Raffaele	7.000.000,00	7.000.000,00	MIS	S	S	1	PE	4/2016	4/2018
A0509010-000	20160000		Ampliamento della sede aziendale dell,Asia		Soreca	Giuseppe	4.188.978,66	4.188.978,66	COP	S	S	1	PE	4/2016	2/2018
A0101010-000	20160000		Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa) PIU - Europa		La Peccerella	Roberto	13.142.885,00	13.142.885,00	MIS	S	S	1	PP	4/2016	4/2018
A0536010-000	20160000		videosorveglianza zone turistico sportive Fondi regionali-Assessorato Sicurezza Citta'		Timossi	Achille	179.010,00	179.010,00	MIS	S	S	1	PP	4/2016	3/2017
A0536010-000	20160000		videosorveglianza istituti scolastici Fondi regionali-Assessorato Sicurezza Citta'		Timossi	Achille	679.000,00	679.000,00	MIS	S	S	1	PP	4/2016	3/2017
A0535010-000	20160000		Ampiamento Cimitero Comunale appalto in concessione- capitale privato		La Peccerella	Roberto	22.000.000,00	22.000.000,00	MIS	S	S	1	PP	4/2016	4/2017
A0215010-000	20160000		Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle c/de del Comune di Benevento		Timossi	Achille	4.600.000,00	4.600.000,00	MIS	S	S	1	PD	4/2016	3/2018

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128. comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ELENCO ANNUALE

Cod. Int Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Con-for-mità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	STATO PROGET-TAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
A0508040-000	20160000		Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle		Iele	Raffaele	836.620,68	836.620,68	MIS	S	S	1	PD	4/2016	1/2018
A0509040-000	20160000		realizzazione piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis		Palmieri	Pasquale	600.000,00	600.000,00	CPA	S	S	1	PD	4/2016	2/2017
A05N3040-000	20160000		Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale		Palmieri	Pasquale	800.000,00	800.000,00	VAB	S	S	1	SC	1/2016	3/2016
A0211010-000	20160000		lavori di costruzione depuratore città di Benevento Con DGR n. 94 del 09.03.2015 "Programmazione interventi afferenti all'obiettivo di servizio tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato a valere sulle risorse del fondo di sviluppo e coesione di cui alla deliberazione del CIPE n. 79/2012" ha approvato tra gli interventi da finanziare l'impianto di depurazione acque reflue città di Benevento per un importo complessivo di € 12.071.533,22 di cui € 9.831.533,22 a valere sulle risorse del fondo Sviluppo e Coesione ed i restanti € 2.240.000 a carico dell'Ente. L'importo a valere sul fondo Sviluppo e Coesione sono stati così ripartiti € 2.000.000 per l'anno 2015, € 5.300.000,00 per l'anno 2016 ed € 2.531.533,22 per l'anno 2017.		Timossi	Achille	12.071.533,22	12.071.533,22	MIS	S	S	1	PP	1/2016	4/2017
						TOTALE	97.450.671,50	100.333.877,38							

Il responsabile del programma
(ISIDORO FUCCI)

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128. comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

NOTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

☐ è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 31 DIC. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. ..... del Reg. Pubbl.)

☐ è stata trasmessa in elenco in pari data con nota ..... di prot. ai Capigruppo consiliari (art. 125, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 31 DIC. 2015

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visiti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti